

HydroGEA

servizio idrico integrato

Bilancio di Sostenibilità

Anno di rendicontazione

2023







Bilancio di Sostenibilità un documento dinamico e di comunicazione verso quanti interagiscono con la nostra Società

HydroGEA S.p.A. presenta, per il quarto anno consecutivo, il Bilancio di Sostenibilità 2021. Un documento dinamico di comunicazione verso quanti interagiscono con la nostra Società, per molteplici e differenti ragioni: Comuni Soci, utenti, fornitori, imprese, forze economiche e sociali, il mondo scolastico, il volontariato e quanti altri ancora si trovano a confronto con il fattore ACQUA.

Con il Bilancio di Sostenibilità rileviamo la consapevolezza dei valori dell'acqua e della sua utilità, della sua essenzialità, che in questo particolare momento rappresenta l'istanza più importante per l'umanità. L'acqua non è un bene che si possa produrre, così come non sono ripetibili i fenomeni naturali che hanno "dipinto" di blu il nostro pianeta. Solo una cosa possiamo fare: usarla bene e salvaguardarla. L'acqua non è infinita. È vitale per l'organismo umano e fondamentale per l'economia. L'acqua è inoltre basilare per l'ambiente e per mantenere in salute tutto l'ecosistema terrestre. **Questi principi rappresentano l'anima di HydroGEA; donne e uomini che lavorano in questa Società sanno di svolgere un servizio pubblico primario ed essenziale. Anche i professionisti, i fornitori, le imprese che vi lavorano ne hanno consapevolezza. Ecco la ragione per cui, attraverso questo documento, vogliamo porre in chiaro gli obiettivi, le dinamiche con le quali perseguirli e i risultati ottenuti, documentati e assicurati da soggetto terzo con la "Dichiarazione di Assurance" relativa alla conformità ai GRI Standard 2021. Siamo stati i primi, nella nostra Regione, a ottenere un Bilancio di Sostenibilità assicurato. La verità sempre e anzitutto. All'interno delle pagine della quarta edizione del Bilancio di Sostenibilità diamo una rappresentazione puntuale e trasparente, sia in termini qualitativi che quantitativi, dei valori e degli effetti che la nostra attività d'impresa produce nel territorio, consapevoli di quanto le nostre azioni contribuiscano concretamente allo sviluppo di un territorio più sostenibile e smart e in cui la risorsa idrica può rappresentare un driver di benessere diffuso e inclusivo. Vi raccontiamo come la nostra organizzazione ha affrontato la quotidianità e le problematiche ordinarie, con uno sguardo costantemente rivolto al futuro.**

Guardando al presente appena concluso, il 2021, nonostante il Covid-19 abbia messo a dura prova gli animi e le attività di tutti, il nostro operato non si è fermato, non si era fermato, nemmeno nell'anno più critico, il 2020. La cartina di tornasole sta innanzitutto nei risultati economico-finanziari che abbiamo reso sostenibili e nella capacità di reazione a fronte delle continue emergenze legate alla fragilità del territorio e a infrastrutture, prese in carico con la costituzione della Società, vetuste ed obsolete. Su questi aspetti abbiamo operato e la produzione sviluppata attraverso una pianificazione delle priorità che porterà ad un progressivo livellamento delle infrastrutture e degli impianti. Ora, come governare una Società che sappia far fronte alle criticità del "sistema"? Quali obiettivi indicare e mettere in campo, guardando oltre l'orizzonte temporale immediato? Certamente quelle che rispondono alla domanda di infrastrutture capaci di mitigare l'emergenza e assicurare le disponibilità di acqua per le future generazioni.

È questo l'obiettivo primo di HydroGEA.

Da un lato bisogna valutare e considerare di dover operare con occhio attento agli sprechi e prevenire l'effetto dei cambiamenti climatici sulle sorgenti e le fonti, sempre meno generose. Per questo si renderà opportuno esaminare attentamente le possibilità sostenibili: aumentare le capacità di accumulo, prefigurare forme di accumulo delle acque meteoriche, avviare sistemi di drenaggio nelle aree urbane, incrementare gli investimenti sulla riduzione delle perdite, realizzare interconnessioni di reti che assicurino stabilità di approvvigionamento, incentivare soluzioni tecnologiche a bassa impronta idrica per gli usi irrigui. Ecco alcuni esempi atti a far fronte a periodi di prevalente siccità, ma di più è fondamentale prepararsi a realizzare interventi strutturali fondati sulle migliori tecnologie e sullo sviluppo di sinergie d'intesa con le altre società di gestione del Sistema Idrico Integrato, all'interno del territorio regionale, al fine di ottimizzare gli sforzi dei singoli verso il miglioramento e l'efficacia delle attività. HydroGEA ha messo in campo: attività di distrettualizzazione delle reti, delle perdite,

Masterplan per la progettazione e la realizzazione di un sistema di interconnessione di reti, ottimizzazione delle eccellenze operative a favore del sistema regionale. Digitalizzazione delle infrastrutture idriche, potenziamento del telecontrollo, tecnologie di monitoraggio puntuale dei prelievi e del funzionamento degli impianti. Responsabilmente abbiamo guardato anche al futuro e individuato, nel 2021, la nuova strategia industriale e di sostenibilità di HydroGEA: con un importante impegno finanziario ed economico per la concretizzazione degli investimenti programmati in corrispondenza del terzo periodo regolatorio, sotto il controllo dei principi di qualità tecnica "imposti" dall' Autorità nazionale - A.R.E.R.A. Importante, dunque, il nostro impegno volto a migliorare il patrimonio infrastrutturale esistente, garantire salute e sicurezza ai lavoratori nei luoghi di lavoro, potenziare lo sviluppo innovativo di processi, reti e impianti, preservare la risorsa idrica, tutelare l'ambiente e assicurare, al contempo, elevati standard di qualità all'utenza. Nell'immediato futuro, con lo stesso impegno di sempre, metteremo in campo ulteriori energie e risorse umane straordinarie per assicurare l'attuazione dei programmi di investimento, ricercare nuove risorse da destinare alle opere da realizzare, senza aggravii per i cittadini, mantenendo livelli di tariffa sostenibili ed equi, nonché per garantire un servizio al passo con i tempi e in linea con i migliori standard prestazionali, per contribuire fattivamente allo sviluppo sostenibile del territorio.

Nel farlo, metteremo a disposizione la nostra competenza ed esperienza, nella ferma convinzione che prendersi cura del territorio, della comunità e del patrimonio infrastrutturale sia non solo un dovere, ma anche la miglior garanzia di un futuro sostenibile che possiamo offrire a chi verrà dopo di noi. A tutte le donne e gli uomini di HydroGEA rivolgo, infine, un ringraziamento per la professionalità e la dedizione che quotidianamente pongono nel loro lavoro, da cui derivano i risultati che abbiamo conseguito e che raggiungeremo anche in futuro. **Buona lettura.**

Il Presidente
Giovanni De Lorenzi



44.846

**unità finali
servite**

comprendono l'uso domestico e l'uso non domestico

Highlights

20	Comuni serviti
61	dipendenti a tempo indeterminato
15	contratti di somministrazione full time
1.404,5	ore di formazione
27	pozzi per tipologia di prelievo
69	sorgenti per tipologia di prelievo
49	impianti di sollevamento acquedotto <i>per mantenere la pressione dell'acqua in modo che gli utenti possano usufruirne, l'acqua deve essere sollevata</i>
44.846	il totale unità finali servite <i>comprendono l'uso domestico e l'uso non domestico</i>
1.324	totale km di rete acquedottistica
94,5%	residenti serviti da acquedotto
491	totale km di rete fognaria
39	impianti sollevamento fognatura
76	impianti di depurazione
146	sfioratori
66,2%	residenti serviti da fognatura
142.493	AE (abitanti equivalenti)
62,8%	residenti serviti da depurazione
97,55%	del totale dei rifiuti prodotti deriva dai fanghi di depurazione
Zero	procedimenti sanzionatori in materia ambientale
99,11%	rispetto del parametro per tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento
99,3%	rispetto del parametro per tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso
100%	rispetto dei parametri relativi alla qualità contrattuale per: tempo di attivazione della fornitura

100%	rispetto dei parametri relativi alla qualità contrattuale per: tempo di subentro della fornitura
100%	rispetto dei parametri relativi alla qualità contrattuale per: tempo di subentro voltura
100%	rispetto dei parametri relativi alla qualità contrattuale per: tempo di risposta ai reclami
1.207	interviste effettuate agli utenti
96,6%	utenti si sono dichiarati molto soddisfatti
13.801.476	il totale del patrimonio netto
16.583.273	Valore della produzione
12.381.445	Valore economico distribuito sul territorio
7.476.962	l'importo degli investimenti nei settori acquedotto, fognatura, depurazione e generici
407	i Fornitori attivi
9.495 kWh	i quantitativi di energia prodotta dalla nuova centrale di Tauriano
2.500 kWh	l'energia prodotta con l'microturbina Pelton a Tauriano
-3,8%	i consumi di energia diminuiti rispetto il 2020
-3,9%	i consumi diminuiti di tco2eq
47	classi elementari coinvolte in progetti di comunicazione nel periodo 2020/23
839	alunni partecipanti ai progetti di comunicazione nel periodo 2020/23
6	illustrazioni grafiche sui temi inerenti alla sostenibilità progettate dagli studenti dell'Università ISIA di Roma, sede distaccata di Pordenone

1



HydroGEA

P. 14

- 1.1 La Società P. 15
- 1.2 La Governance P. 18
- 1.3 Il percorso di sostenibilità dell'Azienda P. 20

2



HydroGEA dialoga con gli Stakeholder

P. 24

3



Le nostre persone

P. 28

- 3.1 Sviluppo e crescita professionale P. 29
- 3.2 Pari opportunità e welfare P. 31
- 3.3 Salute e Sicurezza P. 41

4



La gestione del Sistema Idrico Integrato

P. 44

- 4.1 Il Masterplan per il Servizio Idrico Integrato P. 45
- 4.2 Prevenzione e tutela del territorio: il Water Safety Plan P. 45
- 4.3 Il Ciclo Idrico integrato nella prospettiva di HydroGEA P. 47
- 4.4 Il valore dell'acqua e la sua qualità P. 54
- 4.5 La gestione della Fognatura della Depurazione e dei Rifiuti P. 57
- 4.6 Il sistema dei controlli P. 66
- 4.7 Il quadro degli interventi per il miglioramento dei servizi P. 80

5



La qualità dei servizi

P. 90

- 5.1 Attività regolatoria P. 91
- 5.2 Soddisfazione del cliente P. 93
- 5.3 Gestione dei reclami P. 95
- 5.4 Bonus sociale Idrico P. 95

6



I cambiamenti climatici

P. 98

- 6.1 Gestione dell'Energia P. 101
- 6.2 Emissione di CO₂ in atmosfera P. 104

7



Risultati economici e rapporti con il territorio

P. 106

- 7.1 Valore Generato e Valore Distribuito P. 107
- 7.2 Gli Investimenti P. 112
- 7.3 I Fornitori P. 114

8



Comunicazione e informazione sul territorio

P. 116

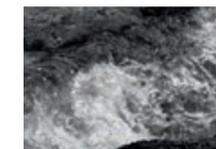
9



Due diligence

P. 120

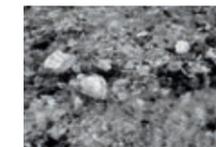
10



Indice Nuovi riferimenti GRI 2021

P. 126

11



Nota Metodologica

P. 132

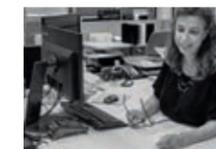
12



Assurance

P. 134

13



Contatti

P. 138

GRI Standard 2 – 1

2 / 6 / 9 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16 / 17 / 18 / 25 / 26 / 27

GRI Standard 205



HydroGEA

1

20
comuni serviti

1.1 La Società

HydroGEA S.p.A. è stata costituita nel 2011 dalla scissione del ramo d'azienda di GEA S.p.A.. La società, finalizzata ad operare secondo il modello in "house providing", si occupa del Servizio Idrico Integrato di **20** dei 36 Comuni della ex Provincia di Pordenone ed ha sede a Pordenone in Piazzetta del Portello, 5.

Comuni gestiti da HydroGEA

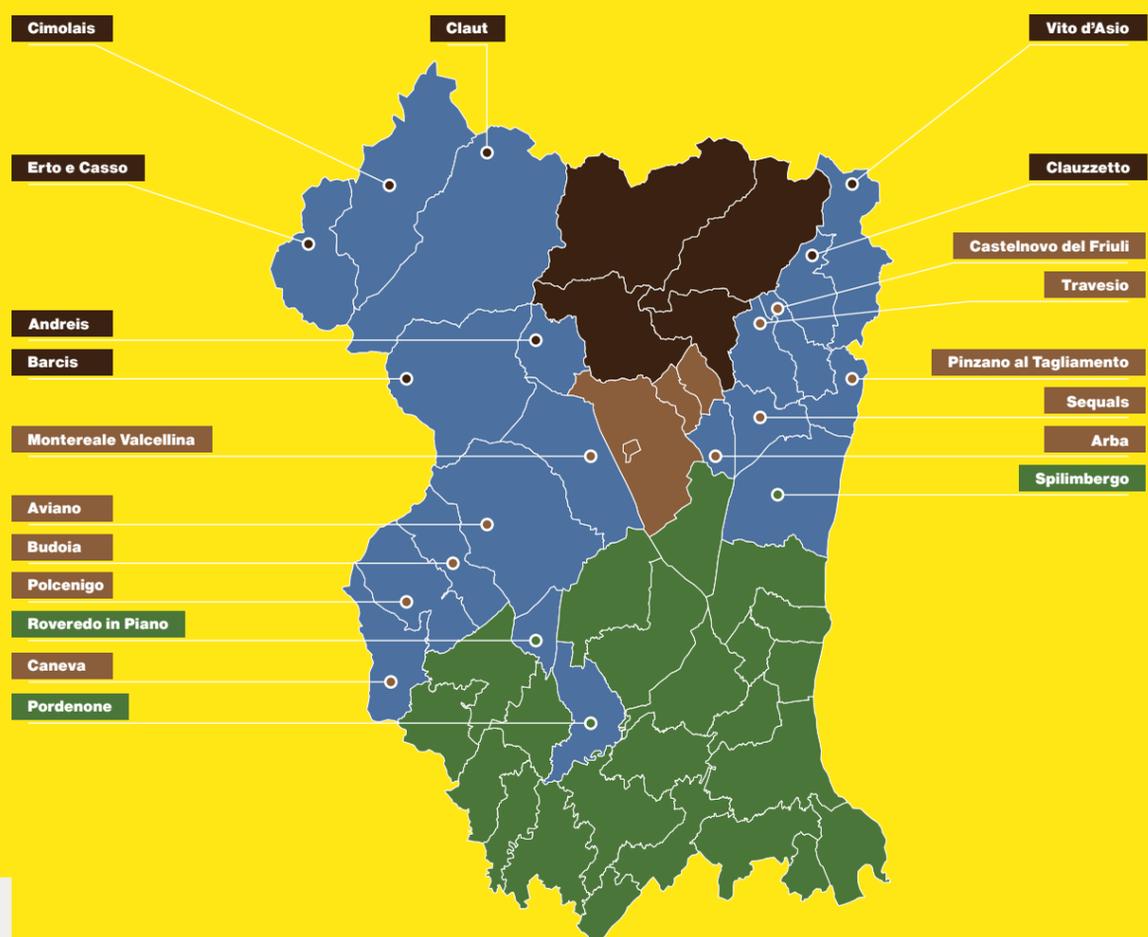
Andreis
Arba
Aviano
Barcis
Budoia
Castelnovo del Friuli
Caneva
Cimolais
Claut
Clauzetto
Erto e Casso
Montereale Valcellina
Pinzano al Tagliamento
Polcenigo
Pordenone
Roveredo in Piano
Sequals
Spilimbergo
Travesio
Vito d'Asio

Il Comune di Sacile pur essendo uno dei Comuni Soci non fruisce del Servizio Idrico Integrato della società. Il Comune di Pordenone detiene il 96,88% delle quote ma non svolge funzione di direzione e controllo.

Il meccanismo di governance è il "controllo analogo": l'art.113 comma 4 T.U.E.L. stabilisce che gli Enti Locali possono avvalersi, per la gestione diretta dei servizi pubblici locali attribuiti alla loro competenza, di società di capitali con partecipazione totalitaria di capitale pubblico, a condizione che gli Enti pubblici, titolari dell'intero pacchetto azionario, esercitino sulla società di capitali un **controllo analogo** a quello esercitato sui propri servizi e che la società partecipata realizzi la parte più importante della propria attività con l'Ente o gli Enti pubblici che la controllano.

I Comuni gestiti da HydroGEA

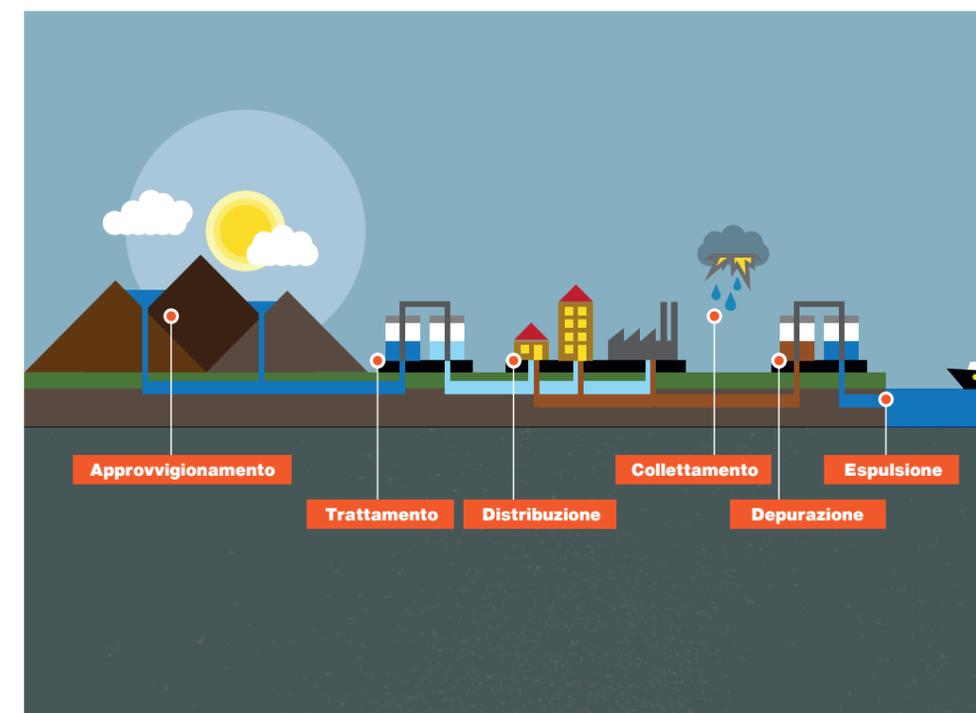
Friuli Venezia Giulia



HydroGEA non fa parte di alcuna Holding e non redige bilanci consolidati, ma rientra nei bilanci consolidati di alcuni Comuni Soci (Pordenone, Spilimbergo, Aviano, Caneva e Roveredo in Piano). Non vi sono rettifiche di informazioni descritte in bilanci precedenti, né cambiamenti significativi in termini di dimensioni, struttura, proprietà, o nell'organizzazione, sia per ciò che riguarda l'organizzazione, sia per ciò che riguarda l'ubicazione, le attività o la catena di fornitura.

L'espressione in **house providing** nasce a livello comunitario per far riferimento al fenomeno in cui la Pubblica Amministrazione per adempiere al suo dovere di fornire servizi di interesse pubblico non ricorre ad entità esterne (esternalizzazione), ma utilizza una società distinta ma controllata in maniera così penetrante dall'Amministrazione da poter dire che si tratta di una parte di essa. In altre parole, il nostro modello organizzativo è di tutela alla gestione sostenibile della risorsa idrica, quale bene pubblico amministrato dai Sindaci che sono piena espressione dei cittadini beneficiari del servizio all'interno del Consiglio di Amministrazione di HydroGEA.

HydroGEA gestisce il Servizio Idrico Integrato in 20 Comuni. Qui di seguito la rappresentazione illustrata grafica.



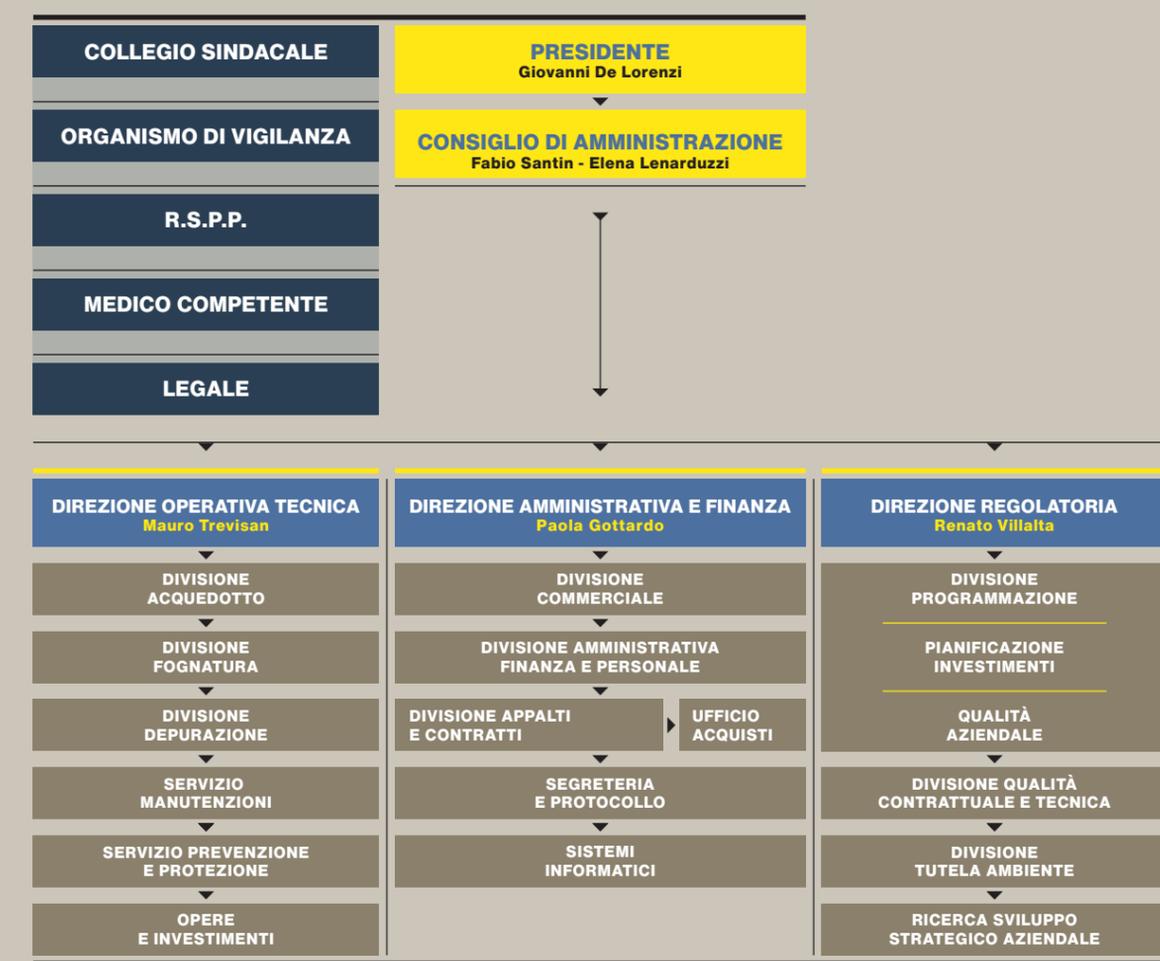
1.2 La Governance

HydroGEA ha un Consiglio di amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Sindaci del territorio, che coordina, insieme al Presidente, tutte le attività e partecipa a tutte le decisioni in ordine alla *sostenibilità* per la gestione degli impatti positivi e negativi e in ordine alla loro rendicontazione, compresa la supervisione della *due diligence* per la determinazione dei temi materiali e per la corretta individuazione degli stakeholder.

Il Presidente è il decisore finale in ordine ai temi della sostenibilità nonché il soggetto che valuta l'efficacia delle azioni attuando correzioni e azioni preventive. HydroGEA ha nominato un "Gruppo di Lavoro sulla sostenibilità" che riferisce direttamente al Presidente. Permane un costante dialogo con i Responsabili di Funzione, sia per mettere a punto i processi, che per attuare eventuali azioni correttive. La consapevolezza e competenza del Presidente e del Consiglio in merito alla *sostenibilità* vengono mantenuti grazie al costante dialogo con i RdF e il "Gruppo di Lavoro", con i quali si tengono periodicamente incontri e aggiornamenti insieme ai consulenti. Le performance del Presidente circa la sostenibilità vengono valutate sulla base dell'esito degli audit per l'Assurance di parte terza e in relazione alla gestione dei rilievi e delle opportunità di miglioramento. Non si ravvisano conflitti d'interesse tra vari livelli e funzioni in ordine agli obiettivi relativi alla sostenibilità.

HydroGEA non ha subito alcuna sanzione e non ha in essere procedimenti per comportamenti soggetti alla disciplina "231" o per altre violazioni a leggi o regolamenti. Si sono effettuati 10 incontri in azienda con l'Organismo di Vigilanza (OdV).

Organigramma HydroGEA



Consiglio di Amministrazione	
Giovanni De Lorenzi	Presidente
Fabio Santin	Vicepresidente
Elena Lenarduzzi	Consigliere

Collegio Sindacale	
Dott. Davide Scaglia	Presidente
Dott.ssa Lara Dal Zin	Sindaco effettivo
Dott. Giuseppe Gregoris	Sindaco effettivo
Dott. Marco Bianchet	Sindaco supplente
Dott.ssa Monica Mezzarobba	Sindaco supplente

1.3 Il percorso di Sostenibilità dell'Azienda

L'Agenda 2030 è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Sottoscritta da 193 Paesi membri delle Nazioni Unite per far fronte all'emergenza economica, sociale ed ambientale in cui versa il nostro pianeta. Con riferimento al nostro paese, i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile e i 169 traguardi da raggiungere entro il 2030, purtroppo, tardano ad arrivare. Una delle cause del rallentamento è certamente la crisi pandemica che ci ha colpiti, anche se non è certamente l'unica: lo scarso impegno da parte dei Governi, almeno fino ad oggi, rappresenta senza dubbio una delle maggiori criticità. Secondo l'ASviS sarebbe necessario inserire nella Costituzione il concetto di Sviluppo Sostenibile ed istituire un ente pubblico di ricerca per gli studi sul futuro, oltre a ciò, sarebbe indispensabile aggiornare il Piano Nazionale Energetico (PNIEC) per tagliare le emissioni almeno del 55% entro il 2030 ed approvare Piano Nazionale dell'Adattamento ai cambiamenti climatici aggiornandolo ai nuovi indirizzi dell'Unione Europea. Le proposte di ASviS contenute nel rapporto che riguardano il PNRR sono: aggiornare la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e garantire che il tema delle giovani generazioni abbia un'effettiva valenza nel disegno di tutte le politiche.

In riferimento agli Obiettivi dell'Agenda 2030 HydroGEA sviluppa il suo impegno verso la sostenibilità in linea con i seguenti Goals: In riferimento ai **Goals 3, 5 e 8** assicura attività di controllo e analisi continua dei parametri per il benessere della collettività, si adopera per la parità di genere oltre che per garantire un ambiente di lavoro confortevole anche attraverso la promozione di politiche orientate allo sviluppo. Con i **Goals 6, 7, 13 e 14** la società garantisce acqua buona e pulita per tutti, inoltre sta adottando una politica di contenimento dei consumi energetici e di decremento delle emissioni, attraverso il WSP contribuisce alla lotta al cambiamento climatico e attraverso una puntuale attività di depurazione contribuisce a prevenire l'inquinamento marino. Con i **Goals 9 e 17** la società in questi ultimi anni si è spinta molto sull'innovazione tecnologica, sullo sviluppo di infrastrutture di qualità aumentando l'efficienza e adottando processi più moderni e puliti. HydroGEA ha sviluppato delle partnership con altri gestori del SII.



Le tappe della sostenibilità: 2021 / 2027 / 2050

2021 il PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è il programma di investimenti che l'Italia e gli altri partner UE devono consegnare alla Commissione europea per accedere alle risorse del Recovery Fund. Per l'Italia, prima beneficiaria degli aiuti europei, si tratterà di 191,5 miliardi di euro, divisi tra prestiti e finanziamenti a fondo perduto, a cui si andranno ad aggiungere i 30 miliardi di un fondo complementare, per una dotazione complessiva di 221,5 miliardi. I rami d'investimento in Italia guarderanno la Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, la Rivoluzione verde e transizione ecologica, le infrastrutture per la mobilità sostenibile, l'Istruzione e ricerca.

2027 Next Generation EU

Le conseguenze sociali ed economiche derivanti dalla pandemia da Covid-19 verranno gestite a livello europeo attraverso il Next Generation EU, un piano per la ripresa e la ripartenza che mette al centro la sostenibilità climatica e l'impatto sociale e trasformando questo momento di grave crisi sociale come opportunità per creare posti di lavoro in un'economia a basse emissioni.

2050 Il Green Deal Europeo

Nel 2019 è stato lanciato l'European Green Deal, ossia il nuovo piano europeo sul clima proposto dalla Commissione Europea per guidare l'Europa verso una crescita a impatto climatico zero entro il 2050. Per raggiungere questo obiettivo, l'Unione Europea nel 2020 ha stanziato 100 miliardi di euro per sostenere le imprese, le persone e le regioni più colpite dal passaggio all'economia verde. Abbiamo raccolto la sfida energetica, per dare il nostro contributo nella mitigazione degli impatti ambientali in linea con il "pacchetto clima-energia 20-20-20" dell'Unione Europea e per generare anche ricadute positive sulle bollette dei cittadini: l'energia elettrica incide infatti per circa il 12% sul totale dei costi della produzione. Per partecipare a tale sfida ci siamo concentrati su due aspetti: il primo è la riduzione del quantitativo di energia consumato per far funzionare gli impianti gestiti; il secondo è la scelta di utilizzare il più possibile energia prodotta da fonti rinnovabili.

Le Certificazioni

Le attività di auditing, interne ed esterne, che si svolgono periodicamente in azienda hanno lo scopo di esaminare la condizione attuale dei sistemi di gestione e riscontrare eventuali anomalie in modo tale da correggerle anche sulla base della normativa di riferimento. Le certificazioni di cui HydroGEA si è dotata sono state rilasciate da RINA Ente di Certificazione conosciuto in tutto il mondo e accreditato da Accredia. In particolare, si sono concluse con esito positivo le verifiche per il rinnovo di ISO 9001 e mantenimento per le altre certificazioni:

Sistema di Gestione Ambientale

**ISO 14001:
2015
EMS-7380/S**

Questa certificazione attesta l'impegno dell'azienda per la riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività verificata attraverso controlli e monitoraggi continui e sistematici dei propri impatti ambientali significativi.

Sistema Organizzativo in Qualità

**ISO 9001:
2015
33944/16/S**

Questa certificazione garantisce che l'Organizzazione pone la massima attenzione a propri processi che direttamente o indirettamente impattano sulla qualità finale del servizio fornito al cliente attuando le prassi per il miglioramento continuo.

Salute e Sicurezza sul Lavoro

**ISO 45001:
2018
OHS-3443**

Questa certificazione attesta che la sicurezza e la salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro è garantita attraverso l'attuazione di tutte le misure che è stato possibile definire, coerentemente con le rischiosità specifiche delle attività aziendali e in linea con gli obiettivi definiti a fronte dell'analisi delle varie realtà operative.

Il sistema di gestione integrato di HYDROGEA si basa sull'analisi del contesto in cui opera. Prevede, inoltre il perseguimento e la registrazione dei risultati. In merito ai rischi applica l'adozione del principio di precauzione. Le aree valutate sono:

- salute sicurezza sul lavoro
- la gestione della conoscenza
- la contrattualistica con il cliente
- il clima aziendale
- il livello di erogazione del servizio
- il rapporto con le Società che svolgono attività per conto di HydroGEA, in generale dei fornitori critici
- gli eventi estremi
- la gestione finanziaria e le relazioni con gli Istituti di Credito.

Le evoluzioni tecniche del **Water Safety Plan** permettono valutazioni e una gestione ex ante dei rischi connessi alle attività aziendali in applicazione del principio precauzionale. Circa le opportunità, citiamo: il **Masterplan** e le ricadute dell'attuazione del Water Safety Plan, i miglioramenti tecnologici con focus sulle applicazioni che rendono possibili le relazioni con l'utenza e l'attività operativa da remoto, la gestione delle fonti energetiche e la transizione a normative in via di aggiornamento.



HydroGEA dialoga con gli Stakeholder

2



839
alunni
partecipanti
ai progetti
di comunicazione

HydroGEA, nell'ottica di una corretta gestione dei temi inerenti alla Sostenibilità, ha selezionato, come di consueto, una serie di stakeholder proseguendo il dialogo instaurato nel corso dei precedenti bilanci di sostenibilità. Quest'anno, inoltre, è stata aggiunta una particolare tipologia di stakeholder: *gli studenti universitari*, con un progetto ad essi dedicato. Sono stati analizzati gli impatti che le attività di HydroGEA hanno su tutti gli stakeholder nonché sulle loro aspettative. L'elenco di stakeholder individuati annovera le seguenti categorie: i sindaci, i fornitori, le associazioni, i dipendenti e gli studenti universitari. I clienti sono stati consultati con una Customer Satisfaction dedicata.

Analisi delle interviste dedicate:

Sindaci

Alla consultazione hanno risposto la maggioranza dei sindaci intervistati. L'analisi dei questionari porta a evidenziare una criticità in riferimento all'attenzione dedicata al territorio ed alla tempistica utilizzata nella comunicazione della sospensione idrica programmata. In generale i Sindaci si ritengono soddisfatti della qualità tecnica degli interventi, permane una certa criticità nel valutare l'importanza del valore distribuito sul territorio, già marcata anche lo scorso anno. I sindaci hanno valutato in modo estremamente positivo l'impegno di HydroGEA in merito al controllo dell'energia e al contenimento di emissioni dannose, così come il riciclo dei materiali derivanti dalla depurazione dei fanghi.

RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria)

Dalla consultazione delle rappresentanze dei lavoratori si evidenziano le seguenti valutazioni: vengono tutelate adeguatamente la differenza tra uomo e donna anche in relazione alle politiche di sviluppo della formazione professionale e permane un'attenzione ed una sensibilità verso le richieste e le esigenze dei lavoratori. Si ritiene che le giovani generazioni dovrebbero essere maggiormente coinvolte in relazione all'uso consapevole della risorsa idrica, così come dovrebbe essere migliorata la comunicazione dell'azienda in riferimento agli sprechi. Valutata positivamente l'attività dell'azienda in tema di sostenibilità attraverso la comunicazione degli impatti con il Bilancio di Sostenibilità.

Fornitori

Hanno aderito all'indagine 35 fornitori su 50 interpellati, sono stati selezionati dall'azienda in base ai seguenti criteri: i fornitori ritenuti maggiormente importanti per fatturato, dimensioni, continuità operativa e area geografica nel tentativo di includere una rappresentanza più ampia possibile. Le risposte ottenute: i fornitori sono generalmente soddisfatti della relazione con HydroGEA e considerano un valore la preferenza accordata ai fornitori locali. Viene apprezzato da tutti lo sforzo e i risultati ottenuti sui temi ambientali. Un numero limitatissimo di fornitori su 35 intervistati ha sottolineato l'opportunità di una comunicazione coordinata e continuativa con il territorio.

Associazioni

Le associazioni consultate si ritengono soddisfatte dell'attenzione loro riservata, non hanno riscontrato particolari criticità in merito alla gestione e al funzionamento del Servizio Idrico Integrato. Vengono considerati molto importanti gli sforzi sui temi del contenimento delle emissioni e del riciclo dei fanghi, oltre che del valore distribuito sul territorio. La comunicazione e la relazione con la società si mantengono positivi.

Studenti

Le interviste sono state rivolte ad un gruppo di studenti dell'Università ISIA Roma Design con sede distaccata di Pordenone ed hanno avuto un duplice scopo: da un lato interrogare i giovani su tematiche inerenti all'Ambiente e ai temi della Sostenibilità, dall'altro comprendere il loro punto di vista e le riflessioni, attraverso l'elaborazione di **6 tavole grafiche**, riguardo al tema dell'Acqua e le connessioni con l'Agenda 2030 che HydroGEA riterrà più caratterizzanti del proprio operato. Nel capitolo 8 "Comunicazione e Informazione sul territorio" il progetto verrà maggiormente dettagliato.

Le interviste agli studenti universitari hanno evidenziato che il progetto realizzato con HydroGEA è utile a sensibilizzare i coetanei rispetto ai temi sul cambiamento climatico e ritengono di sentirsi partecipi di un cambiamento in atto nel nostro Paese, anche se ritengono che sia necessario fare maggiori sforzi. Pensano che le nuove generazioni siano troppo poco coinvolte in merito all'uso consapevole della risorsa idrica, ma sostengono che la comunicazione dell'azienda è apprezzabile. Danno un giudizio estremamente positivo in riferimento all'impegno di HydroGEA con la pubblicazione dei Bilanci di Sostenibilità e considerano importante che vengano maggiormente pubblicizzati. Infine, la relazione con la società è valutata in modo eccellente.



GRI Standard 2 – 7 / 8 / 30

GRI Standard 401 – 1 / 3

GRI Standard 403

GRI Standard 404 – 1 / 2

GRI Standard 405

GRI Standard 406



Le nostre persone

3



61
dipendenti

a tempo
indeterminato

3.1 Sviluppo e crescita professionale

Le risorse umane sono una risorsa rilevante per l'azienda. L'emergenza Covid ha fortemente influenzato il modo di lavorare e di vivere dei dipendenti di HydroGEA e l'Azienda, al fine di contenere i contagi in maniera tempestiva, pur garantendo la funzionalità di tutte le aree organizzative, ha prontamente attivato, in modo alternativo, la modalità di lavoro a distanza, consentendo a una così ampia platea di proseguire le attività presso il proprio domicilio.

HydroGEA ha saputo reagire con prontezza, sia alla fase iniziale dell'emergenza Covid-19 che a quella successiva, attraverso l'attivazione del telelavoro per alcuni dipendenti e la prosecuzione delle attività per altri che operano direttamente "sul campo", garantendo elevati standard di sicurezza non solo per gli stessi dipendenti ma anche per i clienti, i fornitori e gli appaltatori e in generale per tutte le persone che si interfacciano con la società. Questo è stato possibile grazie allo spirito di appartenenza e di abnegazione di tutti i collaboratori di HydroGEA. Una *squadra* composta da profili professionali differenti, competenze trasversali al servizio di un unico obiettivo: la crescita della società e dei territori serviti in un'ottica di garanzia di circolarità non solo economica, con un'attenzione particolare agli effetti delle attività sul cambiamento climatico e alle conseguenti azioni di mitigazione e adattamento in linea con quanto previsto dai principi della *Tassonomia europea* contenuti nel *Green Deal* sulle attività ecosostenibili. Un punto di forza che, nonostante le distanze, ha consentito di mantenere un clima di coesione e supporto reciproco anche nelle fasi più acute dell'emergenza. In questo percorso, fondamentale è risultata la *trasformazione digitale* che ha consentito ai colleghi in telelavoro di continuare ad operare regolarmente e in maniera innovativa. La società ha dovuto *comprendere* come poter lavorare in modo nuovo, maggiormente innovativo, proiettandosi in avanti, anche oltre quegli obiettivi che solo fino a pochi mesi prima sarebbero stati inimmaginabili: una spinta verso una nuova realtà, con altre modalità di confronto, sperimentando nuove forme di relazioni interpersonali, di modi di vivere e di lavorare.

Nel corso del 2021, la forza lavoro si è mantenuta stabile, il numero totale dei dipendenti si è assestato a **61**, tutti i collaboratori sono a tempo indeterminato. I dipendenti con contratto di *somministrazione* sono quasi raddoppiati rispetto l'anno precedente da 11 a 15, tutti full time. L'aumento dei contratti dei *somministrati* rispetto agli anni precedenti è dovuto al fatto che nel 2020 e 2021 a causa del Covid-19 sono state impedito le procedure di selezione del personale, pertanto la società, necessitando di nuova forza lavoro a causa di una serie di pensionamenti ha potuto incrementare il numero dei collaboratori attraverso questa forma contrattuale.

Informazioni sui dipendenti:
il numero è calcolato come persone
“Full Time” equivalente

	UOMINI	DONNE	TOTALE
2021			
Totale dipendenti FTE 2021	45	17	61
Dipendenti a tempo indeterminato FTE	0	0	0
Dipendenti a tempo determinato FTE	0	0	0
Dipendenti full time	44	16	59
Dipendenti part time	1	1	2
Dipendenti con contratto di somministrazione	9	6	15
Dipendenti con contratti di somministrazione full time	9	6	15
Dipendenti con contratti di somministrazione part time	0	0	0
2020			
Totale dipendenti FTE 2020	44	17	61
Dipendenti a tempo indeterminato FTE	43	17	60
Dipendenti a tempo determinato FTE	1	0	1
Dipendenti full time	44	17	61
Dipendenti part time	0	0	0
Dipendenti con contratto di somministrazione	7	4	11
Dipendenti con contratti di somministrazione full time	DATO NON DISPONIBILE	DATO NON DISPONIBILE	11
Dipendenti con contratti di somministrazione part time	DATO NON DISPONIBILE	DATO NON DISPONIBILE	0
2019			
Totale dipendenti FTE2019	46	17	63
Dipendenti a tempo indeterminato FTE	45	16	61
Dipendenti a tempo determinato FTE	1	1	2
Dipendenti full time	46	16	62
Dipendenti part time	0	1	1
Dipendenti con contratto di somministrazione	6	2	8
Dipendenti con contratti di somministrazione full time	DATO NON DISPONIBILE	DATO NON DISPONIBILE	8
Dipendenti con contratti di somministrazione part time	DATO NON DISPONIBILE	DATO NON DISPONIBILE	0

3.2 Pari opportunità e welfare

Pari Opportunità – Analisi di un fenomeno

Il concetto di “Pari opportunità” nasce nell’ambito delle discriminazioni razziali negli Stati Uniti nella seconda metà del secolo scorso. Successivamente, l’ambito di applicazione si espande fino a identificarsi con il tentativo di difesa della donna rispetto alla diffusa discriminazione maschile in ambito professionale. L’“opportunità” è «una potenzialità che viene messa a disposizione, e non un risultato garantito»¹, quest’ultimo infatti, dipenderà da “se e come” l’opportunità verrà sfruttata dal soggetto interessato, che è anche il responsabile delle scelte da fare in termini di fini e di mezzi. **Le “pari opportunità” sono un principio che regola i giochi e la competizione, assicurando ai concorrenti uguali punti di partenza e condizioni di competizione**². In questa maniera delle eventuali differenze nei risultati sono giuste perché dovute al talento e alle abilità. Oggi, infatti, parlando di pari opportunità è lecito riferirsi anche a quegli strumenti legislativi e a quelle azioni positive volti a evitare qualsiasi forma di discriminazione sostanziale nei confronti di un soggetto o di una pluralità di soggetti. La natura delle pari opportunità è caratterizzata dal principio di “giustizia sociale”. Dal punto di vista del contenuto si tratta di una specificazione del principio di “egual diritto”, dovuta alla funzione delle pari opportunità di fare da “test” d’eguaglianza in situazioni in cui alcuni gruppi si trovano in una situazione di svantaggio. Gli ostacoli che impediscono la realizzazione delle pari opportunità però, possono essere di vario tipo e non sempre la legge riesce ad identificarli in modo preciso; tuttavia, oggi si configurano le pari opportunità come un principio giuridico che permette di classificarle tra le norme di diritto, non tra le mere dichiarazioni politiche senza forza giuridica⁴. Con **“pari opportunità” si intende anche «la possibilità per gli appartenenti ad un gruppo svantaggiato, (il genere femminile), di competere “ad armi pari” rispetto agli appartenenti ad un gruppo avvantaggiato»**⁵. Dare pari opportunità significa mettere i primi in una condizione tale da poter ottenere un risultato uguale ai secondi. Si tratta di ristabilire condizioni di parità dei punti di partenza ma ciò non garantisce anche uguali risultati⁶. In queste condizioni dovrebbero essere i migliori a vincere ma spesso non è così. Il problema è come impedire che i vincitori continuino sempre ad essere coloro che sin dall’inizio appartenevano al gruppo avvantaggiato, quindi gli uomini⁷. A tal proposito, una soluzione è stata proposta dalla Corte di Giustizia europea: negare l’esistenza del problema, escludendo che, una volta promosse le pari opportunità nei punti di partenza, possa essere rilevante la questione della sotto-rappresentazione di un gruppo nei confronti di un altro; in tal modo il confronto tornerebbe a coinvolgere i singoli individui, senza più nessun legame con il gruppo di appartenenza⁸. Se si vuole che l’obiettivo sia raggiungere l’equitable représentation⁹ del sesso, o gruppo, svantaggiato e se per rimediare alla sotto-rappresentanza è necessario ricorrere alle azioni positive, allora le pari opportunità devono andare oltre alle garanzie procedurali. Questo perché realizzare le pari opportunità tra uomini e donne prevede comunque l’eliminazione delle disparità derivanti dalle differenze socioculturali tra i due sessi. Le pari opportunità, inoltre, vanno sempre considerate in relazione ad altri concetti riguardanti la parità dei sessi, tra i più importanti ci sono il principio di eguaglianza e la messa in atto di azioni positive. Nel primo caso le pari opportunità sono una specificazione del principio generale d’eguaglianza o di uguale dignità; per quanto riguarda le relazioni con le azioni positive, invece, le pari opportunità sono una loro giustificazione¹⁰.

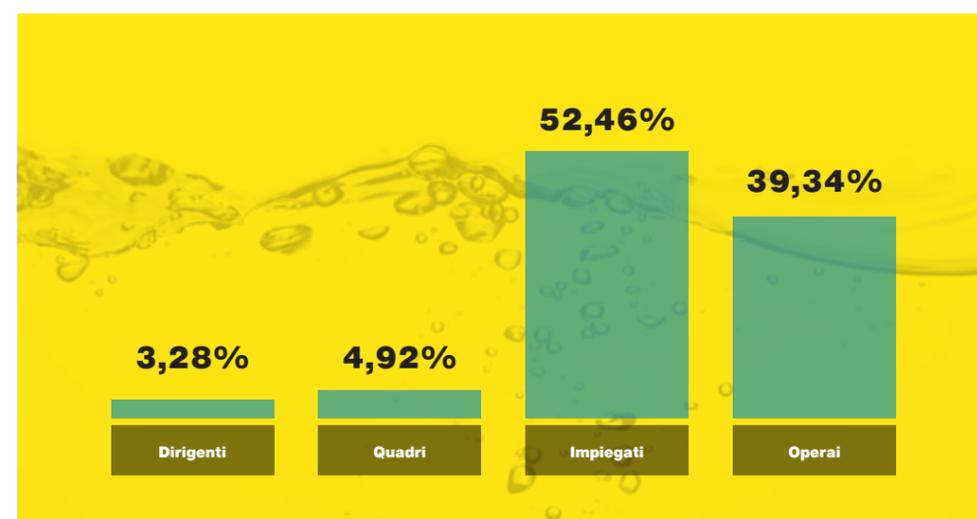
Bibliografia: ¹ Corsale M. Dalla (dis)eguaglianza alla differenza, pag. 116. ² L’eguaglianza dei punti di partenza è il referente teorico della teoria egualitaria, secondo la quale non importa se questa eguaglianza segua ad una disuguaglianza dei punti di partenza, cfr. Bobbio N. Eguaglianza ed egualitarismo, pp. 325-326. Vedi anche Brunelli G., L’alterazione del concetto di rappresentanza politica, p. 558. ³ Morando Taramundi D., “Parità” e “pari opportunità” nel pensiero femminile, in Califano L. (a cura di), Donne, politica e processi decisionali, p. 135; Scarponi S. (a cura di), Le pari opportunità nella rappresentanza politica e nell’accesso al lavoro. I sistemi delle quote al vaglio di legittimità, Università degli studi di Trento, Quaderni del Dipartimento, Alcione, n. 16, 1997, 102. ⁴ Ballestrero M.V., Azioni positive. Punto e a capo, in Lavoro e diritto, 1996, 126. ⁵ Ballestrero M.V., Le azioni positive tra eguaglianza e diritto diseguale, p. 18. ⁶ Corsale M., Dalla (dis)eguaglianza alla differenza. ⁷ Ballestrero M.V., Azioni positive. Punto e a capo, p. 129. ⁸ Ballestrero M.V. Azioni positive. Punto e a capo, p. 129. ⁹ Morando Taramundi D. “Parità” e “pari opportunità” nel pensiero femminile, pp. 143-144. Dalla tesi “Donne e rappresentanza politica” di Romina Gallo <https://sociologia.tesionline.it/sociologia/articolo/pari-opportunit%C3%A0-analisi-di-un-concetto/2505>

La società ha scelto di redigere il Bilancio di Sostenibilità con Assurance dal 2018. Tra gli Standard selezionati, le Pari Opportunità. HydroGEA ha voluto rendere conto di questo Standard per mettere in valore il fatto che, nonostante la presenza maschile sia predominante per la tipologia di attività, tutti i lavoratori e le lavoratrici sono trattate in egual misura e agli stessi vengono concesse medesime opportunità.

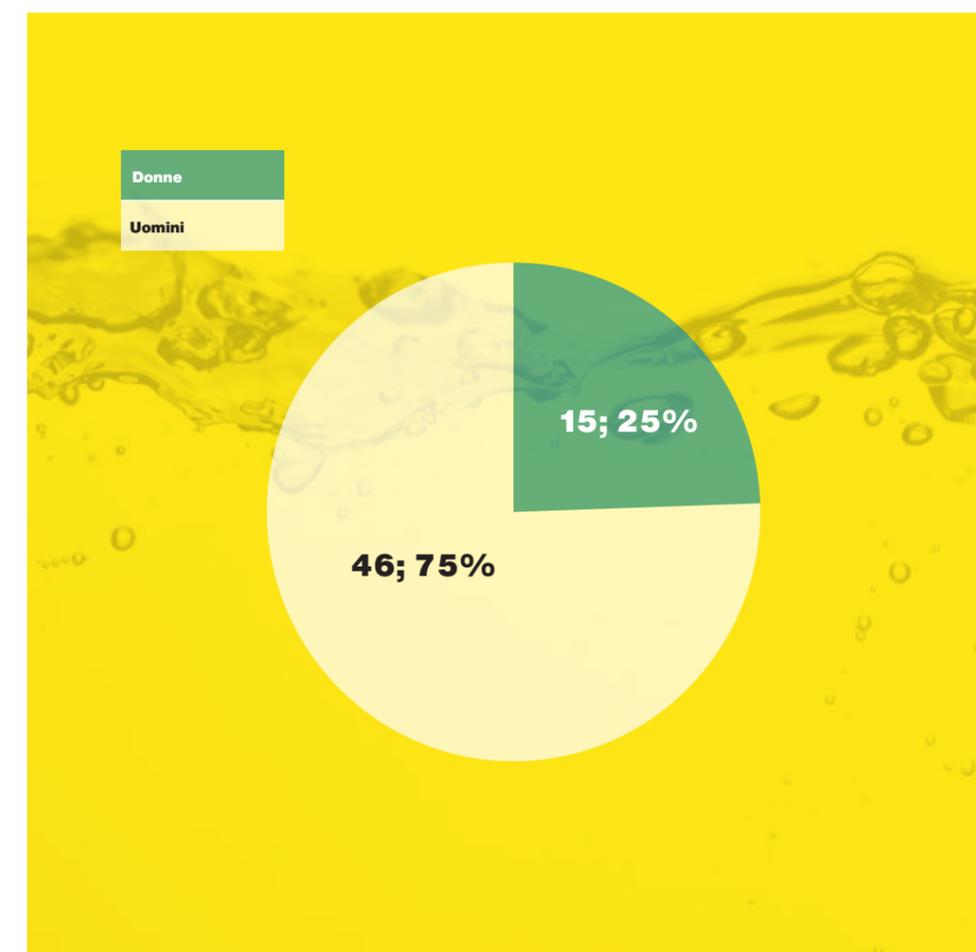
Suddivisione personale per qualifica professionale e per genere

	2019	2020	2021
Dirigenti	2	2	2
di cui donne	0	0	0
Quadri	3	3	3
di cui donne	1	1	1
Impiegati	30	32	32
di cui donne	16	16	15
Operai	28	24	24
di cui donne	0	0	0
Totale dipendenti	63	61	61
Interinali	8	11	15
Totale lavoratori	71	72	76

Percentuale dipendenti per categoria



Percentuale dipendenti per genere HydroGEA



In considerazione del tipo di lavoro, concepito storicamente come *prettamente maschile*, la società ha una percentuale femminile nella media di settore.

L'approccio della società alla diversità e all'inclusione si fonda sui principi di integrità e sulla tutela della persona all'interno dell'ambiente di lavoro, assicurati attraverso il Codice Etico e da una Politica aziendale basata sulla tutela dei diritti umani. Attraverso questi due *sistemi*, HydroGEA si impegna a garantire ai propri dipendenti un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno, impedendo atteggiamenti ingiuriosi, discriminatori o diffamatori e condannando apertamente qualsiasi pratica di *mobbing*, molestia di qualsiasi genere o ingiustificati tentativi di impedimento alle prospettive professionali altrui. Nel gruppo aziendale, chiunque ritenga di essere stato oggetto di molestie e/o di discriminazione può effettuare una segnalazione che viene prontamente presa in carico e sottoposta a valutazione.

Classi di età personale divisi per qualifica e per genere 2019

CLASSI DI ETÀ	Dirigenti			Quadri			Impiegati			Operai		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
<30	0	0	0	0	0	0	2	3	5	0	0	0
30 - 50	0	0	0	0	1	1	11	7	18	0	20	20
>50	0	2	2	1	1	2	3	4	7	0	8	8
TOTALE	0	2	2	1	2	3	16	14	30	0	28	28

Classi di età personale divisi per qualifica e per genere 2020

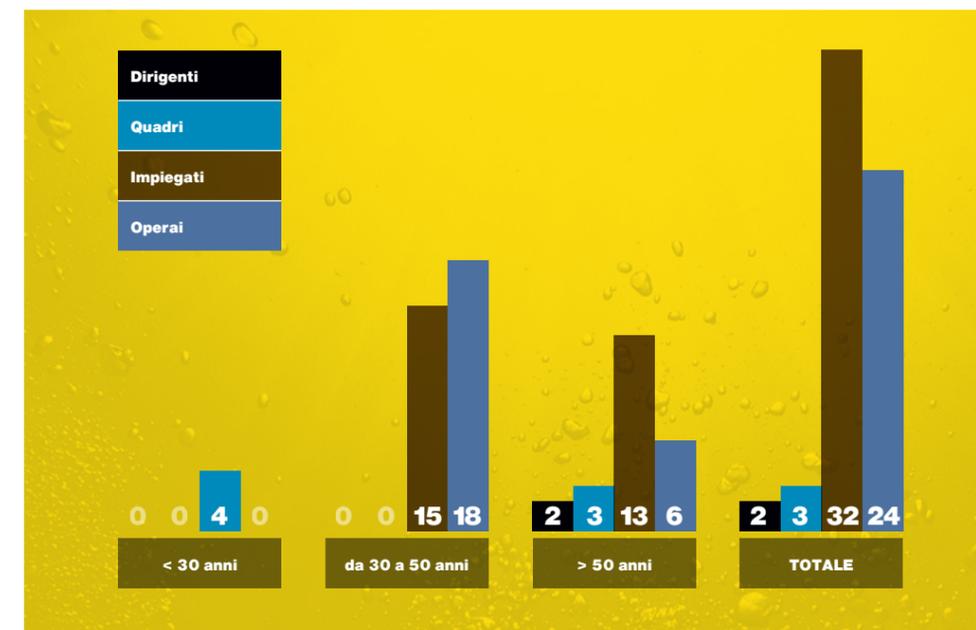
CLASSI DI ETÀ	Dirigenti			Quadri			Impiegati			Operai		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
<30	0	0	0	0	0	0	2	3	5	0	0	0
30 - 50	0	0	0	0	1	1	10	6	16	0	18	18
>50	0	2	2	1	1	2	4	7	11	0	6	6
TOTALE	0	2	2	1	2	3	16	16	32	0	24	24

Classi di età personale divisi per qualifica e per genere 2021

CLASSI DI ETÀ	Dirigenti			Quadri			Impiegati			Operai		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
<30	0	0	0	0	0	0	1	3	4	0	0	0
30 - 50	0	0	0	0	0	0	8	7	15	0	18	18
>50	0	2	2	1	2	3	6	7	13	0	6	6
TOTALE	0	2	2	1	2	3	15	17	32	0	24	24
% sul totale	100% dirigenti > 50 anni			100% quadri > 50 anni			<30 anni 12,50% 30-50 anni 46,88% >50anni 40,63%			Operai 30-50anni 75% >50 anni 25%		

Nel 2021 il 100% dei dirigenti e dei quadri di HydroGEA hanno un'età superiore ai 50 anni, il 12,50% degli impiegati ha un'età inferiore ai 30 anni, il 46,88% tra i 30 e i 50 anni e il 40,63% ha oltre 50 anni; non ci sono operai con età inferiore ai 30 anni, mentre il 75% ha tra i 30 e 50 anni e il 25% oltre i 50 anni.

Rappresentazione dei dipendenti per categoria ed età

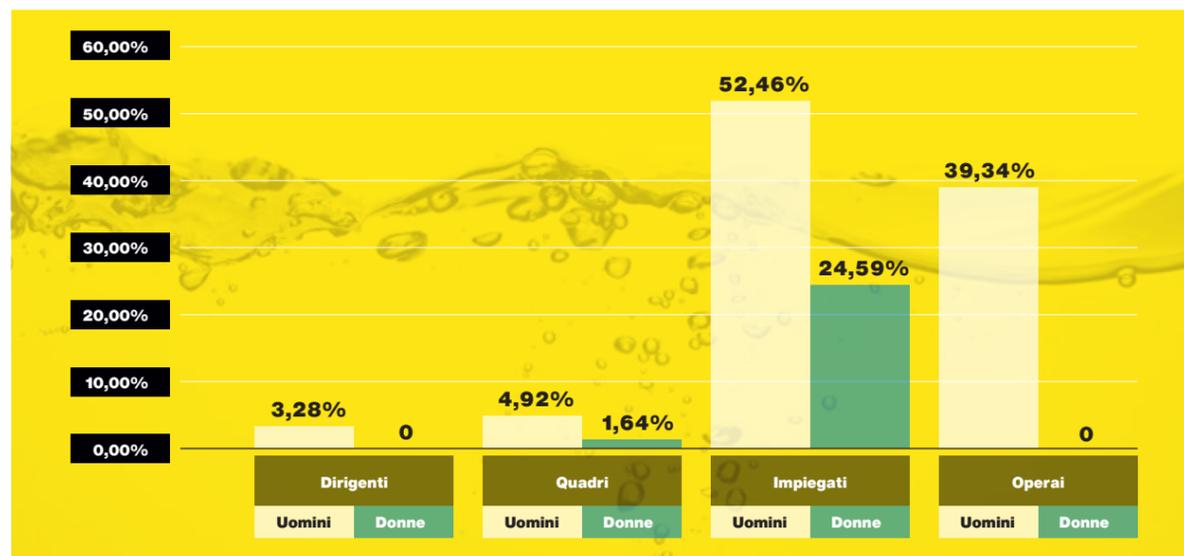


% di personale per qualifica professionale e genere

	2019	2020	2021
Dirigenti	3,17%	3,28%	3.28%
di cui donne	0	0	0
Quadri	4,76%	4,92%	4.92%
di cui donne	1,58%	1,64%	1.64%
Impiegati	47,62%	52,46%	52.46%
di cui donne	22,23%	26,21%	24.59%
Operai	44,45%	39,34%	39.34%
di cui donne	0	0	0

Si dichiara che non si sono verificati e non sono stati segnalati episodi di discriminazione basati su razza, colore, sesso, religione, opinione politica... o altre forme di discriminazione che abbiano coinvolto stakeholder interni e/o esterni nelle operazioni avvenute durante il periodo di rendicontazione.

Percentuale dipendenti per qualifica professionale e genere



Turnover aziendale

Il Turnover è il flusso diretto o indiretto di personale che entra a far parte o abbandona un'azienda. Può essere fisiologico oppure patologico. Il ricambio è fisiologico quando il susseguirsi di assunzioni, licenziamenti e pensionamenti non minano la produttività e la stabilità aziendale, ma anzi le agevolano, garantendo la giusta flessibilità all'organizzazione e opportunità ai lavoratori, è patologico quando l'andirivieni di personale è determinato da malfunzionamenti aziendali che causano prima l'insoddisfazione e poi l'abbandono delle risorse, limitando le possibilità di crescita e la competitività dell'impresa. È dunque la qualità dei flussi del personale a differenziare le due varianti di turnover, mentre la quantità di ingressi o di uscite dall'azienda può dipendere da diversi fattori e dal contesto: in tempi di ristrutturazione o crisi, la riduzione il turnover in uscita può anche essere un toccasana, mentre in fase di consolidamento o crescita, perdere le migliori risorse può diventare un vero problema. Un turnover patologico può costare molto all'azienda e questo dovrebbe allarmare qualunque HR manager riguardo la necessità di trattenere le figure migliori per competenza, ma anche quelle essenziali ai processi aziendali. I costi diretti del continuo ricambio si concretizzano in quelli della ricerca e selezione, dell'inserimento e della formazione dei nuovi arrivati, mentre quelli indiretti si contano il calo della produttività e delle opportunità di crescita dovuto alla costante riorganizzazione. Per ovviare alla perdita di competenze e soft skills preziose, occorre invertire i trend di turnover con azioni concrete e organizzate, capaci di rilanciare l'impresa attraverso la valorizzazione dei lavoratori. Un'analisi del clima aziendale e di eventuali casi di conflitto è essenziale, così come la predisposizione di Piani di formazione aziendali e di sviluppo di personale qualificato in modo che ciascuno possa sentirsi accolto e valorizzato. Migliorare la comunicazione interna ed esterna può aiutare rendere l'organizzazione più attrattiva, così come la revisione dei livelli retributivi e l'introduzione di sistemi premianti o benefit. Tutto questo favorisce il coinvolgimento delle risorse e la loro soddisfazione, legandole maggiormente all'azienda.

Il Turnover di HydroGEA

Nelle tabelle sottostanti M corrisponde a maschi, F a femmine.

Turnover aziendale per fasce di età e genere

CLASSI DI ETÀ	2019				2020				2021			
	ENTRATE		USCITE		ENTRATE		USCITE		ENTRATE		USCITE	
<30	M1	F2	M1	F0	M0	F0	M0	F0	M0	F0	M0	F0
30 - 50	M3	F3	M0	F1	F2	M1	F0	F1	M1	F0	M0	F1
>50	M0	F1	M1	F0	M1	F1	M2	F0	M0	F0	M0	F0
TOTALE	M4	F6	M2	F1	M3	F1	M5	F1	M0	F0	M0	F0

Tassi Turnover aziendale

	2019	2020	2021
Organico ad inizio anno	56	66	61
Organico medio nell'anno	58.16	64.88	60.83
Tasso turnover in entrata	10 unità (17,83%)	4 unità (6.06%)	1 unità (1.64%)
Tasso turnover in uscita	3 unità (3,35%)	6 unità (9.09%)	1 unità (1.64%)
Tasso turnover complessivo	7 unità (14.48%)	-2 unità (-3.03%)	0 unità (0,00%)

Tassi Turnover aziendale femminile

	2019	2020	2021
Organico ad inizio anno	12	17	17
Organico medio nell'anno	14.16	16.71	16.83
Tasso turnover in entrata	6 unità (50%)	1 unità (5.88%)	0
Tasso turnover in uscita	1 unità (8,33%)	1 unità (5.88%)	1 unità (5.88%)
Tasso turnover complessivo	5 unità (46.67%)	0 unità (0.00%)	1 unità (5.99%)

Tassi Turnover aziendale maschile

	2019	2020	2021
Organico ad inizio anno	44	49	44
Organico medio nell'anno	44,40	48.17	44.66
Tasso turnover in entrata	4 unità (9,09%)	3 unità (6.12%)	1 unità (2.27%)
Tasso turnover in uscita	2 unità (4,54%)	5 unità (10.20%)	0
Tasso turnover complessivo	2 unità (4,55%)	-2 unità (-4.08%)	1 unità (2.27%)

Congedo Parentale

Il congedo parentale è un istituto che consente un periodo di astensione facoltativa dal lavoro concesso ai genitori per prendersi cura del bambino nei suoi primi anni di vita per soddisfare i suoi bisogni affettivi e relazionali. Può essere usufruito dalla madre o dal padre. La finalità è promuovere il miglioramento della conciliazione tra i tempi della vita lavorativa e quelli dedicati alla vita familiare per tutti i lavoratori che abbiano compiti di cura in qualità di genitori e/o prestatori di assistenza. Nel 2021, in azienda, hanno usufruito dell'istituto del congedo parentale 5 dipendenti, 4 donne ed un uomo.

Congedo parentale

	2019			2020			2021		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Aventi diritto	3	0	3	3	1	4	4	3	7
Chi ne ha usufruito	3	0	3	3	0	3	4	1	5
Rientro al lavoro	0	0	0	1	0	1	2	1	3

La Formazione

Investimenti in formazione

2021	investimento complessivo in formazione € 11.223,72
2020	investimento complessivo in formazione € 17.042,00
2019	investimento complessivo in formazione € 44.278,00

Anche per quest'anno gli investimenti in formazione sono ridotti rispetto agli anni precedenti. Il motivo, come lo scorso anno, consiste nella permanenza degli eventi pandemici che hanno consentito un tipo differente di formazione, a domicilio, oltre ad investimenti per il biennio **2020-2021** in 1 master di II° livello presso l'Università di Udine "Master CFO Chief Financial Officer". Il master destinato a n. 1 Quadro aveva la durata di n. 136 ore di lezione così distribuite: 96 ore per l'anno 2020 e n. 40 ore per l'anno 2021. Le ore di Formazione sono prevalentemente state effettuate online per cui il corso veniva acquistato da un dipendente che, in seguito, svolgeva attività di coaching funzionale all'allineamento di altri colleghi grazie ai supporti didattici acquisiti e ad altri contenuti reperiti. Ragionevolmente, queste attività di allineamento hanno avuto la stessa durata del programma formativo originale. Si consideri inoltre che anche i soggetti con contratto di somministrazione hanno potuto usufruire della formazione con le medesime modalità se pure senza comparire nel sistema. Per il futuro l'azienda punta ad un sistema di formazione maggiormente puntuale, purtroppo gli accadimenti degli ultimi due anni (tempesta VAIA e Covid 19) hanno reso complesse queste attività a causa della continua condizione di emergenza in cui si è trovata l'organizzazione, come molte aziende del SII.

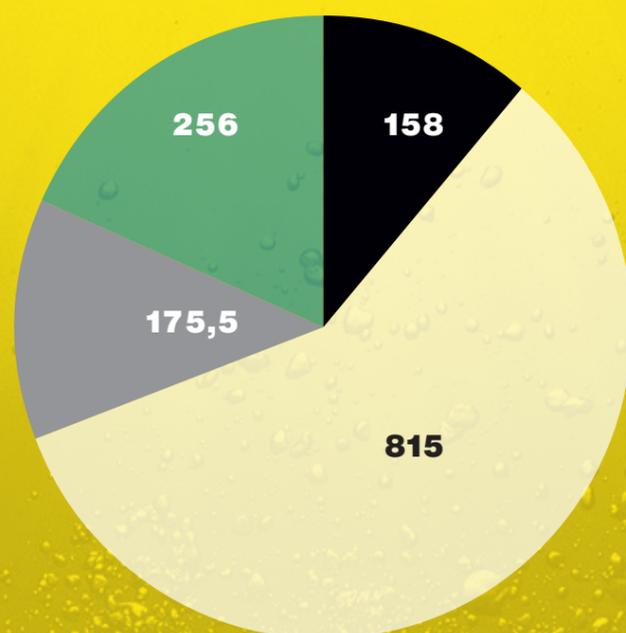
Ore medie di formazione per dipendente = ore di formazione / n. di unità di personale interessate

	2019		2020		2021	
	ORE MEDIE	ORE TOTALI	ORE MEDIE	ORE TOTALI	ORE MEDIE	ORE TOTALI
Dirigenti	184.25	368.5	233	466	140.5	281
di cui donne	0	0	0	0	0	0
Quadri	105.33	316	132.67	398	88.33	265
di cui donne	35.4	93	151	151	93.5	93.5
Impiegati	21.93	658	30.33	1274	14.49	695.5
di cui donne	15.23	228.5	19.20	384	9.59	220.5
Operai	24.66	690.5	18.18	509	5.82	163
di cui donne	0	0	0	0	0	0
TOTALE ore di formazione	28.63	2033	36.76	2647	18.48	1404.5

Ore formazione dipendenti

TIPOLOGIA DEI CORSI	2019			2020			2021		
	ORE	N° FREQUENTANTI	MEDIA	ORE	N° FREQUENTANTI	MEDIA	ORE	N° FREQUENTANTI	MEDIA
Formazione tecnica	1561	54	28,91	1246	28	44,50	815	47	17,34
Formazione amministrativa e commerciale	180	6	30,00	290	20	14,50	175.5	18	9,75
Formazione e sicurezza	265	37	7,16	715	71	10,07	256	53	4,83
Formazione ICT	27	13	2,08	397	71	5,59	158	21	7,52
TOTALE	2033	110	18,48	2647	190	13,93	1404.5	139	10,10

Rappresentazione delle varie tipologie di Formazione



Formazione Tecnica

Formazione Amministrativa

Formazione Sicurezza

Formazione ICT

3.3 Salute e Sicurezza

Gli indici sono consuntivati e rappresentati di seguito:

	2019	2020	2021
Numero medio dipendenti	56,06	64,88	61
Numero medio operai (codice Inail 45025082)			24
Numero medio Impiegati			32
Ore lavorate	113.764	115.610	126.480
Giorni di infortunio operai	222	0	7
Giorni infortunio in itinere operai (esclusi dal conteggio)			12
Giorni di infortunio impiegati	0	40	0
Giorni di infortunio totali	0	40	7
N. di infortuni operai	1	0	1
N. di infortuni impiegati	0	1	0
N. di infortuni totali (uno non si calcola perché in itinere)	1	1	2
N. infortuni da 1 a 10 gg.	0	0	1
N. infortuni da 11 a 40 gg.* infortunio in itinere	0	1	1*
N. infortuni con invalidità oltre 40 gg	1	0	0
Indice di frequenza (= n. infortuni x 1.000.000 / ore lavorate)	8,71	8,65	7,91
Indice di gravità (= gg di assenza x 1.000 / ore lavorate)	1,95	0,32	0,06

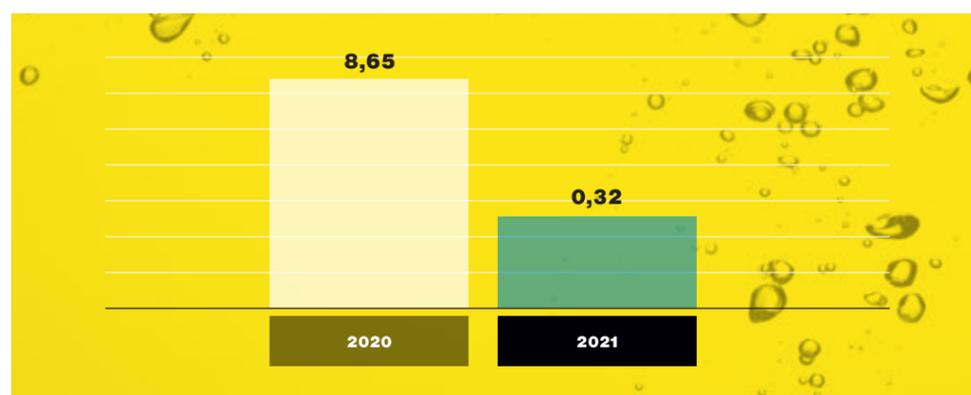
L'**indice di frequenza** viene calcolato nello stesso modo sia secondo gli **Standard GRI** sia conformemente allo **Standard ISO 7249-2007** (utilizzato dall'INAIL) e si riferisce agli infortuni registrabili esclusi i decessi che si sono verificati. **Vengono esclusi dal conteggio gli infortuni in itinere** poiché non gestiti dall'Organizzazione. Il calcolo prevede la seguente formula: n° di infortuni / ore lavorate x 1.000.000.

L'**indice di gravità, conformemente allo Standard ISO 7249-2007** (utilizzato dall'INAIL), mette in relazione le giornate non lavorate a causa di infortunio con il numero di ore lavorate. Il calcolo prevede la seguente formula: n° di giornate non lavorate a causa di infortunio / ore lavorate x 1.000. **L'indice di gravità, conformemente allo Standard GRI**, mette in relazione il numero di infortuni gravi (con prognosi superiore a 180 giorni) con le ore lavorate. Il calcolo prevede la seguente formula: n° di infortuni gravi / ore lavorate x 1.000.000. **Negli anni 2020 e 2021, HydroGEA non ha avuto infortuni gravi secondo la definizione degli Standard GRI. Il tasso di decessi, conformemente allo Standard GRI**, mette in relazione il numero di decessi con le ore lavorate. Il calcolo prevede la seguente formula: n° di decessi / ore lavorate x 1.000.000. **Negli anni 2020 e 2021, HydroGEA non ha avuto decessi.**

Calcolo del tasso di gravità UNI 7249



Calcolo del tasso di frequenza GRI /UNI 7249



In HydroGEA, nell'anno 2021, le ore totali di assenza per infortuni sono state **224,50** di cui 122 riferite ad un infortunio dell'anno 2020 e già inserito nella precedente relazione di bilancio 2020. Gli infortuni effettivamente accaduti nell'anno 2021 sono: il primo, riferito ad una caduta accidentale in un sentiero di montagna ghiacciato avvenuto i primi giorni dell'anno, infortunio della durata inferiore ai 10gg; il secondo riguarda un incidente in itinere con mezzo aziendale, pertanto non pertinente ai fini di questa reportistica.

Assenze dal servizio

Nel 2021 la causa maggiormente ricorrente di assenza dal servizio è stata la malattia: **3402 ore** il 2,69% delle ore lavorate. Assenza per assistenza a persone disabili 274,5 ore il 0,22% delle ore lavorate. Infortuni ore di assenza 102,5 il 0,08% delle ore lavorate. Maternità ore di assenza 2140 il 1,69% delle ore lavorate. Non vi sono, ad oggi segnalazioni inerenti a malattie professionali.



GRI Standard 303

GRI Standard 306 del 2020

GRI Standard 306 – 3 del 2016



La gestione del
Sistema Idrico Integrato

4



69

sorgenti per tipologia
di prelievo

4.1 Il Masterplan per il Servizio Idrico Integrato

Per far fronte al “climate change” sono continuati nel 2021 gli impegni inerenti al *Masterplan*. Si tratta di un progetto sviluppato dai gestori del Servizio Idrico Integrato del Friuli Venezia Giulia nell’ambito del Piano Nazionale Acquedotti del Governo italiano.

Già nel dicembre 2020 un Raggruppamento Temporaneo di Imprese fra i gestori regionali del Servizio Idrico Integrato (oltre a Hydrogea, CAFC, AcegasApsAmga, Acquedotto del Carso, Acquedotto Poiana, Irisacqua e LTA) ha dato vita a questo progetto che si è realizzato nel 2021. Il piano prevede che, nel momento in cui un acquedotto dovesse presentare qualche problema di approvvigionamento idrico o di distribuzione, la rete supplirebbe minimizzando i disagi per i cittadini.

Il *Masterplan* conterrà uno studio sull’evoluzione demografica e di sviluppo di ogni territorio interessato nel breve (2030), medio (2040) e lungo (2050) periodo e una ricognizione dei sistemi acquedottistici esistenti, comprensiva di analisi quantitative e qualitative delle risorse idriche. A seguire si procederà alla redazione di un vero e proprio piano di resilienza, in cui saranno specificate le opere di interconnessione necessarie a fronteggiare emergenze idriche dovute, ad esempio, a prolungate siccità, eventi alluvionali o dissesti idrogeologici. Ogni intervento avrà un livello di priorità, oltre che una stima di costo e sostenibilità finanziaria. Sarà quindi anche uno strumento di programmazione degli investimenti.

Il *Masterplan* rappresenta la naturale prosecuzione del lavoro congiunto già svolto dai sette gestori del Servizio Idrico Integrato del FVG fra il 2018 e il 2020, con la redazione, sotto il coordinamento della Regione e di Arpa, dei piani per la sicurezza idropotabile delle acque, i cosiddetti Water Safety Plan (WSP). Il Masterplan, al momento della stesura del presente documento, risulta adottato.

4.2 Prevenzione e tutela del territorio: il Water Safety Plan

Il rispetto di requisiti minimi di salubrità e qualità chimica, fisica, microbiologica e radiologica si ottiene attraverso misure di protezione della qualità delle risorse captate, dell’efficacia e della sicurezza dei sistemi di trattamento che garantiscono l’igienicità degli impianti di distribuzione.

L’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS*) sostiene che il metodo più efficace si basi su un approccio di valutazione e gestione del rischio globale, che includa tutte le fasi della filiera idrica, dalla captazione al consumatore: è il modello del Water Safety Plan. Esso rappresenta, tra l’altro, uno strumento strategico di programmazione e prioritizzazione degli investimenti.

Il Water Safety Plan rappresenta, in altre parole, un piano di sicurezza idrica attraverso l’uso di una valutazione completa del rischio e un approccio alla sua gestione che comprenda tutte le fasi dalla captazione al consumatore.

I sette gestori del Servizio Idrico Integrato partecipanti svolgono, ognuno, un compito specifico. L’attività di HydroGEA si focalizza sul processo di potabilizzazione dell’acqua. Dettagli maggiori sul WSP e sul Masterplan possono essere richiesti all’azienda.

Stress Idrico

Al momento della pubblicazione del presente Bilancio di Sostenibilità si sta verificando, anche nel territorio del FVG, una particolare situazione di siccità. Per questo motivo, si è ritenuto di descrivere brevemente, ancorché non riguardi specificamente questa rendicontazione riferita all'anno 2021, le problematiche derivanti dalla mancanza di piogge di questi giorni di inizio estate 2022. Si tratta di un processo di cambiamento climatico che induce, oggi, a porre grande attenzione alla presenza di alcune criticità: la diminuzione delle precipitazioni, il rischio di siccità e di possibile *stress idrico* (condizione, temporanea o prolungata, di assenza di acqua, solitamente carente a livello del terreno) nonché l'aumento del verificarsi di fenomeni di precipitazioni intense. Gli effetti della siccità di cui si è detto sono oggetto di attenta valutazione da parte di HydroGEA, nel quadro della collaborazione con gli altri gestori del Servizio Idrico Integrato e con le Istituzioni e Autorità regionali, al fine di identificare con completezza e articolazione le aree a possibile stress idrico, individuare le corrette modalità di gestione in termini di presidio, intervento e prevenzione. Con riferimento alla piovosità il territorio del Friuli Venezia Giulia è caratterizzato da alta piovosità annuale, frequenza e l'intensità delle piogge con temporali nella stagione calda e, in maniera più ridotta, in autunno e primavera, mentre sono rare nei mesi invernali. La conformazione e l'estensione del territorio implicano complessità di gestione, sia dal punto di vista strutturale che tecnologico, anche tenendo in considerazione le differenze fra l'area prealpina, che presenta valori elevati nelle precipitazioni annue, e quella costiera, in cui le precipitazioni sono molto meno frequenti. "Per quanto riguarda le piogge intense, i segnali misurati in regione, indicano come negli ultimi 60 anni vi sia un trend di crescita (seppure non statisticamente significativo) delle piogge intense nelle 24 ore. Le proiezioni climatiche indicano un incremento delle piogge molto intense in Regione soprattutto nelle zone prealpine." Fonte: https://www.arpa.fvg.it/cms/hp/news/20211111_gli-effetti-dei-cambiamenti-climatici-in-Friuli-Venezia-Giulia.html. I cambiamenti climatici dell'ultimo periodo ci devono pertanto indurre a prestare grande attenzione a possibili eventi che potrebbero portare situazioni molteplici di criticità; diventa quindi necessario osservare con particolare cura le indicazioni fornite dalla Regione e da Arpa FVG contro gli sprechi della risorsa idrica. Nel prossimo bilancio sarà possibile fornire elementi di maggiore specificità riferiti al tema dello stress idrico, attualmente in fase di esame e valutazione.



4.3 Il Ciclo Idrico Integrato nella prospettiva di HydroGEA

HydroGEA ha come obiettivo la sostenibilità del Ciclo Idrico Integrato e considera necessarie: la salvaguardia dell'ambiente, la prevenzione dell'inquinamento, e la cura del territorio. Nella tabella sottostante una breve illustrazione dei Servizi Acquedotto, Fognatura e Depurazione:

Servizio acquedotto	<p>Ha come oggetto la distribuzione dell'acqua: dalla fonte di approvvigionamento all'Utente finale, mediante la conduzione di opere di captazione, impianti di potabilizzazione e reti di distribuzione. Fa parte di quest'ambito di attività anche la manutenzione delle reti e degli impianti di approvvigionamento, degli allacciamenti alla rete idrica dell'utenza e dell'installazione dei sistemi di misura dei consumi degli Utenti.</p>
Servizio fognatura	<p>Opera per il funzionamento della complessa infrastruttura sotterranea che permette la raccolta e il convogliamento delle acque reflue domestiche, industriali e di deflusso urbano fino ai depuratori per la "riconsegna" alla natura. Svolge attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, garantendo il corretto controllo qualitativo anche verso tutti quegli scarichi che per natura potrebbero diventare pericolosi se non adeguatamente trattati.</p>
Servizio depurazione	<p>Cura i processi finali del ciclo acqua, indispensabili a rendere non inquinate le acque reimmesse in natura, verificando l'efficienza di processi biologici, mediante l'analisi dei parametri chimici e delle principali grandezze idrauliche. Svolge attività di verifica del regolare funzionamento delle apparecchiature elettromeccaniche e delle strumentazioni installate; predispone e segue, inoltre, le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria affidate a fornitori. Altre funzioni aziendali operano al servizio di tutti i settori di attività operativa, garantendone l'operatività: il reparto elettrico ed il reparto di Telecontrollo, l'ufficio Tecnico di progettazione e realizzazione di nuovi impianti.</p>

Nel corso dell'anno 2021 HydroGEA si è concentrata sui seguenti servizi:

- 1 – sulla valutazione, sull'eliminazione o la riduzione degli impatti ambientali sui quali può esercitare influenza; trattasi della progettazione e gestione degli impianti di captazione dell'acqua, delle reti acquedottistiche e fognarie e degli impianti di depurazione;
- 2 – sulla difesa e la valorizzazione della risorsa idrica;
- 3 – sul mantenimento e il controllo della qualità delle acque potabili;
- 4 – sulla gestione delle acque depurate;
- 5 – sulle condizioni e i costi del servizio.

Gli impatti delle varie attività, di cui vengono riportati i dati, si riferiscono all'area geografica ove esse si svolgono e dove hanno sede gli organismi dirigenti e viene erogato il servizio. HydroGEA si impegna nel migliorare rendendo la propria influenza sempre più "positiva". I sistemi acquedottistici gestiti da HydroGEA sono suddivisi, in base alla dislocazione territoriale di riferimento in: Area Metro, Area Pedemontana, Valcellina, Area Nord Est.

Le caratteristiche di ciascun sistema vengono riportate di seguito, si tenga presente che nella specifica dei materiali presenti laddove è indicato "altro" s'intende una tipologia di materiali non definibili.

A – Il sistema acquedottistico Area Metro

L'area Metro è caratterizzata da un territorio pianeggiante e comprende i comuni di Pordenone e di Roveredo in Piano. In entrambi i comuni il sistema di captazione / adduzione è garantito da pozzi.

Comune di Pordenone

La rete di distribuzione di circa 259 km di estensione è stata realizzata, a partire dagli anni 70, in acciaio (32,306 km), cemento amianto (140,058 km) e ghisa (10,942 km), materiali utilizzati generalmente per grossi diametri, e in Polietilene (d'ora in poi "PE") (74,685 km) utilizzato per i piccoli diametri, altro (materiali non definibili) (1,132).

Comune di Roveredo in Piano

La rete di distribuzione di circa 74 km di estensione è stata realizzata in acciaio (11,646 km), cemento amianto (25,138 km), ghisa (9,910 km), PE (10,691 km) o altro (materiali non definibili) (16,608 km). La ricognizione delle infrastrutture, effettuata nel 2006, non ha consentito di datare con certezza quando sono state posate le reti.

B – Il sistema acquedottistico area Pedemontana

L'area Pedemontana comprende i comuni di Montereale Valcellina, Aviano, Budoia, Polcenigo e Caneva. Il sistema di captazione/adduzione è garantito da pozzi, da captazioni superficiali e da sorgenti. La totalità dei Comuni di questa area è caratterizzata da un territorio di tipo collinare con molteplici cambiamenti di quote del terreno e variabilità delle pressioni d'esercizio. In particolare, i vari sistemi acquedottistici sono caratterizzati come di seguito specificato:

Montereale Valcellina

La rete di distribuzione di circa 70 km di estensione è stata realizzata in acciaio (8,856 km), cemento amianto (14,882 km), ghisa (16,341 km), PE (27,453 km) ed altro (s'intende materiali non definibili) (2,123 km).

Aviano

Il Comune di Aviano è il secondo Comune per importanza della ex provincia di Pordenone, esso ospita una base militare NATO ed il Centro di Riferimento Oncologico (CRO), eccellenza dal punto di vista medico. Oltre agli abitanti residenti e fluttuanti, si caratterizza per la presenza sul territorio di migliaia di capi di bestiame (bovini, suini ed avicoli).

La rete di distribuzione di circa 168 km di estensione (incluso Piancavallo) è stata realizzata in acciaio (79,738 km), cemento amianto (29,601 km), ghisa (11,309 km), PE (34,666 km) ed altro (materiali non definibili) (12,712 km). La ricognizione delle infrastrutture, effettuata nel 2009, non ha consentito di datare con certezza quando sono state posate le reti. Il sistema acquedottistico della stazione turistica di Piancavallo è separato dalla rete del Comune di Aviano e si caratterizza da una serie di sollevamenti e di serbatoi per portare in quota l'acqua captata superficialmente in Comune di Barcis.

Budoia

Il sistema acquedottistico di Budoia è separato dagli altri sistemi e copre il territorio del Comune di Budoia. Esso è caratterizzato da una rete di distribuzione estremamente frazionata con diversi impianti e serbatoi che alimentano diverse aree. Il sistema, nel suo complesso, può essere alimentato per caduta dalla presa superficiale sul Torrente Artugna oppure con sistemi di rilancio da molteplici serbatoi riforniti dai Pozzi della Z.I. di Santa Lucia, con sensi di flusso variabili. La rete di distribuzione, avente un'età di posa oltre i 40 anni, di circa 36 km di estensione, è stata realizzata prevalentemente in acciaio (13,750 km), cemento amianto (1,094 km), ghisa (6,841 km), PE (9,156 km) o altro (materiali non definibili) (4,895 km).

Polcenigo

Il sistema acquedottistico di Polcenigo è separato dagli altri sistemi e copre il territorio del Comune di Polcenigo. È caratterizzato da una rete di distribuzione frazionata in più aree separate da valvole normalmente chiuse e alimentate con diversi impianti e serbatoi. La rete di distribuzione di circa 64 km di estensione è stata realizzata in acciaio (30,598 km), ghisa (3,105 km) e PE (30,424 km).

Caneva

All'interno del territorio del Comune di Caneva la rete di distribuzione è suddivisa in due sistemi acquedottistici distinti: l'acquedotto di Caneva, servito dalla derivazione dalla rete di Cordignano gestita da Piave Servizi, e l'acquedotto del Molinetto, servito dall'omonima sorgente. Quest'ultimo è caratterizzato da una rete di distribuzione estremamente frazionata con diversi sistemi di riduzione della pressione che collegano le varie aree all'interno del territorio Comunale. La rete di distribuzione di circa 92 km di estensione è stata realizzata in acciaio (9,073 km), cemento amianto (23,487 km), ghisa (7,206 km), PE (46,513 km) ed altro (materiali non definibili) (5,222 km).

C – Il sistema acquedottistico della Valcellina

L'area della Valcellina comprende i comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut ed Erto e Casso. I comuni di questa area sono caratterizzati da un territorio aspro e montagnoso con molteplici cambiamenti di quote del terreno e variabilità delle pressioni di esercizio. Il sistema di captazione/adduzione è garantito da sorgenti montane caratterizzate da un'elevata variabilità stagionale delle portate. Tutti i sistemi acquedottistici sono, di fatto, separati nei vari territori comunali e funzionano in modo indipendente.

Andreis

Il territorio del Comune di Andreis è suddiviso in due sistemi acquedottistici, separati da tutti gli altri: l'acquedotto di Andreis e l'acquedotto di Bosplans. Entrambi i sistemi, che alimentano il piccolo comune di montagna, sono alimentati da diverse sorgenti per lo più a caduta. La rete di distribuzione, avente un'età di posa tra i 30 e i 40 anni, è di circa 7 km di estensione, è stata realizzata in acciaio (0,098) e altro (materiali non definibili) (6,430).

Barcis

Il territorio del Comune di Barcis è suddiviso in tre sistemi acquedottistici, separati da tutti gli altri: l'acquedotto di Barcis, l'acquedotto di Predaia e l'acquedotto di Arcola. L'acquedotto di Barcis risulta particolarmente complesso, caratterizzato da una grande frammentazione, da un articolato sistema di serbatoi per il rifornimento di acqua potabile a caduta e da molte interconnessioni per garantire la distribuzione a tutto il territorio comunale. Tale sistema in emergenza può sfruttare anche la captazione superficiale di Caltea che normalmente fornisce l'acquedotto di Piancavallo. La rete di distribuzione, avente un'età di posa tra i 30 e i 40 anni, di circa 15,5 km di estensione, è stata realizzata in acciaio (9,072 km) o PE (6,428 km).

Cimolais

Il sistema acquedottistico di Cimolais è separato dagli altri sistemi e copre il territorio del Comune di Cimolais. In generale il sistema risulta avere un funzionamento molto semplice, con un unico serbatoio a rifornire l'intera rete di distribuzione, di circa 15 km di estensione, altro (materiali non definibili) (15,000).

Claut

Il territorio del Comune di Claut è suddiviso in quattro sistemi acquedottistici, che funzionano in modo indipendente tra loro: l'acquedotto di Claut, l'acquedotto di Creppi, l'acquedotto di Cellino e l'acquedotto di Contron. In tutti i sistemi sono presenti diversi impianti e serbatoi che garantiscono la distribuzione idrica a tutto il territorio comunale. La rete di distribuzione di circa 26 km di estensione è stata realizzata prevalentemente in ghisa (11,758 km), PE (9,078 km), Acciaio (0,235), Altro (materiali non definibili) (5,427).

Erto e Casso

Il territorio del Comune di Erto e Casso è suddiviso in cinque sistemi acquedottistici, separati nelle aree di rispettiva competenza e che funzionano in modo indipendente: l'acquedotto della Val Zemola, l'acquedotto di Casso, l'acquedotto di Le Spesse, l'acquedotto di Prada e l'acquedotto della Val Mesazzo.

Tutti i sistemi risultano avere un funzionamento molto semplice tranne per l'acquedotto della Val Zemola in cui sono presenti diversi impianti e serbatoi che garantiscono la distribuzione idrica all'abitato di Erto. La rete di distribuzione è di circa 22 km di estensione è stata realizzata in PE (1,520 km), Altro (materiali non definibili) (20,440).

D – Il sistema acquedottistico Area Nord Est

L'area Nord Est comprende i comuni di Arba, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagliamento, Sequals, Spilimbergo, Travesio e Vito d'Asio. Una parte dei comuni di questa area è caratterizzata da un territorio del tipo collinare o montagnoso con molteplici cambiamenti di quote del terreno e variabilità delle pressioni di esercizio; l'altra parte ha un territorio prevalentemente pianeggiante o con deboli rilievi. Il sistema di captazione / adduzione è garantito dal sistema dell'Acquedotto Destra Tagliamento, da pozzi e da sorgenti montane caratterizzate da un'elevata variabilità stagionale delle portate (di fatto esse contribuiscono con pochi litri al secondo solamente durante le stagioni più piovose). Tutti i sistemi acquedottistici sono, di fatto, separati nei vari territori comunali e funzionano in modo indipendente.

Acquedotto destra Tagliamento (ADT)

L'Acquedotto Destra Tagliamento" rappresenta la principale fonte di approvvigionamento idrico per 11 comuni delle ex provincie di Pordenone e di Udine (Vito d'Asio, Forgaria nel Friuli, Pinzano al Tagliamento, Castelnovo del Friuli, Sequals, Arba, Fanna, Vivaro, Travesio, Cavasso Nuovo e Meduno) e per il Consorzio NIP di Maniago. Trattasi di una condotta adduttrice costituita da tubazioni in acciaio saldate il cui diametro, inizialmente di 700 mm, passa a 800 mm per attraversare il torrente Arzino e ritornare poi a 700 mm all'altezza di Anduins (Vito D'Asio). Proseguendo, la successiva riduzione di sezione avviene nei pressi della località di Borgo Ampiano (Pinzano al Tagliamento), dove il diametro passa a 500 mm. Infine, le due linee in cui si scinde l'ADT presentano un diametro pari a 400 mm (la linea che va verso Meduno) e a 250 mm (la linea che va verso Arba). La condotta adduttrice in acciaio, assieme agli stacchi verso i principali serbatoi dei Comuni serviti, conta 56 km di estensione. Per le caratteristiche della rete di distribuzione si vedano i paragrafi relativi a ciascun comune.

Arba

Il sistema acquedottistico di Arba viene alimentato prevalentemente dall'Acquedotto Destra Tagliamento ed è caratterizzato da un'estrema semplicità di funzionamento (un solo serbatoio). La rete di distribuzione, avente un'età di posa di circa 30÷40 anni, di circa 20 km di estensione, è stata realizzata prevalentemente in ghisa (10,700 km) e PE (9,338 km).

Castelnovo del Friuli

Il sistema acquedottistico di Castelnovo del Friuli viene alimentato dall'Acquedotto Destra Tagliamento e da una serie di sorgenti e captazioni superficiali montane. La rete di distribuzione è estremamente frazionata, con diversi impianti e serbatoi che alimentano piccole e medie aree autonome. La rete di distribuzione di circa 47 km di estensione è stata realizzata prevalentemente in acciaio (16,413 km), ghisa (3,760 km) e PE (13,177 km).

Clauzetto

Il territorio del Comune di Clauzetto è suddiviso in due sistemi acquedottistici, separati da tutti gli altri: l'acquedotto di Fontanines e l'acquedotto di Clauzetto. I due sistemi, separati da valvole normalmente chiuse, risultano particolarmente complessi, caratterizzati da una grande frammentazione, da un articolato sistema di serbatoi per il rifornimento di acqua potabile a caduta. La rete di distribuzione, avente un'età di posa di oltre 40 anni, di circa 46 km di estensione, è stata realizzata in acciaio (12,300 km) e PE (34,000 km). Tutti i sistemi acquedottistici sono, di fatto, separati nei vari territori comunali e funzionano in modo indipendente.

Pinzano al Tagliamento

Il sistema acquedottistico di Pinzano al Tagliamento è separato dagli altri sistemi e copre il territorio del Comune di Pinzano al Tagliamento. In generale il sistema risulta piuttosto frammentato, con diversi serbatoi che alimentano piccole e aree autonome, con un funzionamento complessivamente semplice. La rete di distribuzione, avente un'età di posa di circa 30÷40 anni, di circa 45 km di estensione, è stata realizzata prevalentemente in acciaio (17,500 km) e PE (2,500 km).

Sequals

All'interno del territorio del Comune di Sequals sono stati individuati due sistemi acquedottistici, separati da valvole e riduttrici di pressione normalmente chiuse: l'acquedotto del Partitore Meduno verso Sequals, servito dalla derivazione dalla rete di Meduno gestita da LTA, e che rifornisce unicamente il cimitero e il depuratore di Solimbergo, e l'acquedotto di Sequals, servito dall'Acquedotto Destra Tagliamento che alimenta la rete di distribuzione degli abitati di Sequals e di Solimbergo. La rete di distribuzione è di circa 41 km di estensione, è stata realizzata prevalentemente in acciaio (0,530), PE (0,094) e altro (materiali non definibili) (40,550 km).

Spilimbergo

Il sistema acquedottistico di Spilimbergo, al contrario degli altri, è totalmente interconnesso con i vari stoccaggi che si compensano tra di loro. Il fabbisogno medio è soddisfatto soprattutto dal prelievo della risorsa idrica tramite pozzi; la sorgente, che si trova in comune di Travesio, rifornisce invece per lo più la zona settentrionale del comune. La rete di distribuzione di 145 km di estensione è stata realizzata, a partire dagli anni 70, in acciaio (14,454 km), cemento amianto (9,006 km), ghisa (9,357 km), PE (22,065 km) o altro (90,124 km).

Travesio

Il territorio del Comune di Travesio è suddiviso in due sistemi acquedottistici, separati da tutti gli altri: l'acquedotto di Travesio e l'acquedotto di Val di Drea. Entrambi i sistemi hanno un funzionamento piuttosto semplice e sono alimentati a caduta. La rete di distribuzione è di circa 24 km di estensione, è stata realizzata prevalentemente da materiali non definibili (24,000 km).

Vito d'Asio

Il territorio del Comune di Vito d'Asio è suddiviso in ben nove sistemi acquedottistici: l'acquedotto di Anduins, l'acquedotto di Vito d'Asio, l'acquedotto Algina, l'acquedotto di Casiacco, l'acquedotto di Pielungo, l'acquedotto di Cedolins, l'acquedotto di San Francesco, l'acquedotto di Oltrefoce e l'acquedotto di Chiamp. Questi ultimi tre sono completamente indipendenti tra loro, mentre i restanti possono essere collegati in emergenza tra loro tramite saracinesche normalmente chiuse. Tutti questi sistemi risultano avere un funzionamento abbastanza semplice, caratterizzato da sistema di serbatoi per il rifornimento di acqua potabile a caduta. La rete di distribuzione è di circa 52 km di estensione, è stata realizzata prevalentemente in PE (0,082) e da altro (materiali non definibili) (52,328 km).

ARERA definisce la Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato prevedendo una serie di indicatori, riportati nelle seguenti categorie. **(Delibera 917/2017/R/Idr del 27/12/2017)**

Standard specifici:

identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate dal singolo utente e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'**applicazione di indennizzi**.

Standard generali:

ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, cui è associato un **meccanismo incentivante** che prevede premi e penalità.

Prerequisiti:

che rappresentano le condizioni necessarie all'**ammissione** al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

4.4 Il valore dell'acqua e la sua qualità

Per quanto riguarda i **prelievi idrici** suddivisi per tipologia, le quantità totali prelevate nel corso del 2021 sono sostanzialmente in linea rispetto agli anni precedenti, con variazioni non significative. Tuttavia, nel corso del 2021 è iniziata la posa dei misuratori negli impianti dei piccoli sistemi acquedottistici dei comuni montani per il rafforzamento del computo dei volumi di processo prelevati da sorgenti che, fino al 2020, erano stimati. Tale conteggio effettivo sta dando evidenza di prelievi in un aumento rispetto ai precedenti dati stimati.

Confronto delle informazioni inerenti ai prelievi dal sottosuolo e dalle captazioni superficiali negli anni 2019- 2020 - 2021

Tipologia di prelievo	2019		2020		2021	
	n.	m ³ /anno prelevati	n.	m ³ /anno prelevati	n.	m ³ /anno prelevati
Pozzi	27	9.174.617	27	9.270.439	27	9.085.945
Sorgenti	70	4.321.686	69	4.344.526	69	4.567.695
Totale acque sotterranee (totale)		13.496.303		13.614.965		13.653.640
Acqua da captazione superficiale	10	5.253.019	10	4.957.132	10	4.890.712
Acqua da parte terza (non differenziata)*	4	1.609.055	4	1.695.629	4	1.847.038
Acqua importata da altri gestori**	2	675.879	2	745.516	2	791.487
Prelievo TOTALE	111	21.034.256	110	21.013.242	110	21.182.877

* Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna

** Nella tabella sono stati introdotti anche i dati di acque rese disponibili agli utenti delle aree servite da HydroGEA ricevute da altri gestori del Servizio Idrico Integrato.

Gli invasi, cioè la capacità di un bacino idrico, permettono un accumulo di **110.318 m³** (stoccaggi totali in serbatoi, vasche, bacini e laghi artificiali). Il volume è aumentato rispetto al 2020 in quanto nel comune di Caneva è stato dismesso un serbatoio posto su un versante franoso ed è stato realizzato in sostituzione un altro serbatoio di maggiori dimensioni. Anche in comune di Spilimbergo è stata realizzata una nuova centrale con vasca interrata.

Si precisa che HydroGEA preleva esclusivamente acqua dolce e non sussistono prelievi idrici di acqua di mare. Non sono state identificate, ad oggi, aree a stress idrico.

Per mantenere la pressione dell'acqua in modo che gli utenti possano fruirne, essa deve essere sollevata. Questo comporta operazioni che vengono svolte in impianti specifici; essi rappresentano anche una delle "voci" di maggior consumo dell'energia per questo tipologia di servizio. Sono presenti **49 impianti di sollevamenti acquedotto**. L'acqua prelevata, tramite condotte di adduzione e condotte di distribuzione, e con il supporto dei sistemi di sollevamento e degli invasi, è fornito all'utenza previo allacciamento delle condotte. Il servizio di acquedotto è presente praticamente su tutto il territorio gestito, infatti il 94,5% della popolazione residente è allacciata alla rete. La percentuale rimanente è dotata di approvvigionamento autonomo.

Dati sui consumi

Consumo d'acqua in ML (megalitri, 1.000.000 litri = 1000 m ³)	2019	2020	2021
Consumo totale d'acqua (misurati e forfettari) e grandi utenze	10.410,8	10.190,6	9.961,6
Unità finali servite (solo acquedotto) al 31.12.2021	2019	2020	2021
Unità finali servite (uso domestico)	39.795	39.863	39.965
Unità finali servite (uso non domestico)	4.806	4.814	4.881
TOTALE unità finali servite*	44.601	44.677	44.846

* Le unità finali servite sono determinate con Delibera ARERA 917/2017

La grande differenza tra la quantità di volume consumato rispetto al prelevato evidenzia uno stato di consistenza alquanto critico delle reti di acquedotto, che pertanto necessitano di un intervento massivo di adeguamento. Tale intervento deve superare il semplice concetto di ricerca tradizionale delle perdite con conseguente manutenzione ordinaria o straordinaria sulle singole condotte, imponendo l'adozione di un metodo analitico e continuo di ottimizzazione del sistema acquedotto. L'attuale gestione del servizio si basa, tuttavia, sulla riparazione delle condotte ammalorate in seguito a segnalazione o perdita evidente. In relazione a quanto su esposto, HydroGEA S.p.A. ha sottoscritto in data 31.07.2019 un accordo con i gestori Piave Servizi S.p.A. e Livenza Tagliamento Acque S.p.A. per la realizzazione di un progetto di ricerca denominato "Approccio integrato per la gestione avanzata dei sistemi idrici complessi". Per questo studio HydroGEA ha selezionato tra i sistemi gestiti i sette acquedotti caratterizzati da una percentuale di perdite maggiore in relazione alle utenze servite. Questi sistemi acquedottistici, pertanto, sono oggetto di specifici rilievi finalizzati alla realizzazione dei modelli idrici e alla conseguente distrettualizzazione per l'identificazione mirata dei punti critici d'intervento.

Il progetto, iniziato di fatto nel 2020, prevede, infatti, l'installazione di misuratori in impianto e in rete che permetteranno l'individuazione delle zone con perdite maggiori. I risultati fungeranno quindi da supporto alle scelte di risoluzione più idonee. Inoltre, nel corso del 2021 è iniziata la posa dei misuratori negli impianti dei piccoli sistemi acquedottistici dei comuni montani per il conteggio dei volumi di processo che fino al 2020 erano stimati. Tale conteggio effettivo ha evidenziato un aumento del volume prelevato rispetto allo stimato.

In merito alla qualità dell'acqua erogata, si evidenzia che nel 2021 non si sono presentate situazioni critiche o emergenziali tali da compromettere le caratteristiche di potabilità, come invece è accaduto nel 2019 in cui, a seguito della tempesta Vaia, l'acqua distribuita al comune di Aviano presentava alterazioni dei parametri organolettici e nel 2020, in cui sono state emesse 6 ordinanze di non potabilità a causa della presenza di torbidità nell'acqua dovuta all'evento calamitoso che ha parzialmente distrutto l'opera di presa sul torrente Comugna a servizio dell'Acquedotto Destra Tagliamento che alimenta la rete di distribuzione di 11 Comuni. Le conseguenze di quest'ultima situazione, infatti, nel 2021 sono state gestite grazie anche al 'Protocollo di monitoraggio straordinario emergenza Acquedotto Destra Tagliamento' redatto di concerto con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, l'Azienda Sanitaria, l'AUSIR, il consorzio NIP di Meduno e i gestori Livenza Tagliamento Acque S.p.A. e Cafc S.p.A.. Questo protocollo ha stabilito una procedura per il monitoraggio analitico dell'acqua e l'eventuale comunicazione ai soggetti coinvolti basata sui valori di torbidità rilevata dal telecontrollo in punti caratteristiche del sistema acquedottistico.

La qualità dell'acqua

	2019	2020	2021
Ordinanze di non potabilità			
Numero di ordinanze di non potabilità	2	6	0
Numero complessivo di utenti finali interessati da ordinanze di non potabilità (compresi utenti indiretti)	4.417	6.498	0
Analisi autocontrollo acquedotto			
Numero campioni totali (captazione, distribuzione, nuove reti, analisi di processo, indagini analitiche una tantum)	1.601	1.932	2.113
Numero campioni effettuati in distribuzione, a valle di impianti di potabilizzazione	1.477	1.807	2.000
Numero di campioni effettuati in distribuzione a valle di impianti potabilizzazione, non conformi ai limiti di cui al D.lgs. 31/2001*	32	94	24
Numero di parametri analizzati nei campioni effettuati in distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione	18.158	24.285	25.214

* La non conformità al D.lgs 31/2001 viene valutata con riferimento alla parte A, B e C del provvedimento legislativo

4.5 La gestione della Fognatura, della Depurazione e dei Rifiuti

Nel territorio gestito da HydroGEA non sono presenti agglomerati oggetto delle condanne della Corte di Giustizia Europea - pronunciate il 19 luglio 2012 (causa C-565/10), il 10 aprile 2014 (causa C-85/13) e il 6 ottobre 2021 (causa C-668/19) o successive - e non ancora dichiarati conformi alla direttiva 91/271/CEE, alla data del 31 dicembre dell'anno 2021. Come da nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 3105 del 10.02.2017, inerente la procedura d'infrazione 2009/2034, l'agglomerato di Pordenone, tra i 5 agglomerati della Regione Friuli Venezia Giulia ancora oggetto della Sentenza di condanna della Corte di Giustizia UE del 10 aprile 2014 nella causa C-85/13, in base agli esiti delle valutazioni eseguiti dalla Commissione europea sulla documentazione trasmessa dalle Autorità italiane nel periodo novembre 2015 - gennaio 2017 "... ha superato tutte le criticità sollevate dalla Commissione e può, pertanto, essere considerato fuori dal contenzioso in argomento". Nel territorio gestito non risultano inoltre presenti agglomerati oggetto della procedura di infrazione 2014/2059.

Di seguito i dati salienti relativi alla rete fognaria ed alla depurazione:

- rete fognaria: 487 Km nel 2020 (473 km nel 2019); **nel 2021, 491 km**
- **39** Impianti di sollevamento fognatura nel 2020 (**36** nel 2019); **dato invariato nel 2021**
- 133 Sfiotori nel 2020 (129 nel 2019); **nel 2021, 146**
- 76 depuratori nel 2020 (comprese 39 vasche Imhoff); **nel 2021, 75** (a seguito della dismissione di un depuratore biologico)
- Potenzialità depuratori in Abitanti Equivalenti (AE) 142.993 nel 2020, invariata dal 2019; **nel 2021 A.E. 142.493**
- Abitanti equivalenti serviti 78.397 nel 2020 (75.749 nel 2019); **nel 2021, 71.909.**

La rete fognaria gestita non copre tutto il territorio gestito, in particolare nei comuni montani. Ne risulta che solo il 66,2% dei residenti sia servita dalla fognatura e il 62,8% dalla depurazione.

Nota: Si rettifica il dato 2020 a seguito di una valutazione più dettagliata delle unità servite che ha influito sul metodo di stima.

Impianti di depurazione

	2019	2020	2021
Range di abitanti equivalenti	n.	n.	n.
≥ 100.000 A.E.	0	0	0
10.000 - 99.999 A.E.	3	3	3
2.000 - 9.999 A.E.	7	7	7
< 2.000 A.E.	66	66	65
TOTALE	76	76	75

* La non conformità al D.lgs 31/2001 viene valutata con riferimento alla parte A, B e C del provvedimento legislativo

Impianti di depurazione primari

	2019	2020	2021
Tipologia	n.	n.	n.
Imhoff	42	39	39
Impianti sino al trattamento primario	0	3	3
Impianti sino al trattamento secondario	25	25	24
Impianti sino al trattamento terziario*	9	9	9

* Fonte Istat 'Censimento delle acque per uso civile' per la definizione di trattamento terziario

Impianti in rete fognaria

	2019	2020	2021
Tipologia	n.	n.	n.
Impianti di sollevamento fognario e idrovore	36	39	39
Manufatti di sfioro e scaricatori	129	133	146

Le acque reflue trattate nei depuratori (costituite da scarichi domestici, da scarichi industriali e da acque meteoriche) sono state, nel corso del 2021, complessivamente pari a un volume di 17.369.522 m³. Questo volume totale è il risultato della somma dei volumi misurati presso gli impianti di depurazione dotati di misuratore di portata e dei volumi stimati degli impianti di dimensione minore considerando una quantità di acqua depurata pari a 200 l/ab/giorno.

Depurazione acque reflue

	2019	2020	2021
Acqua reflua trattata	20.339.230 m³	17.494.022 m³	17.369.522 m³
Media giornaliera acqua reflua trattata	55.724 m³ /die	47.929 m³ /die	47.588 m³ /die

** Fonte Istat 'Censimento delle acque per uso civile' per la definizione di trattamento terziario

Le acque di risulta del processo di depurazione operato presso gli impianti di HydroGEA vengono destinate pressoché interamente a corpi idrici superficiali (la quota destinata al suolo è di carattere residuale). Non sono presenti, invece, scarichi a mare. I fanghi di risulta sono tutti smaltiti in agricoltura. Non vi sono sostanze potenzialmente pericolose prioritarie per le quali gli scarichi sono oggetto di trattamento. Ad ogni buon conto, gli impianti di depurazione rispettano le prescrizioni delle rispettive autorizzazioni allo scarico, le quali tengono in considerazione la natura e lo stato ecologico del corpo idrico recettore, oltre alla posizione del bacino idrico ricevente in aree destinate a specifico utilizzo. Gli interventi sulla rete fognaria e sugli impianti di depurazione avvengono seguendo un programma di gestione e manutenzione ordinaria oppure su segnalazione dell'utente o altro soggetto interessato. Molti degli interventi di pulizia e spurgo per la disostruzione delle condotte fognarie riguardano allacciamenti degli utenti; pertanto, non sono dovuti a criticità sulla rete pubblica.

Interventi su segnalazione di manutenzione straordinaria su rete fognaria

	2019	2020	2021
Tipologia	n.	n.	n.
Intervento su ostruzione fognaria	16	33	47
Manutenzione impianti di fognatura/depurazione	2	7	5
Manutenzione rete fognaria	-	6	19

Gli impianti più grandi sono dotati di una linea apposita per la disidratazione dei fanghi. Dal comparto di sedimentazione secondaria i fanghi vengono prelevati e inviati al macchinario, centrifuga o nastropressa, che permette di allontanare la componente acquosa riducendone di fatto il peso e il volume da smaltire. I fanghi così disidratati sono direttamente inviati al riutilizzo in agricoltura (D.Lgs. 99/92). Nel 2021 sono stati prodotti **1169 Mg (1 Mg = 10⁶ g = 1 t “peso”)** di fanghi tal quali, che corrispondono a circa **263 Mg** di sostanza secca (S.S.) (pari a circa il 22%). Per gli impianti non dotati del comparto di disidratazione fanghi il fango liquido prodotto, pari a 2743 Mg nel 2021, è stato conferito tramite autobotti negli impianti di via Savio o via Burida a Pordenone, al fine di completarne il trattamento.

I rifiuti

HydroGEA è particolarmente attenta ai processi di gestione dei rifiuti. In riferimento alla loro origine i rifiuti si classificano in: **rifiuti urbani** e **rifiuti speciali**; in base alla loro pericolosità si dividono in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi (Decreto Legislativo n.152 del 3 aprile 2006.)

Rifiuti urbani sono:

- rifiuti domestici
- rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli domestici
- rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade
- rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche o soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua
- rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali
- rifiuti di alto tipo (*vari*).

Rifiuti speciali

sono i rifiuti derivanti da attività produttive di industrie ed aziende, gestiti e smaltiti da aziende autorizzate.

Rifiuti speciali non pericolosi

sono i rifiuti che non contengono al loro interno sostanze considerate pericolose.

Rifiuti speciali pericolosi

sono i rifiuti speciali che contengono al loro interno un'elevata concentrazione di sostanze inquinanti.

La gestione del Sistema Idrico Integrato implica la produzione di fanghi, sabbie e vagli derivanti dal processo di depurazione delle acque reflue e dalla gestione delle reti fognarie nonché, in misura marginale, di altri rifiuti derivanti dalle attività manutentive connesse agli impianti.

Nello specifico, **i fanghi di depurazione rappresentano da soli il 97,55 % del totale dei rifiuti prodotti** da HydroGEA, mentre i rifiuti pericolosi sono una percentuale minima degli stessi (0,007 %). Tutti i rifiuti vengono smaltiti tramite operatori esterni.

Considerato che la quantità di fanghi prodotti e disidratati è preponderante, HydroGEA è intervenuta efficientando i sistemi di disidratazione nella linea fanghi dei depuratori. In particolare, le nastropresse dei depuratori Burida e Savio a Pordenone sono state sostituite con centrifughe molto più performanti. Dal prospetto dei paragrafi successivi, infatti, si nota che tale quantità di fanghi, CER 190805-3, è calata rispetto agli anni precedenti.

HydroGEA effettua inoltre controlli sugli impianti e presso le proprie sedi operative per le tempestive registrazioni inerenti alla generazione e la movimentazione dei rifiuti utilizzando software costantemente aggiornati in accordo con l'evoluzione della normativa; le procedure aziendali garantiscono la copertura dei ruoli, delle funzioni e delle risorse umane dedicate al settore.

HydroGEA il 15 febbraio 2022 ha sottoscritto, insieme agli altri gestori del Servizio Idrico Integrato del FVG, la partecipazione al progetto finanziato dal PNRR “MOU” per l'ottimizzazione energetica di un essiccatore fanghi in un impianto di depurazione di acque di rifiuto urbane.

Il trattamento delle acque reflue comporta elevati costi di gestione legati principalmente ai consumi energetici e allo smaltimento dei fanghi. Interventi migliorativi possono essere implementati per efficientare i consumi energetici. Come noto, la cogenerazione di energia elettrica e termica applicata ad impianti industriali rappresenta una fra le soluzioni più interessanti per l'abbattimento dei costi ed il miglioramento della sostenibilità ambientale. I grandi impianti di depurazione acque con linee fanghi complesse (digestioni anaerobiche, essiccamento, incedimento, etc.) si prestano a revamping di tale tipo, finalizzati ad ottimizzare il bilancio energetico del sito e ad incidere favorevolmente sui risultati del bilancio economico del gestore.

La quantità di rifiuti dei prospetti riportati di seguito risulta “scaricata” ai sensi delle operazioni di carico/scarico sul sistema gestionale dedicato.

I rifiuti non pericolosi

Durante il corso del 2021 sono state prodotte e scaricate a registro circa 493 tonnellate di rifiuti non pericolosi rispetto alle circa 346 tonnellate del 2020. Il trend è in crescita e deriva, sostanzialmente, dall'incremento dei rifiuti provenienti dall'eliminazione della sabbia.

Rifiuti non pericolosi

n.	Tipologia rifiuto: non pericoloso	codice cer	2019	2020	2021
			peso (ton)	peso (ton)	peso (ton)
1	Imballaggi In Plastica	150102		0,020	
2	Imballaggi In Legno	150103		1,260	
3	Pneumatici Fuori Uso	160103	0,080		
4	Apparecchiature Fuori Uso (diverse da quelle di cui alle voci 160209)	160214	0,835	0,937	2,430
5	Legno	170201			
6	Plastica	170203			0,446
7	Plastica	170203-1	1,830	5,000	0,460
8	Rame, Bronzo, Ottone	170401		0,667	0,751
9	Ferro e Acciaio	170405	12,840	18,500	13,260
10	Metalli Misti	170407			
11	Cavi (diversi da quelli di cui alla voce 170410)	170411			0,413
12	Vaglio	190801-2	87,360	105,850	92,080
13	Rifiuti dell'eliminazione della Sabbia	190802-2	152,230	213,460	383,740
14	Rifiuti prodotti dalla pulizia delle Acque di Scarico	200306-4			
15	Rifiuti Ingombranti	200307	1,240	0,307	
TOTALE			256,415	346,001	493,580

Esclusi i fanghi, per i quali si rimanda al capitolo specifico.

La tipologia di rifiuti non pericolosi è inviata a recupero con operazione di codice **R13** (le operazioni di recupero dei rifiuti sono classificate sulla base di quanto indicato nell'allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/06. Tra di esse viene definita l'attività **R13**, cosiddetta "messa in riserva", come attività preliminare alle operazioni di recupero da R1 a R12.)

I rifiuti pericolosi

Durante il corso del 2021 sono stati prodotti circa **350 kg di rifiuti pericolosi**, una quantità molto modesta ed in linea con le attese.

Rifiuti pericolosi

n.	Tipologia rifiuto: pericoloso	codice cer	2019	2020	2021
			peso (ton)	peso (ton)	peso (ton)
1	Scarti di Olio Minerale	130205	0,850		
2	Imballaggi contenenti Sostanze Pericolose o Contaminati	150110	0,020	0,080	0,050
3	Apparecchiature fuori uso contenenti Clorofluorocarburo	160211		0,080	
4	Apparecchiature fuori uso contenenti Sostanze Pericolose	160213		0,060	
5	Batterie al Piombo	160601		0,300	0,270
6	Terra e Rocce contenenti Sostanze Pericolose	170503		5,870	
7	Tubi Fluo ed altri Rifiuti contenenti Mercurio	200121			0,027
TOTALE			0,870	6,390	0,347
Questi rifiuti vanno tutti a smaltimento					

I fanghi di depurazione trattati e prodotti

Durante il corso del 2021 la quantità di rifiuti liquidi ricevuti e trattati dai depuratori di via Savio e via Burida è stata superiore a **16.000 tonnellate**, valore superiore agli anni precedenti. Il 16/03/2020, infatti, è stato messo in funzione anche l'impianto per il conferimento dei rifiuti liquidi di via Burida, mentre fino a tale data solamente il depuratore vi Savio era autorizzato a ricevere e trattare tali rifiuti. La quantità di fanghi di depurazione prodotti dai vari impianti gestiti da HydroGEA o, per quanto riguarda i fanghi delle fosse settiche, dai magazzini è stata poco inferiore a **4.000 tonnellate**. Per quanto riguarda la gestione degli stessi si rimanda al paragrafo specifico.



Rifiuti liquidi conferiti e trattati in impianto

			2019	2020	2021
n.	Tipologia rifiuto: fanghi depurazione	codice cer	peso (ton)	peso (ton)	peso (ton)
A Depuratore di Pordenone, via Savio					
1	Fanghi prodotti dal trattamento delle Acque Reflue Urbane	190805-4	5.602,820	932,150	890,200
2	Fanghi delle Fosse Settiche	200304-4	8.476,060	7.391,780	6.731,920
3	Rifiuti prodotti dalla pulizia delle Acque di Scarico	200306-4	556,270	571,880	205,240
TOTALE			14.635,150	8.895,810	7.827,360
B Depuratore di Pordenone, via Burida (in funzione dal 16/03/2020)					
4	Fanghi prodotti dal trattamento delle Acque Reflue Urbane	190805-4		1.273,590	1.919,730
5	Fanghi delle Fosse Settiche	200304-4		3.202,200	5.834,910
6	Rifiuti prodotti dalla pulizia delle Acque di Scarico	200306-4		342,960	606,020
TOTALE			0,000	4.818,750	8.360,660
TOTALE GENERALE			14.635,150	13.714,560	16.188,020
C Fanghi prodotti da impianti di depurazione/magazzini					
7	Fanghi prodotti dal trattamento delle Acque Reflue Urbane	190805-3	1.778,880	1.564,130	1.168,950
8	Fanghi prodotti dal trattamento delle Acque Reflue Urbane	190805-4	4.982,650	2.004,300	2.743,190
9	Fanghi delle Fosse Settiche	200304-4	53,940		60,720
TOTALE			6.815,470	3.568,430	3.972,860
TOTALE GENERALE			21.001,220	16.647,650	19.660,600

* I fanghi disidratati prodotti sono conferibili con operazione di codice R10 (le operazioni di recupero dei rifiuti sono classificate sulla base di quanto indicato nell'allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/06. Tra di esse viene definita l'attività R10, cosiddetta "Trattamento in ambiente terrestre a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia").

** I fanghi prodotti dagli impianti più piccoli sono classificati D8 (le operazioni di recupero dei rifiuti sono classificate sulla base di quanto indicato nell'allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/06. Tra di esse viene definita l'attività D8, cosiddetta "Trattamento biologico non specificato che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12"). I fanghi che provengono da altri impianti vengono disidratati e ciò che resta va in agricoltura.

4.6 Il sistema dei controlli

Il sistema di telecontrollo di HydroGEA permette di monitorare non solo i nodi principali (serbatoi, sollevamenti, pozzi, sorgenti), ma anche i punti sensibili della rete attraverso la misura e l'acquisizione di portate, pressioni di esercizio e parametri di qualità dell'acqua. È in funzione 24 ore su 24 su tutto il territorio servito, è il centro delle attività di verifica del funzionamento del Servizio Idrico Integrato per la parte di acquedotto e di alcuni parametri qualitativi della risorsa acqua. Il sistema, nella sua completezza, è stato ampiamente illustrato nei bilanci precedenti. A questo tipo di controlli si devono aggiungere quelli previsti dall'Azienda per l'Assistenza Sanitaria e dall'ARPA.

HydroGEA può contare su un ulteriore strumento per la gestione e il controllo del servizio idrico integrato: **il SIT** (Sistema Informativo Territoriale). Il SIT permette di fruire di una georeferenziazione completa della disposizione delle reti idriche, degli impianti e di ogni altro elemento strutturale della rete.

Per quanto riguarda la conformità degli scarichi di acque reflue trattate dagli impianti di depurazione, la vigilanza viene svolta dall'ARPA FVG, mentre compete alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione l'autorizzazione allo scarico, unitamente ai relativi controlli su obblighi normativi. A maggior tutela degli utenti finali, oltre ai controlli di legge, l'Azienda esegue una numerosa serie di verifiche interne per garantire il corretto funzionamento degli impianti di depurazione.

La resa depurativa ed il costante rispetto dei limiti imposti allo scarico sono stati monitorati, nel 2021 mediante l'esecuzione di **111 campioni** sui reflui scaricati dai depuratori oggetto della Qualità Tecnica, cioè quelli con potenzialità superiore a 2000 AE, con la conseguente determinazione di circa **2390 parametri**.

Analisi depurazione

	2019	2020	2021
Indicatore			
Numero campione e analisi svolte	118	116	111
Numero risultati conformi	113	111	102
% Risultati conformi	96%	96%	92%
Numero parametri analizzati	1.600	2.519	2.390

Nel 2021 ARPA FVG ha eseguito, come di consueto, l'attività di controllo che gli è propria e in particolare nei depuratori con potenzialità maggiore; nella fattispecie i due depuratori di Pordenone siti in via Burida e via Savio. Il resoconto dei controlli non ha mostrato particolari criticità nei sistemi; non sono stati aperti, pertanto, procedimenti sanzionatori.

Avvio procedimenti sanzionatori in materia ambientale

	2019	2020	2021
Indicatore			
Numero procedimenti	1	-	-
ARPA	1	-	-
Altri	-	-	-
Procedimenti archiviati	-	-	-
A seguito della conclusione dei procedimenti in materia ambientale non sono state irrogate sanzioni negli anni 2017-2021			



Le performance per la qualità tecnica

ARERA fissa una serie di parametri relativi alle performance per la qualità tecnica **attraverso 6 macro-indicatori** che misurano gli output del servizio in riferimento a standard che devono essere garantiti nelle prestazioni erogate ai clienti o nelle prestazioni ambientali di impianti e reti:



M1 Perdite Idriche

Misura la conservazione della risorsa idrica

nel servizio di acquedotto

M1a perdite idriche lineari

M1b perdite idriche percentuali



M2 Interruzioni del Servizio

Premia la continuità del servizio

di erogazione dell'acqua



M3 Qualità dell'acqua erogata

Esprime la buona gestione del servizio

a favore della qualità dell'acqua potabile

M3a incidenza ordinanze di non potabilità

M3b tasso di campioni da controlli interni non conformi

M3c tasso di parametri da controlli interni non conformi



M4 Adeguatezza del Sistema Fognario

Misura l'impatto ambientale derivante

dal convogliamento delle acque reflue

M4a Frequenza allagamenti e/o sversamenti

M4b Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena

M4c Controllo degli scaricatori di piena



M5 Smaltimento dei Fanghi in discarica

Misura una dimensione della circolarità

del modello di business



M6 Qualità dell'acqua depurata

Esprime l'impatto ambientale derivante

dalla reimmissione dell'acqua

depurata nell'ambiente

continua a pag. 77 →

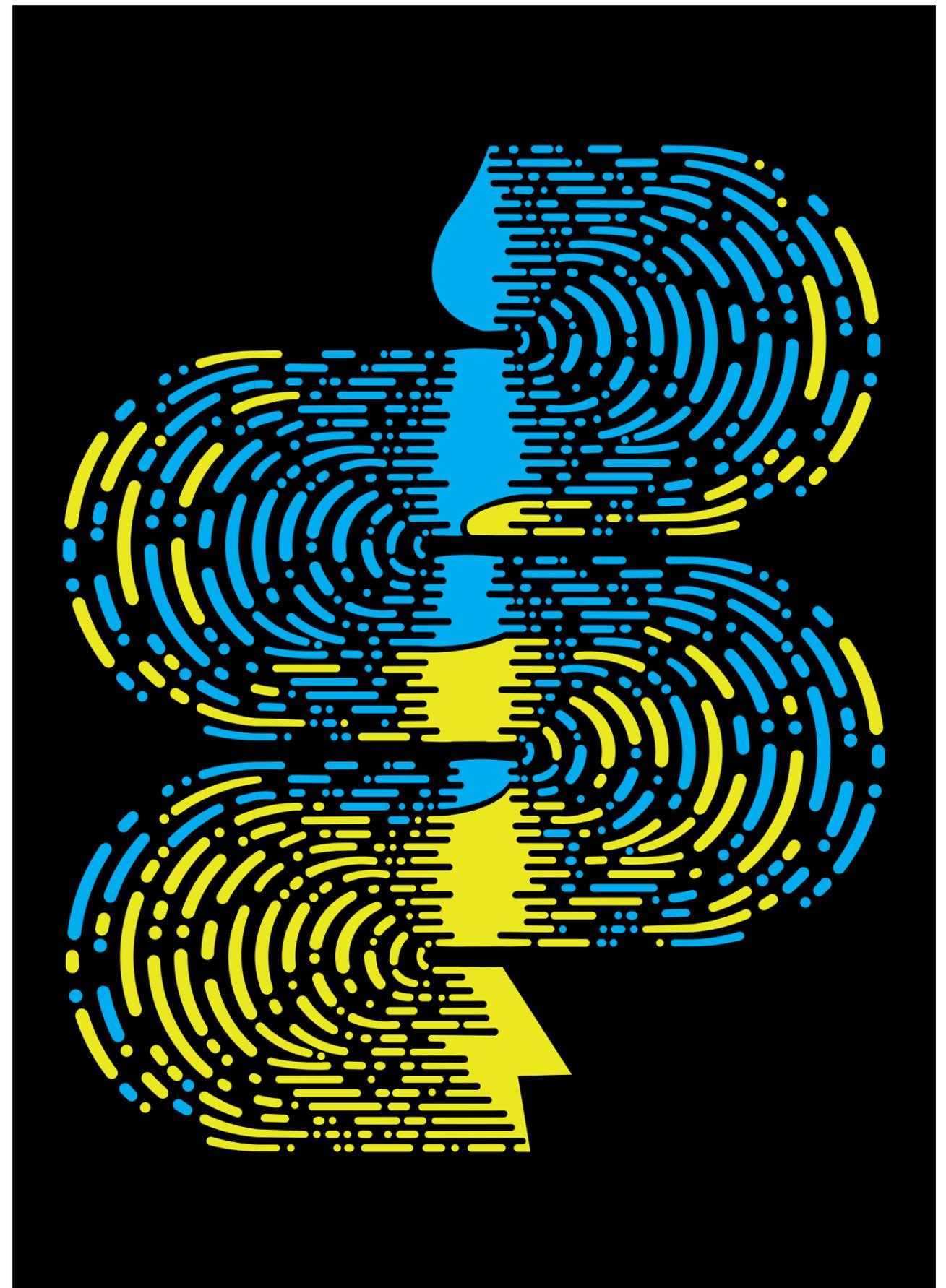
Scorre. Cola. Sgocciola. Fluisce. A volte ristagna, altre volte defluisce. Sono tante le azioni che può compiere l'acqua. E proprio alcune di esse sono al centro dei lavori grafici che gli studenti dell'ISIA di Pordenone hanno ideato e realizzato all'interno del progetto HydroGEA, volto a sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dell'acqua, con tutte le sue specificità e peculiarità, partendo dagli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda ONU 2030. Il fatto che l'acqua sia ormai da tempo disponibile nelle nostre case con il semplice gesto di aprire il rubinetto non deve farci dimenticare che ci sono paesi e regioni del mondo in cui l'acqua da bere è una risorsa rara e preziosa, e accedervi è tutt'altro che facile. Molti lavori dei ragazzi dell'ISIA visualizzano e tematizzano proprio questo problema: il lavoro di Raissa Tič, ad esempio, unisce figurativismo e astrattismo nel mostrare la silhouette di due giraffe, una adulta e l'altra più piccola, che protendono il collo e il muso verso l'alto per accedere a grosse gocce d'acqua che galleggiano nel cielo, ma solo la giraffa più grande riesce a raggiungere una gigantesca goccia, la più piccola, la meno dotata, non ce la fa. Marco Rampogna sintetizza invece possibili circuiti di distribuzione dell'acqua con una rappresentazione labirintica su cui si sovrappongono le lettere che formano la parola "inquinamento", mentre Paola Xhelilaj ci racconta con un'immagine fluida e dinamica – quasi un'impronta digitale indelebile – come dall'acqua si ottiene l'energia elettrica.

Luca Pagotto sceglie di illustrare il tema della vita sott'acqua con un tratto fortemente stilizzato e geometrizzante, Jessica Giuseppin affronta l'obiettivo 7 dell'agenda ONU disegnando l'elica in movimento di una pala eolica che scompone la parola ENERGY, la riassorbe e al tempo stesso dà l'impressione che venga spazzata via dal vento mentre Brunoro dà un'interpretazione efficace dell'obiettivo 5 dell'agenda Onu, quello relativo alla parità di genere, punto cardine nella policy di HydroGEA. In tutte le proposte i colori dominanti sono l'azzurro dell'acqua, il giallo dell'energia pulita e il verde della sostenibilità ecologica. Originali, visivamente equilibrati, concettualmente interessanti, i lavori dei ragazzi dell'ISIA mostrano come le nuove generazioni abbiano su questi temi una sensibilità molto più acuta e attenta delle generazioni precedenti, e come un progetto di formazione come quello sostenuto da HydroGEA contribuisca a rinsaldarla e approfondirla ancora di più.

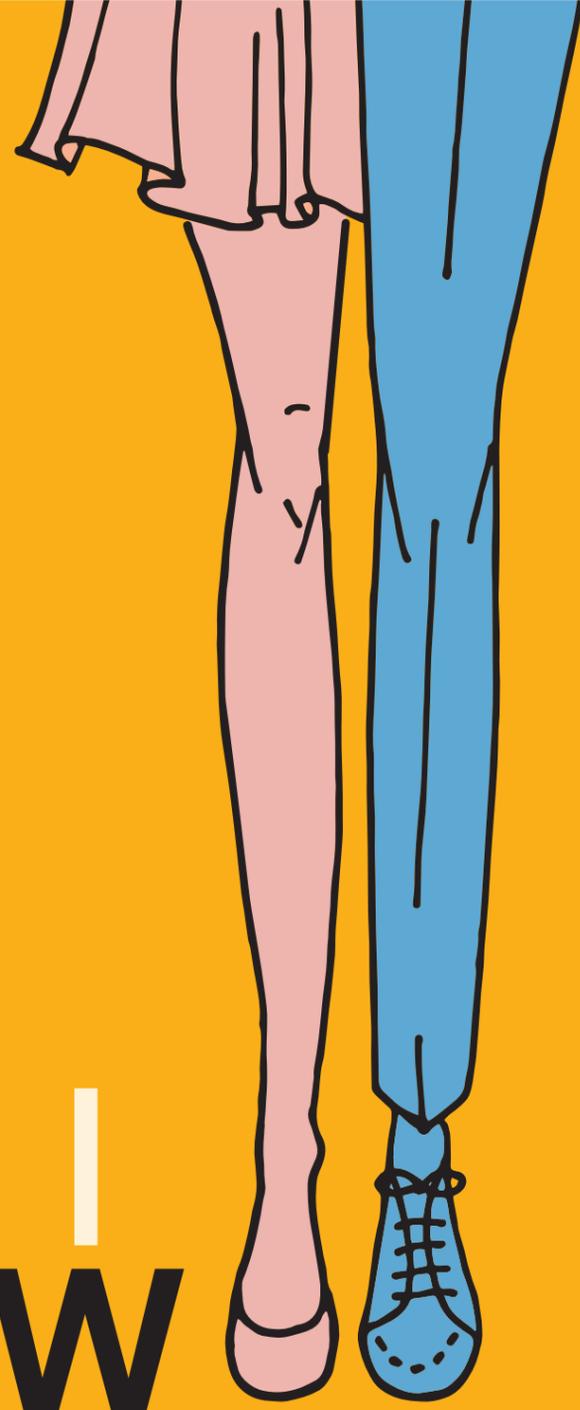
Silvana Annicchiarico



Jessica Giuseppin



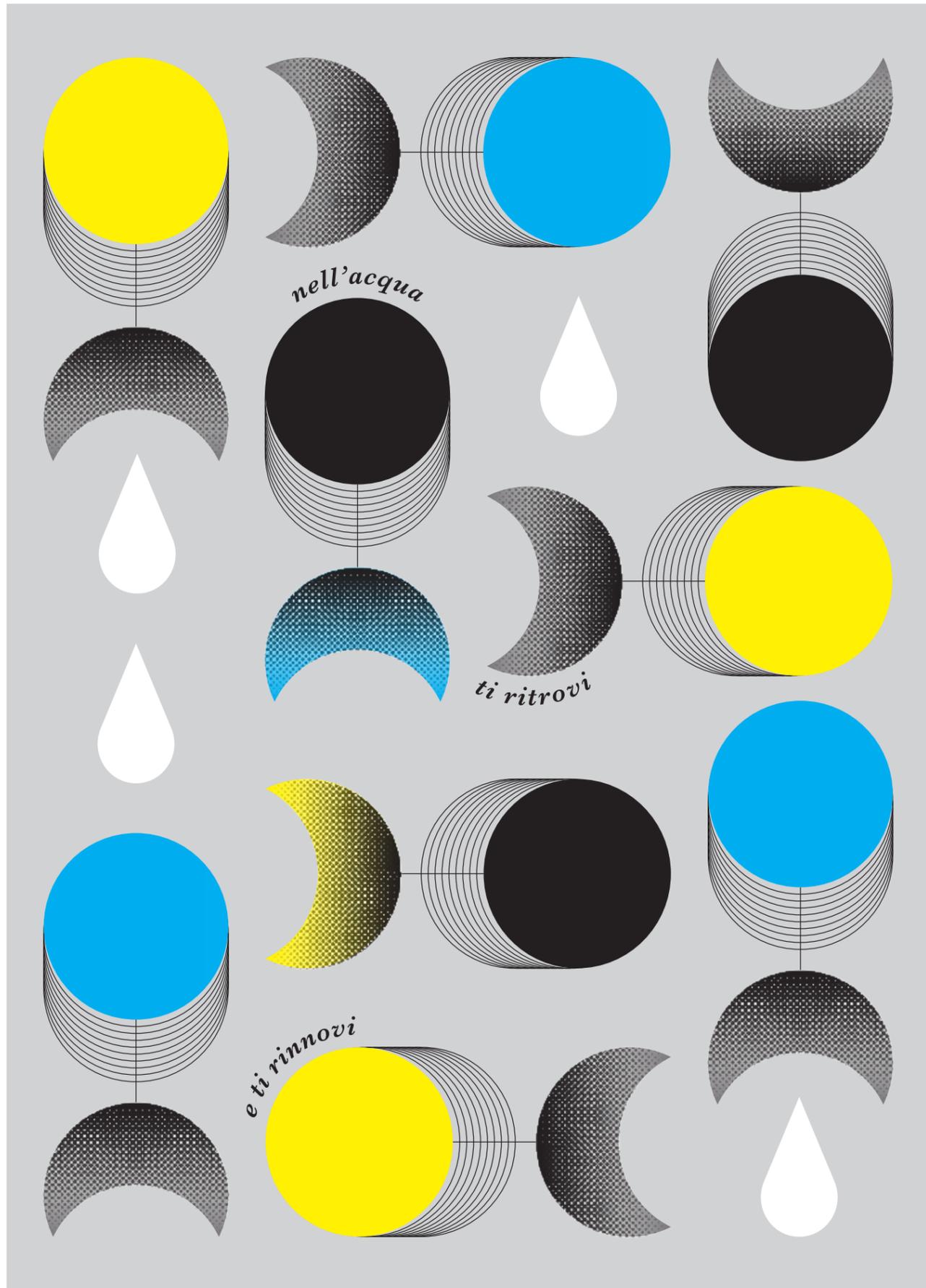
Paola Xhelilaj



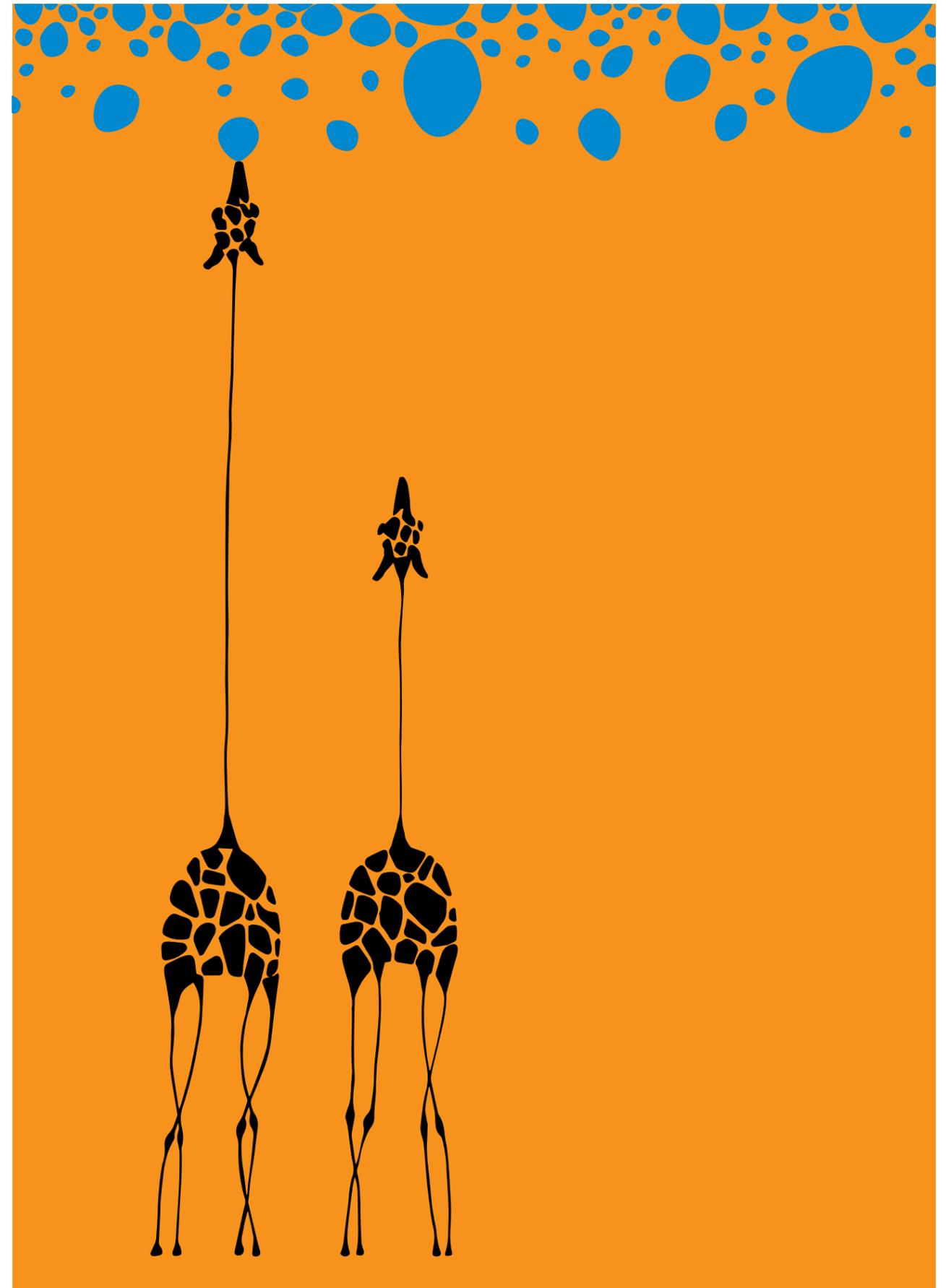
—
W
O Men



ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE



Luca Pagotto

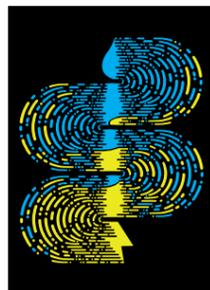


Raissa Tič



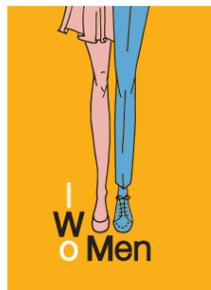
Jessica Giuseppin

Concept
Agenda ONU 2030
Obiettivo 7
 Assicurare fonti di energia affidabili, accessibili e pulite è un traguardo essenziale per il futuro di tutti. Nella mia proposta grafica, una pala eolica e il vento che la muove portano la parola ENERGY e una frase-guida tratta dall'Agenda ONU.



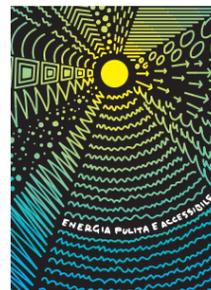
Paola Xhelilaj

Concept
Agenda ONU 2030
Obiettivo 7
 L'illustrazione rappresenta la trasformazione dell'acqua in energia rinnovabile: la goccia compie un viaggio che la porta a diventare una saetta. Non c'è un senso di lettura, per richiamare il concetto di circolarità della fonte energetica.



Federica Brunoro

Concept
Agenda ONU 2030
Obiettivo 5
 Ho voluto esprimere l'eguaglianza e complementarità fra uomo e donna, disegnando una gamba maschile e una femminile che sembrano appartenere allo stesso corpo. Questo concetto si ritrova anche nella scomposizione della parola WO e MEN.



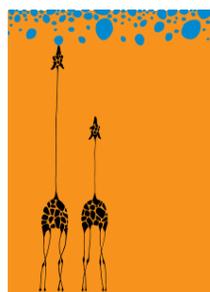
Alex Franco, Ioan Zavate

Concept
Agenda ONU 2030
Obiettivo 7
 Ci siamo ispirati alla street art di Keith Haring per raffigurare il sole come un punto cardine che genera energia e la diffonde con segni di diverse forme e gradazioni. La sfumatura dal giallo all'azzurro rappresenta la trasformazione e la sostenibilità.



Luca Pagotto

Concept
Agenda ONU 2030
Obiettivo 14
 I pesci rappresentati da forme geometriche rimandano all'ambiente sottomarino, mentre le gocce d'acqua simboleggiano l'importanza di questo elemento. Una citazione invita inoltre a riflettere sul tema fondamentale della vita sott'acqua.



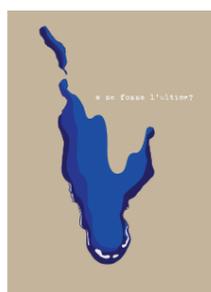
Raissa Tič

Concept
Agenda ONU 2030
Obiettivo 6
 L'illustrazione denuncia i problemi legate all'accessibilità dell'acqua potabile. Innumerevoli persone nel mondo devono impegnarsi ogni giorno per riuscire a procurarsi fonti d'acqua pulita: una corsa alla sopravvivenza che lascia indietro i più deboli.



Cristian Piutti

Concept
Agenda ONU 2030
Obiettivo 6
 Come su un annuncio in una bacheca, una mano stringe con decisione una goccia. Questa immagine vuole veicolare il messaggio che ci sono delle opportunità, il gesto implica il desiderio di cambiamento e consapevolezza nell'uso dell'acqua.



Gaia Marchesi

Concept
Agenda ONU 2030
Obiettivo 6
 Spesso diamo per scontata la disponibilità dell'acqua che arriva ai nostri rubinetti. Lo slogan e l'immagine sono un invito a utilizzare con coscienza questo bene prezioso, ponendosi una semplice domanda: "e se fosse l'ultima goccia?".



Alessandro Boscaroli

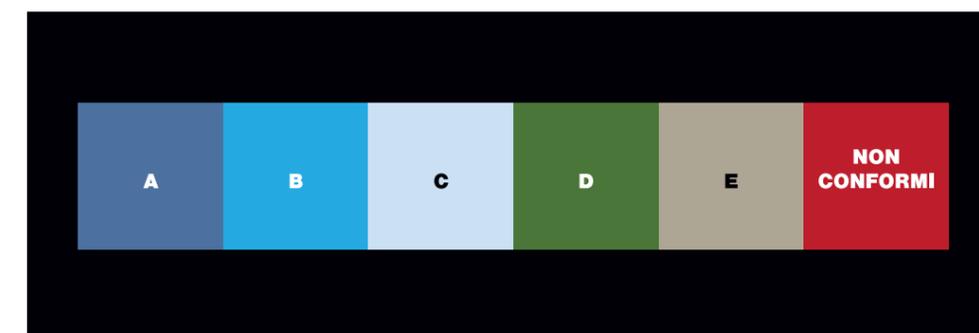
Concept
Agenda ONU 2030
Obiettivo 6
 La forma stilizzata della clessidra ha dei fori che rappresentano gli sprechi dell'acqua. L'immagine è dominata dai colori azzurro (acqua), verde (erba), marrone (humus) e giallo (sabbia) mentre la parola CLESSYDRA gioca con le lingue del mondo.



Andrea Ceschin

Concept
Agenda ONU 2030
Obiettivo 14
 L'inquinamento minaccia la vita sott'acqua: alcuni pesci, protagonisti della scena, stanno scivolando via. L'apertura sotto la sfera rappresenta le azioni dell'uomo che danneggiano l'acqua e le specie che abitano l'ambiente marino.

I valori calcolati dei Macro-indicatori permettono di classificare i gestori del servizio idrico integrato in termini di qualità delle infrastrutture e della loro gestione su una scala di 5 intervalli, dalla A, che rappresenta il livello massimo, alla E, che rappresenta il livello minimo.



Per quanto riguarda l'indicatore **M1a**, ARERA ha definito un nuovo metodo di calcolo che tiene in considerazione anche la lunghezza degli allacciamenti; pertanto, il valore risulta non paragonabile al valore del 2019. Inoltre, nel 2021 c'è stato un conguaglio del volume acquistato all'ingrosso da altro Gestore, pertanto, i volumi in ingresso sono aumentati rispetto a quanto già calcolato per il 2020. Ulteriori affinamenti di calcolo degli altri indicatori sono stati eseguiti in occasione della raccolta dati RQTI (Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato) 2022 consegnata ad ARERA. Il parametro M1 (Interruzione del servizio), si mantiene in posizione **A**; mentre il parametro **M3c** (parametri da controlli interni non conformi in %), è passato da classe B in classe C a causa di un allagamento temporaneo che ha determinato la modifica del dato.

La Qualità tecnica e gli standard ARERA
anni 2019 - 2020 - 2021

Area - Macro-indicatore	Indicatore	2019			2020			2021		
		Valore Macro Indicatore	Classe HydroGEA Macro Indicatore	Classe totale HydroGEA	Valore Macro Indicatore	Classe HydroGEA Macro Indicatore	Classe totale HydroGEA	Valore Macro Indicatore	Classe HydroGEA Macro Indicatore	Classe totale HydroGEA
M1 Acquedotto Perdite idriche	M1a Perdite idriche lineari (m ³ /km/gg)	21,38	B	D	18,77	B	D	19,45	B	D
	M1b Perdite idriche percentuali (%)	49,8%	D		51,5%	D		53,0	D	
Acquedotto Interruzione del servizio	M2 Interruzioni del Servizio (ore)	0,16	A	A	0,84	A	A	0,81	A	A
Acquedotto Qualità dell'acqua	M3a Incidenza ordinanze di non potabilità (%)	0%	A	C	0,498%	E	E	0,000%	A	C
	M3b Campioni da controlli interni non conformi (%)	0,96%	C		5,20%	C		1,20%	C	
	M3c Parametri da controlli interni non conformi (%)	0,11%	B		0,61%	B		0,11	B	
Fognatura Adeguatezza del sistema fognario	M4a Allagamenti/ sversamenti fognatura (n/100 km)	1,05	E	E	1,69	E	E	0,838	A	C
	M4b Scaricatori di piena non adeguati (%)	1,6%	C		4,5%	C		2,1%	C	
	M4c Scaricatori di piena non controllati (%)	1,6%	A		1,5%	A		0,00%	A	
Fognatura Smaltimento fanghi	M5 Smaltimento dei fanghi in discarica (%)	0,00%	A	A	0,00%	A	A	0,00%	A	A
Depurazione Qualità dell'acqua depurata	M6 Campioni acque reflue scaricate non conformi (%)	0,00%	A	A	0,86%	A	A	3,60%	B	B

4.7 Il quadro degli interventi per il miglioramento dei servizi

Tutti gli investimenti vengono realizzati, in accordo con le normative esistenti, individuando:

- 1 – criticità ex determina ARERA n.1/2018-DSID del 29 marzo 2018;
- 2 – prerequisito/macro-indicatore di qualità sotteso all'intervento stesso.

Nelle tabelle sottostanti sono indicati al punto ① Lavori e progetti iniziati dalla Società negli anni precedenti e completati nel 2021; al punto ② Lavori e progetti iniziati e completati nel 2021; al punto ③ Lavori e progetti in corso di esecuzione al 31/12/2021; al punto ④ Lavori affidati, in affidamento o in fase di richiesta autorizzazioni (la cui consegna lavori avverrà nel 2022); al punto ⑤ Lavori la cui progettazione è terminata e l'esecuzione avverrà post 2022; al punto ⑥ Interventi in corso di progettazione. Sono indicati anche gli impegni economici relativi.

Nota

A = Acquedotto
F = Fognatura
D = Depurazione
Q = Qualità
V = Interventi vari

①

Lavori e progetti iniziati negli anni precedenti e completati nel 2021:

Cantieri emergenza VAIA (Protezione Civile)	
A	Ripristino strada di accesso opera di presa Gè de Meisa e sistemazione opere di captazione della medesima - Erto e Casso (circa 430.000 €)
Acquedotto Destra Tagliamento	
A	Installazione n° 19 misuratori di torbidità presso stacchi condotta ADT (circa 50.000 €)
Comune di Aviano	
A	Nuova condotta ACQ via Tamarethe (circa 80.000 €)
A	Nuove condotte ACQ via per l'Ortugna e via IV Novembre (circa 100.000 €)
Comune di Polcenigo	
D	Adeguamento del depuratore di Range (circa 300.000 €)
A	Interventi c/o centrale ACQ della Santissima (circa 5.000 €)
Comune di Pordenone	
A	F Risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore e rifacimento acquedotto: via S. Valentino (circa 1.050.000 €)
A	F Estensione rete fognaria e rifacimento acquedotto: via Eraclea e via Tramontana (circa 450.000 €)
A	F Estensione rete fognaria e rifacimento acquedotto: via Roma e piazza Giustiniano (circa 450.000 €)
A	F Estensione rete fognaria e rifacimento acquedotto: viale Marconi (circa 650.000 €)
A	F Risanamento ambiti fognari non collegati al depuratore: via Piave (circa 1.170.000 €)
A	F Rifacimento pavimentazione stradale in porfido: via De Paoli (circa 110.000 €)
A	F Estensione rete fognaria: via N. Sauro e laterali (circa 560.000 €)
A	Nuova condotta laterale viale della Libertà (circa 15.000 €)
A	Rifacimento condotta ACQ piazzetta della Pescheria (circa 25.000 €)
Altri interventi in convenzione con il Comune di Pordenone	
V	Realizzazione nuove condotte acque meteoriche: via S. Valentino (circa 1.140.000 €)
V	Realizzazione nuove condotte acque meteoriche: via Piave (circa 1.100.000 €)
V	Realizzazione nuove condotte acque meteoriche: via N. Sauro (circa 150.000 €)
V	Realizzazione nuove condotte acque meteoriche: viale Marconi (circa 75.000 €)
V	Riqualificazione stradale e superamento delle barriere architettoniche: via De Paoli (circa 300.000 €)
Comune di Roveredo in Piano	
F	Estensione fognatura: via Garibaldi (circa 40.000 €)
F	Estensione fognatura: via Mameli (circa 35.000 €)
Comune di Spilimbergo	
A	Interventi c/o campo pozzi di via dei Ciriani, 2° lotto (circa 55.000 €)
A	Sostituzione allacciamenti ACQ via del Cosa (circa 20.000 €)
F	Nuove fognature di via Semina e via Zanin a Tauriano (circa 215.000 €)

②

Lavori e progetti iniziati e completati nel 2021:

Comune di Andreis	
A	Rifacimento di una condotta ACQ in via D'Annunzio (circa 35.000 €)
Comune di Arba	
A	Nuova condotta FGN e rifacimento condotta ACQ via Roma (circa 25.000 €)
Comune di Aviano	
A	Rifacimento piping c/o serbatoio Mandra, Tamarezze e Costa Alta (circa 20.000 €)
A	Interventi di manutenzione straordinaria c/o nodo idraulico CBCM via Varola, completamento (circa 20.000 €)
A	Interventi di manutenzione straordinaria c/o nodo idraulico Giais (circa 10.000 €)
A	Interventi di manutenzione straordinaria c/o nodo idraulico fronte albergo Aviano Inn (circa 20.000 €)
A	Attraversamento in subalveo del torrente Ossena per la sostituzione di n° 2 condotte di fognatura (circa 15.000 €)
Comune di Budoia	
A	Rifacimento piping c/o serbatoio Parmesan (circa 10.000 €)
Comune di Caneva	
A	Rifacimento piping c/o serbatoio Valbona Alta (circa 5.000 €)
Comune di Claut	
A	Rifacimento piping c/o serbatoio Pinedo (circa 5.000 €)
Comune di Pordenone	
F	Nuova rete di fognatura nera all'interno del progetto di "riqualificazione urbana di piazza della Motta" (circa 125.000 €)
A	Protezione catodica delle condotte in acciaio zona Torre (circa 20.000 €)
A	Rifacimento condotta ACQ DN 300 (circa 35.000 €)
D	Interventi per migliorare il funzionamento del depuratore di via Burida: interventi c/o il ripartitore in uscita dall'ossidazione (circa 100.000 €)
Comune di Spilimbergo	
A	Rifacimento nodo ACQ Baseglia (circa 20.000 €)

③

Lavori e progetti in corso di esecuzione al 31/12/2021:

Qualità dell'acqua erogata	
A	Implementazione Water Safety Plan (circa 50.000 €/anno)
A	Telecontrollo e strumenti di misura (circa 200.000 €/anno)
A	Distrettualizzazione idrica ed installazione contatori d'impianto (progetto di ricerca congiunto ai gestori Piave Servizi e Livenza Tagliamento Acque) + interventi per la riduzione delle perdite idriche (circa 1.000.000 €)
A	Ricerca fonti di approvvigionamento idrico alternative da diga di Ravedis (studio, misure quali-quantitative e progettazione)
Altre infrastrutture	
Q	Nuova sede HydroGEA p.le Duca d'Aosta (circa 2.300.000 €)
Cantieri emergenza VAIA (Protezione Civile)	
A	Difesa condotta a valle guado Settefontane - Erto e Casso (circa 400.000 €, fondi della Protezione Civile FVG)
A	Sistemazione alveo a valle opera di presa Bedin - Erto e Casso (circa 800.000 €, fondi della Protezione Civile FVG)
D	Messa in sicurezza Erto vecchia in corrispondenza della frana del depuratore - Erto e Casso (circa 1.200.000 €, fondi Protezione Civile FVG + 200.000 €, fondi tariffa SII)
Comune di Erto e Casso	
A	F Sostituzione tratti ACQ/FGN via dei Baci (circa 40.000 €)
Comune di Pordenone	
A	F Estensione rete fognaria e rifacimento acquedotto: via Fermi, via Galilei e laterali (circa 1.200.000 €) Manca tappeto di usura e segnaletica, completamento entro maggio 2022
A	F Estensione rete fognaria e rifacimento acquedotto: via Zara, via Slataper e via Stradello (circa 1.150.000 €) Completamento entro estate 2022
A	F Estensione della rete fognaria e rifacimento acquedotto: via Generale Cantore e via D. Chiesa (circa 185.000 €) Completamento entro febbraio 2022
A	F Estensione della rete fognaria: via Gen. Cantore (parz.) e via Carnaro (circa 190.000 €) Completamento febbraio 2022
Comune di Travesio	
F	Nuova fognatura via Rizzo, via Villa e via Roma (circa 75.000 €)

④ **Lavori affidati, in affidamento o in fase di richiesta autorizzazioni (consegna lavori 2022):**

Qualità del servizio	
F	Distrettualizzazione fognaria (progetto di ricerca congiunto ai gestori Piave Servizi e Livenza Tagliamento Acque - circa 700.000 €), consegna lavori inizio 2022
Comune di Caneva	
A	Interventi di manutenzione straordinaria c/o nodo idraulico via IV Novembre (circa 30.000 €) consegna lavori inizio 2022
A	Sostituzione condotte ACQ Lotto 3 (circa 440.000 €), consegna lavori fine anno 2022
Comune di Castelnovo del Friuli	
A	Sostituzione rete ACQ loc. Costa (circa 50.000 €), consegna lavori inizio 2022
Comune di Erto e Casso	
A	F Sostituzione tratti ACQ/FGN Erto vecchia (circa 60.000 €)
Comune di Montebelluna	
A	Sostituzione adduttrice ACQ località S. Leonardo e lavori c/o serbatoio S. Leonardo (circa 400.000 €), consegna lavori inizio 2022
Comune di Pordenone	
F	Estensione della rete fognaria: via Zara sud (circa 85.000 €), consegna lavori primi mesi del 2022
A	Nuova piazzola per il carico autocisterne c/o centrale ACQ via Fornace (circa 20.000 €) consegna lavori 2° semestre 2022
A	F Nuove condotte ACQ/FGN via Libia (circa 50.000 €)
D	Interventi per migliorare il funzionamento del depuratore di via Burida (circa 200.000 €) consegna lavori inizio 2022: a) nuovo gruppo elettrogeno
D	Interventi per migliorare il funzionamento del depuratore di via Savio (circa 760.000 €) consegna lavori 2° semestre 2022: a) adeguamento grigliatura iniziale b) riabilitazione stazione di dissabbiatura e disoleatura c) strutturazione biologica su 2 linee di trattamento d) nuova digestione aerobica
Comune di Sequals	
D	Interventi di manutenzione straordinaria c/o nodo idraulico Lestans (circa 60.000 €) consegna inizi del 2022

⑤ **Progettazione terminata, esecuzione post 2022**

Comune di Polcenigo	
F	Interventi di adeguamento degli scolmatori di piena 1° lotto esecutivo (circa 1.280.000 €)
D	Revamping depuratore S. Giovanni (circa 510.000 €)
Comune di Pordenone	
A	F Risanamento ambiti fognari: Via del Maglio, ecc. (circa 500.000 €)
D	Realizzazione di nuovo magazzino c/o depuratore di via Savio (circa 75.000 €)
Comune di Roveredo in Piano	
A	F Estensione fognatura e rifacimento acquedotto nel capoluogo, 2° stralcio (circa 1.200.000 €)
F	Nuova condotta via Puccini (bypass sollevamento) comune di Roveredo in Piano (appalto congiunto con LTA)



Interventi in corso di progettazione:

Piano Nazionale Acquedotti	
A	ADT - Interventi strategici risoluzione delle criticità dell'opera di presa sul torrente Comugna (circa 5.000.000 €)
A	Masterplan Acquedotti 2021-2051 - Interconnessione sistemi acquedottistici Friuli Venezia Giulia (in collaborazione con gli altri gestori del SII del FVG - Studio, circa 1.000.000 €)
Comune di Aviano	
A	Interventi strategici in Comune di Aviano (circa 15.000.000 €): a) nuova adduttrice da laghetto dissabbiatore verso centrale di Marsure b) 2° pozzo PIP c) terebrazione pozzi produzione Marsure d) nuova centrale filtri Marsure e) raddoppio serbatoio e dismissione centrale esistente Marsure f) adeguamento rete idrica verso Pedemonte (da Marsure) g) adeguamento rete idrica verso Pedemonte (da PIP)
D	Adeguamento depuratore Piancavallo (circa 600.000 €)
Comune di Budoia	
D	Dismissione depuratore Fontana
D	Revamping depuratore Z.I.
Comune di Caneva	
A	Rifacimento piping c/o serbatoio Casagrande (circa 20.000 €)
A	Rifacimento piping c/o serbatoio S. Martino (circa 20.000 €)
Comune di Cimolais	
A	Lavori su depuratore di S. Floriano, comune di Cimolais (circa 300.000 €)
Comune di Claut	
A	Nuova adduttrice loc. Pinedo (circa 300.000 €)
Comune di Erto e Casso	
A	Sostituzione tubazione dell'acquedotto in località "Sciavale" (circa 15.000 €)
Comune di Pinzano al Tagliamento	
D	Dismissione depuratore Clean (circa 500.000 €)
Comune di Polcenigo	
A	Rifacimento piping c/o serbatoio Colle delle Razze (circa 50.000 €)
A	F Rifacimento condotte ACQ/FGN loc. Mezzomonte (circa 120.000 €)
A	Dismissione Imhoff centro storico (circa 50.000 €)

Comune di Pordenone	
A	F AP 2019 - Estensione della rete fognaria in Pordenone: lotto 1 (circa 2.000.000 €) lotto 2 (circa 1.500.000 €), lotto 3 (circa 1.500.000 €) - Consegna lavori fine 2022
A	F Estensione della rete fognaria in Pordenone: via Borgo Casoni (circa 135.000 € + 60.000 € per acque meteoriche a carico del Comune di Pordenone), consegna 2° semestre 2022
A	F Estensione della rete fognaria in Pordenone: via Stradelle, completamento (circa 370.000 € + 200.000 € per acque meteoriche a carico del Comune di Pordenone), consegna 2° semestre 2022
A	Interventi c/o campo pozzi di via Fornace (circa 150.000 €)
A	Spostamento della condotta acquedottistica nell'ambito della realizzazione della rotatoria sulla SR 13 fra via Interna e via S. Daniele (circa 500.000 €)
F	Upgrade impianto ricezione fosse settiche c/o dep. di via Burida (circa 200.000 €)
Q	Nuovi uffici magazzino via Fornace (circa 150.000 €)
Comune di Roveredo in Piano, S. Quirino e Pordenone	
A	Nuovo pozzetto e spostamento della condotta acquedottistica nell'ambito della realizzazione della rotatoria sulla SP7
Comune di Roveredo in Piano	
A	Rifacimento ACQ: via delle industrie (circa 100.000 €)
F	Estensione FGN capoluogo, completamento zona sud (circa 300.000 €)
F	Estensione FGN: via Friuli (circa 80.000 €)
F	Estensione FGN: laterali via Julia (circa 50.000 €)
Comune di Sequals	
A	Rifacimento ACQ: via Valle (circa 50.000 €)
Comune di Spilimbergo	
A	Rifacimento nodo rid. Pressione ACQ via degli Ostoliti (circa 20.000 €)
A	Rifacimento nodo rid. Pressione ACQ via Gambero (circa 20.000 €)
A	Rifacimento nodo ACQ SR 464 - SR PN 24 (circa 20.000 €)
A	Manutenzione/rifacimento torri piezometriche (a partire da Spilimbergo)
Comune di Travesio	
A	Sostituzione ACQ via Mazzini e laterali (circa 200.000 €)
Comune di Vito d'Asio	
A	Sostituzione tratte ACQ fonti solforose (circa 50.000 €)
Altri progetti con avvio nel corso del 2022	
D	Impianto di essiccazione fanghi (studio e progettazione)

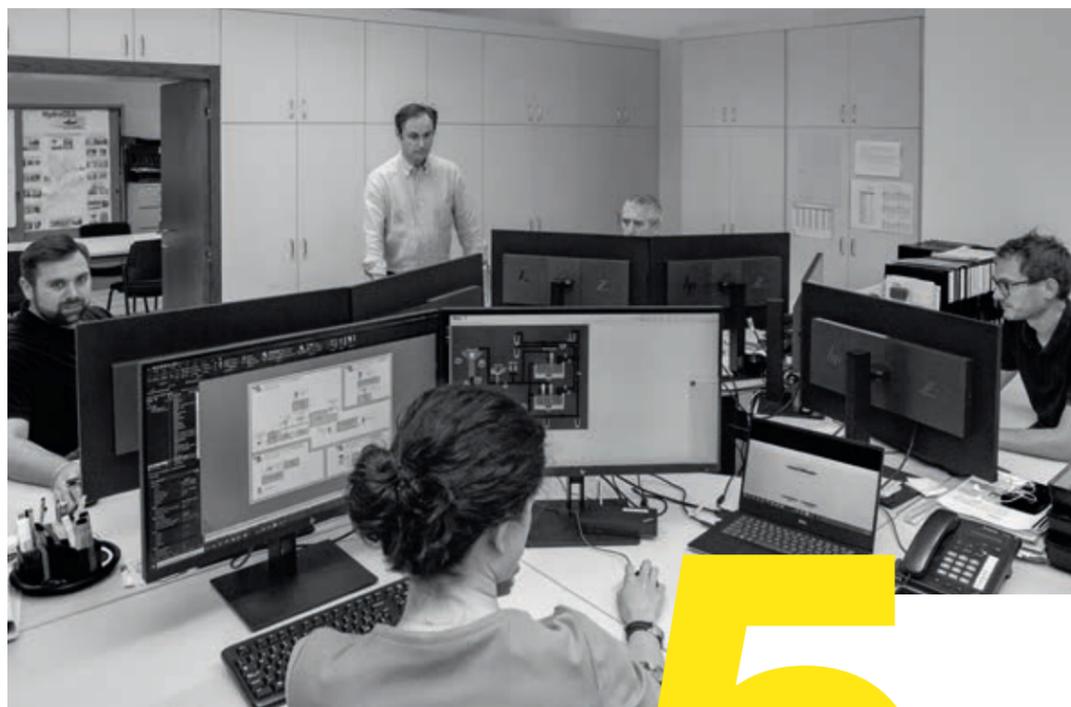


Servizio di gestione cassette dell'acqua

Dal 10 agosto 2020 HydroGEA gestisce il servizio delle cassette dell'acqua di Pordenone allo scopo di fornire ai cittadini un servizio accessorio, non essenziale, per la fornitura dell'acqua potabile (liscia e gasata).

Nella tabella sono indicate le varie cassette dell'acqua con gli abitanti serviti e l'area in chilometri quadrati. I numeri restano confermati rispetto l'anno scorso.

Luogo	nr. abitazioni	nr. residenti	area km ²
Lago Cervignano	277	1825	0,440
Via Aprilia	379	2538	0,477
Via Galilei	299	1546	0,400
Via Pirandello	266	2970	0,570
TOTALI	1221	8879	1,887



La qualità dei servizi

5

96,6%
degli utenti
si sono dichiarati
molto
soddisfatti

5.1 Attività regolatoria

Riportiamo le informazioni inerenti ad alcuni Standard ARERA relativi alla qualità del servizio.

Tempo medio di attesa agli sportelli	2019	2020	2021
standard generale	20 minuti	20 minuti	20 minuti
- numero prestazioni totale	5623	957	*
- numero prestazioni oltre i 20 minuti	1043	102	*
- numero prestazioni entro i 20 minuti	4580	855	*
Tempo medio effettivo	10,84 minuti	7,52 minuti	*
Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento			
standard	120 secondi	120 secondi	120 secondi
generale	90%	90%	90%
- numero prestazioni totale	249	1238	1185
- numero prestazioni oltre i 120 secondi	4	118	83
- numero prestazioni entro i 120 secondi	245	1120	1102
Casi che rispettano lo standard	98,4%	90,5%	92,99%
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento			
standard	3 ore	3 ore	3 ore
generale	90%	90%	90%
- numero prestazioni totale	249	235	226
- numero prestazioni oltre le 3 ore	1	21	2
- numero prestazioni entro le 3 ore	248	214	224
Casi che rispettano lo standard	99,5%	91,06%	99,11%
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso			
standard	30 giorni lavorativi dalla data di accettazione del preventivo	30 giorni lavorativi dalla data di accettazione del preventivo	30 giorni lavorativi dalla data di accettazione del preventivo
generale	90%	90%	90%
- numero prestazioni totale	134	80	143
- numero prestazioni oltre i 30 gg	5	0	1
- numero prestazioni entro i 30 gg	129	80	142
Casi che rispettano lo standard	96%	100%	99,3%
Tempo di attivazione della fornitura			
standard specifico	5 giorni	5 giorni	5 giorni
- numero prestazioni oltre i 5 giorni	1	2	1
- numero prestazioni entro i 5 giorni	207	166	262
Casi che rispettano lo standard	99,5%	99%	99,61%

* a causa del periodo emergenziale negli anni 2020 e 2021 gli utenti hanno avuto accesso allo sportello su appuntamento, pertanto i tempi d'attesa, tranne che per i primi mesi dell'anno 2020, erano nulli.

Le performance della qualità contrattuale secondo alcuni Indicatori livello qualità ARERA

Indicatore	Standard di servizio ARERA	Livello prestazioni HYDROGEA 2019	
	Tempo medio	Tempo medio	% rispetto
Tempo di attivazione della fornitura	5 gg	1,05 gg	100%
Tempo di subentro della fornitura	5 gg	1,66 gg	100%
Tempo di riattivazione in seguito a morosità	2 gg	-	-
Tempo di voltura della fornitura	5 gg	0,25 gg	99%
Tempo di risposta a reclami	30 gg	22,5 gg	96 %
Tempo di risposta a richiesta scritta di informazioni	30 gg	15,27 gg	95 %
Tempo di arrivo pronto intervento	3 h	45 m	99.5 %

Indicatore	Standard di servizio ARERA	Livello prestazioni HYDROGEA 2020	
	Tempo medio	Tempo medio	% rispetto
Tempo di attivazione della fornitura	5 gg	1,61 gg	99%
Tempo di subentro della fornitura	5 gg	2,01 gg	100%
Tempo di riattivazione in seguito a morosità	2 gg	-	-
Tempo di voltura della fornitura	5 gg	0,79 gg	100%
Tempo di risposta a reclami	30 gg	22,53 gg	94%
Tempo di risposta a richiesta scritta di informazioni	30 gg	9,34 gg	99%
Tempo di arrivo pronto intervento	3 h	01:42:50 h	91,06%

Indicatore	Standard di servizio ARERA	Livello prestazioni HYDROGEA 2021	
	Tempo medio	Tempo medio	% rispetto
Tempo di attivazione della fornitura	5 gg	1,57 gg	100%
Tempo di subentro della fornitura	5 gg	2,18 gg	100%
Tempo di riattivazione in seguito a morosità	2 gg	-	-
Tempo di voltura della fornitura	5 gg	1,42 gg	100%
Tempo di risposta a reclami	30 gg	16,86 gg	100%
Tempo di risposta a richiesta scritta di informazioni	30 gg	10,81 gg	99%
Tempo di arrivo pronto intervento	3 h	00:54:48 h	99.11%

Nel corso degli ultimi anni si nota un **miglioramento del tempo medio di risposta ai reclami**. HydroGEA ha implementato i sistemi informativi interni e ha mappato in modo più puntuale i flussi aziendali. In questo modo ha avuto gli strumenti per analizzare più tempestivamente le problematiche segnalate e sono state evidenziate con più chiarezza le criticità che ritardavano l'espletamento delle pratiche.

	2019	2020	2021
Numero reclami	29	47	50
Tempo medio di risposta (gg)	22,79	22,53	16,86

5.2 Soddisfazione del cliente

Le aziende del servizio pubblico sono tenute alla realizzazione periodica della Customer Satisfaction. HydroGEA ha gestito un'approfondita indagine lo scorso anno fruibile al link reperibile presso il sito aziendale, nella quale sono state eseguite **1207** interviste con sistema CATI (Computer-Assisted Telephone Interviewing, dove l'intervistatore interroga l'intervistato e registra le risposte in modo telematico tramite un apposito software). Il **78%** degli intervistati si è dimostrato tra «Molto» ed «Abbastanza» disponibile all'intervista; quindi, otto utenti su dieci hanno preso di buon grado l'iniziativa dell'Azienda rivolta ad ascoltare le loro opinioni riguardo la qualità del servizio. Solo un 22 % è risultato un po' meno collaborativo, ma tutti gli intervistati hanno risposto a tutte le domande. In generale possiamo affermare che le persone si sono prestate volentieri a qualificare gli aspetti di un servizio essenziale come quello idrico e hanno visto di buon occhio l'intenzione dell'Azienda che, attraverso l'ascolto, cerca un costante miglioramento della qualità del servizio. Dalle risultanze della *customer satisfaction* emerge che gli utenti intervistati sono soddisfatti del servizio erogato al **96,6%**. **In particolare, sono stati valutati molto positivamente la gestione degli aspetti tecnici, la fatturazione non viene percepita come eccessivamente onerosa a fronte del servizio prestato e la gestione complessiva viene considerata molto buona così come la relazione allo sportello.** Anche i nuovi Standard GRI confermano l'importanza della consultazione continua degli utenti/clienti, così come lo Standard ISO 9001: 2015 cui HydroGEA è conforme, rappresenta l'importanza della necessità di ricercare la soddisfazione del cliente. Il monitoraggio ha permesso di conoscere le opinioni degli utenti per:

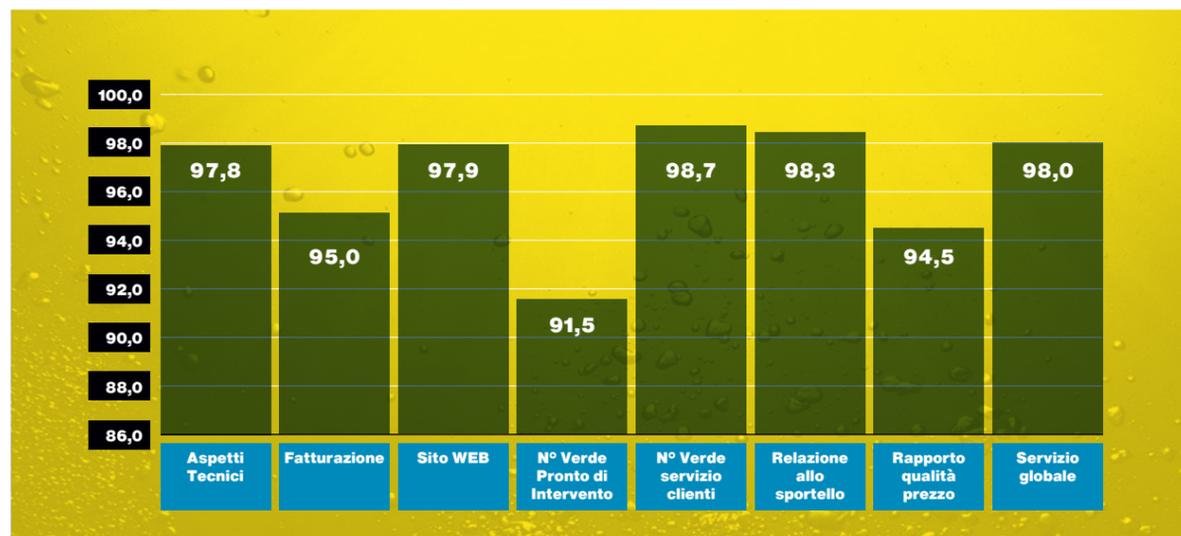
- Capire i bisogni, le esigenze e le aspettative
- Superare gli scostamenti tra la qualità percepita e la qualità erogata
- Stabilire degli standard di performance
- Capire in quale direzione orientare le scelte future
- Misurare il gradimento, l'impatto dei cambiamenti
- Avviare un processo di miglioramento continuo della qualità del servizio

Nelle tabelle sono indicati i dati maggiormente significativi dell'indagine svolta.

Customer satisfaction index 2021

96,6% utenti soddisfatti

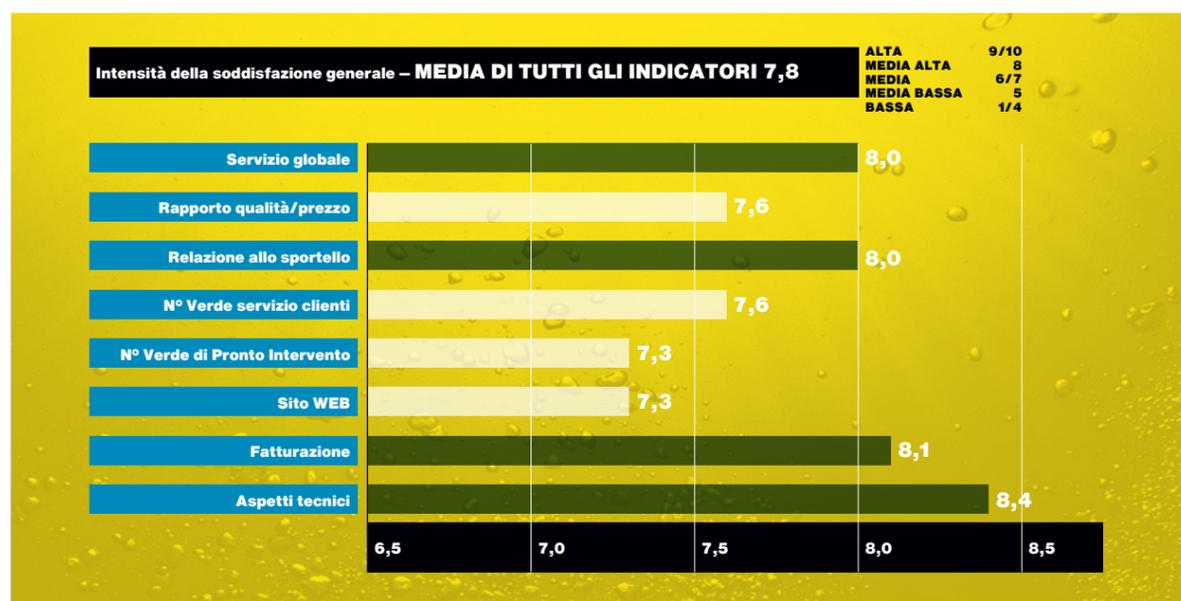
media ponderata della % del voto da 6 a 10 su ogni fattore



Customer satisfaction index 2021

dati comparati

intensità del grado di soddisfazione



5.3 Gestione dei reclami

La necessità di ricercare la soddisfazione del cliente conduce HydroGEA a dare sempre più attenzione anche ai reclami degli utenti. Anche questo può essere considerato come uno degli strumenti a disposizione del gestore attraverso cui migliorare e incrementare la qualità del servizio. Ogni comunicazione in cui l'utente esprime lamentele circa la non coerenza del servizio ottenuto viene classificato in modo puntuale, inserita nei sistemi informativi di HydroGEA e assegnata fin da subito all'ufficio coinvolto che avrà poi la responsabilità di rispondere all'utente. Ad ogni reclamo HydroGEA assicura una risposta entro 30 giorni dall'arrivo della comunicazione dell'utente. Nell'anno 2021 sono stati accolti 50 reclami scritti da parte di utenti a cui è stato risposto, in media, entro 16 giorni dalla data di ricezione del reclamo. I dati e le statistiche relative sono comunicati ad ARERA annualmente in occasione della dichiarazione dei dati di qualità commerciale. HydroGEA è protesa ad accrescere l'attenzione per accogliere le richieste degli utenti e soddisfarne al meglio i bisogni. In quest'ottica ha già provveduto a formalizzare istruzioni di lavoro e procedure specifiche per una migliore condivisione al suo interno delle problematiche segnalate. HydroGEA percepisce sempre più la necessità di adottare dei metodi di approfondimento sistemico rivolto al "problem solving" e cerca di rafforzare l'utilizzo per avere la possibilità di circoscrivere al meglio le cause profonde che hanno portato a non soddisfare le aspettative dell'utente. Al contempo avrà la possibilità di focalizzare le risorse necessarie per le eventuali correzioni correttive.

Un ulteriore strumento, ad accesso gratuito, di tutela degli utenti e che agevola la risoluzione della controversia tra le parti è il Servizio di Conciliazione di ARERA. Si tratta di una procedura semplice e veloce di risoluzione delle controversie con HydroGEA, che prevede l'intervento di un conciliatore esperto che supporta le parti a trovare un accordo senza ricorrere alle vie giudiziarie.

HydroGEA, ai sensi della deliberazione 301/2021/E/COM, è uno dei gestori inseriti nell'Elenco presente sul sito dell'Autorità ed è pertanto obbligata a partecipare alla procedura attivata dall'utente.

5.4 Bonus sociale Idrico

Dal 1° gennaio 2021 è in vigore il nuovo regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali nazionali elettrico, gas e idrico per disagio economico, previsto dall'articolo 57-bis, comma 5, del decreto-legge 124/19 (decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157).

In attuazione di quanto previsto dal decreto-legge 124/19, le modalità applicative del nuovo regime automatico sono state approvate dall'Autorità (ARERA) con la delibera 63/2021/R/com (successivamente modificata e integrata dalla delibera 257/2021/R/com) e successiva delibera 106/2022R/com.

Nella fase di prima attuazione del sistema automatico di riconoscimento dei bonus sociali per disagio economico (bonus relativi all'anno 2021), le tempistiche di avvio sono risultate differenziate per i diversi bonus - elettrico, gas e acqua - in ragione della diversità e del diverso grado di complessità dei processi previsti per il riconoscimento dell'agevolazione.



Il processo per il riconoscimento del bonus sociale idrico ha richiesto maggiori approfondimenti e adempimenti, in particolare correlati al rispetto della normativa in materia di privacy. Di conseguenza, HydroGEA riconoscerà, come gli anni passati, il bonus sociale idrico 2021 agli aventi diritto nel corso dell'anno 2022, secondo le modalità definite con la delibera ARERA 106/2022/R/com.

I requisiti per beneficiare del bonus sociale per disagio economico non sono cambiati rispetto al passato; in particolare il cittadino deve possedere uno dei requisiti che andiamo ad indicare:

**il cittadino/nucleo familiare
deve risultare in condizione di disagio
economico, ossia deve:**

- appartenere ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a 8.265 euro,
- appartenere ad un nucleo familiare con almeno 4 figli a carico (famiglia numerosa) e indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro,
- appartenere ad un nucleo familiare titolare di Reddito di cittadinanza o Pensione di cittadinanza.

**uno dei componenti del nucleo familiare
ISEE deve risultare intestatario
di un contratto di fornitura idrica:**

- con tariffa per usi domestici (ossia la fornitura deve servire locali adibiti ad abitazioni a carattere familiare) o, per accedere al bonus sociale idrico, per uso domestico residente attivo (ossia l'erogazione del servizio deve essere in corso) o temporaneamente sospeso per morosità.

In alternativa, uno dei componenti del nucleo familiare ISEE deve usufruire, in locali adibiti ad abitazioni a carattere familiare, di una fornitura condominiale (centralizzata) idrica per uso civile e attiva.

Dal 1° gennaio 2021 tutti i cittadini/nuclei familiari che presentano annualmente una Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per l'accesso ad una prestazione sociale agevolata (es.: assegno di maternità, mensa scolastica, bonus bebè, ecc.) e che risultano in condizione di disagio economico, sono automaticamente ammessi al procedimento per il riconoscimento dell'agevolazione dei bonus sociali.

Per attivare il procedimento di riconoscimento automatico dei bonus sociali agli aventi diritto, dunque, è necessario e sufficiente presentare la DSU ogni anno e ottenere un'attestazione di ISEE entro la soglia di accesso ai bonus, oppure risultare titolari di Reddito/Pensione di cittadinanza.

GRI Standard 302 – 1 / 2 / 3 / 4

GRI Standard 305 – 1 / 2 / 3 / 4 / 5



I cambiamenti climatici

6

9.495 kWh
quantitativi
di energia prodotta
dalla nuova centrale
di Tauriano

Nel momento in cui viene redatto il Bilancio di Sostenibilità il tema dell'energia è entrato nella vita delle persone e delle famiglie che vedono incrementare i costi diretti (la bolletta dell'energia elettrica) e quelli indiretti (i beni di consumo che risentono degli aumenti del costo dell'energia, nelle sue varie forme). Le argomentazioni sugli impatti mostrano una tendenza a rendicontare gli esiti delle azioni dedicate alla resilienza, ovvero a come l'Organizzazione resiste agli impatti che provengono dal contesto economico, sociale ed ambientale.

HydroGEA persegue i propri obiettivi che vengono declinati secondo due prospettive: la gestione degli impatti e il controllo sul servizio offerto all'utenza. Concretamente, l'azienda continua ad esplorare soluzioni all'avanguardia per trarre energia dai prodotti di rifiuto derivati dalla depurazione e si valuta se c'è la possibilità di diminuire i consumi; tutto ciò con uno sguardo verso il territorio e il contenimento delle tariffe.

Le parole d'ordine, quindi, sono: "economia circolare", riduzione, se possibile, dei consumi di energia, passaggio a fonti *green* per il contenimento e, se possibile, la diminuzione delle emissioni in atmosfera di sostanze pericolose per l'ambiente.

Le informazioni sui consumi energetici di HydroGEA vengono fornite in kWh. Il kilowattora (kWh) indica la quantità di energia elettrica consumata in un'ora. Uno dei suoi multipli è il MWh (megawattora), che vale 1.000 kWh. 1 Megawattora (MWh) è uguale a 3,6 Gigajoule (GJ).

Un indicatore importante è l'**Intensità energetica**. Si tratta del rapporto tra il consumo di energia di un'attività e il suo risultato; siamo nel campo dell'efficienza. Ci si riferisce a questo indicatore per le attività di produzione o gestione dei processi (ad esempio, per sollevare un m³ d'acqua impegno meno energia che in passato). Uno dei centri di attività che impegnano maggiore energia elettrica in un'Organizzazione che si occupa di Servizio Idrico Integrato è quello relativo al sollevamento dell'acqua necessario per mantenere una pressione adeguata alla fruizione all'interno degli impianti acquedottistici. Ci sono poi gli impegni per il settore Depurazione e quelli per la gestione della rete fognaria.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera HydroGEA mantiene sotto controllo le proprie emissioni di gas serra (GHGs), mentre non emette alcun gas dannoso per l'ozono (Ozone Depleting Substances).

I GHGs (Greenhouse Gases - gas ad effetto serra) sono quelle sostanze che "intrappolano" il calore nell'atmosfera e sono responsabili del cambiamento climatico causato dall'attività dell'uomo; tra questi: diossido di carbonio (anidride carbonica) (CO₂), metano (CH₄), protossido di azoto (N₂O), etc. Grazie a fattori di conversione ufficiali i valori delle varie sostanze, diverse dall'anidride carbonica, vengono riportati all'equivalente della CO₂, ovvero alla quantità equivalente di CO₂ (CO_{2eq}). Una determinata quantità di metano corrisponde, ad esempio, a 25 volte la stessa quantità di CO₂; il protossido d'azoto a 265 volte.

Emissioni dirette e emissioni indirette: Scope uno, due, tre

Lo Scope classifica se le emissioni di GHG sono prodotte da un'organizzazione o se sono prodotte da altre organizzazioni correlate, ad esempio fornitori di elettricità o aziende di logistica.

Vi sono tre classificazioni degli Scope: Scope 1, Scope 2 e Scope 3. Le emissioni dirette si chiamano scope uno, quelle indirette: scope due e tre. La classificazione degli Scope deriva dal documento del WRI (*World Resources Institute*) e del WBCSD (*World Business Council for Sustainable Development*), "GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard", edizione rivista, del 2004.

Le emissioni dirette di GHG Scope 1

Sono le emissioni di GHG da fonti detenute o controllate da un'organizzazione. Una fonte di GHG è qualsiasi unità fisica o processo che rilascia gas a effetto serra nell'atmosfera. Le emissioni dirette di GHG (*Scope 1*) possono comprendere le emissioni di CO₂ derivanti dal consumo di combustibili fossili usati per riscaldare gli edifici.

Le emissioni indirette di GHG da consumi energetici Scope 2

Sono le emissioni di GHG risultanti dalla generazione di elettricità acquistata o acquisita, riscaldamento, raffreddamento e vapore consumato da un'organizzazione. (*Queste fonti di energia producono emissioni indirette, in quanto la loro produzione avviene fisicamente all'esterno dell'impresa, non essendo dunque sotto il suo controllo*).

Altre emissioni indirette Scope 3

Sono le emissioni di GHG indirette non comprese nelle emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) che si verificano esternamente all'organizzazione, comprese le emissioni a monte e a valle (ad esempio quelle derivanti dall'utilizzo dell'energia usata per la realizzazione di prodotti e materie acquistate all'esterno; di combustibili per "veicoli non aziendali", per il trasporto di materiali, prodotti, finiti o da lavorare, lo spostamento dei dipendenti da casa al luogo di lavoro; e infine combustibili per viaggi aziendali).

Fonte: GRI Standard 305 Emissioni 2016 (Glossario).

6.1 Gestione dell'Energia

Anche per l'anno di rendicontazione 2021 HydroGEA ha scelto di privilegiare il contenimento dei costi pianificando, comunque, interventi mirati che producano dei risultati coerenti con le strategie aziendali di cura dell'ambiente e risultino utili anche in termini di sperimentazione per valutazioni di merito sulle azioni future. Avendo comunque avviato impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili si sono ottenuti questi risultati:

- 1 - L'impianto Fotovoltaico (FV) in grado di potenza pari a circa 10 kW installato sopra il tetto della nuova centrale acquedotto di Tauriano (Spilimbergo) ha effettivamente prodotto nel periodo di rendicontazione 9.495 kWh;**
- 2 - La microturbina Pelton, installata nel febbraio 2021 all'interno del serbatoio di Toppo (Travesio), ha prodotto energia per alimentare in primis le batterie a servizio del telecontrollo in quantità pari a circa 2.500 kWh. Si è trattato in questo caso di una soluzione "tampone" resa necessaria per sopperire alla mancanza dell'ENEL.**

Rispetto all'anno precedente è cresciuta leggermente la quantità di energia elettrica da fonti rinnovabili prodotta da impianti di proprietà che è stata autoconsumata. Nel 2021 i consumi di energia sono sostanzialmente stabili.

Per il 2022 HydroGEA si impegna nell'affrontare in maniera più diretta questi temi prevedendo l'acquisto di quote (fino al 100%) di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e, nel tempo, valuterà l'adozione di mezzi di trasporto meno impattanti. Gli usi dell'energia di HydroGEA in relazione ai diversi vettori energetici sono:

Benzina e gasolio:

utilizzati da macchine aziendali (i dati sono desunti dalle fatture di acquisto).

GPL:

viene utilizzato per il riscaldamento del magazzino di Via Fornace (i dati sono desunti dalle fatture di acquisto).

Gas naturale:

utilizzato per il riscaldamento del magazzino di Pinzano.

Energia elettrica dalla rete:

è riferito a tutto il Servizio Idrico Integrato di acquedotto, Fognatura e Depurazione (ad esempio impianti di sollevamento per acqua e impianti di depurazione) (i dati sono desunti dalle fatture di acquisto).

Non sono presenti forme di energia termica per riscaldamento o raffrescamento o vapore.

Avendo comunque avviato impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili si sono ottenuti questi risultati:

I dati dei consumi energetici in dettaglio

		2019	2020	2021
Fonte o vettore energetico Scope 1	Comparto	Quantità in MWh/anno	Quantità in MWh/anno	Quantità in MWh/anno
Gasolio autotrazione	ACQ	336,9	324,3	282,74
Gasolio autotrazione	FGN+DEP	120,9	120,3	118,99
Gasolio autotrazione	GEN			38,32
Gasolio riscaldamento	FGN+DEP	40,0	30,0	30,0
Gasolio generatori emergenza	FGN+DEP	0,0	0,4	0,0
Gasolio generatori emergenza	ACQ	5,8	0,0	0,0
Gas di petrolio liquefatti (GPL) stato liquido	ACQ	42,0	37,2	46,34
Benzine per autotrazione	ACQ	12,3	14,2	1,27
Benzine per autotrazione	FGN+DEP			0,89
Benzine per autotrazione	GEN			8,44
Gas naturale riscaldamento	GEN	12,5	12,7	17,72
Totale energia da combustibili (non rinnovabile)		570,4	539,2	544,72
Elettricità dalla rete elettrica non rinnovabile Scope 2	ACQ	6354*	6108,207	6123,384
	FGN+DEP	4006*	3924,550	3856,170
	GEN	3,820*	135,721	135,036
Totale energia elettrica		10363,8	10168,478	10114,590
Totale di energia in GJ		37.309,68	36.651,6	36.462,24
* dati aggregati con altri criteri rispetto al 2020 e 2021				
Consumo energia elettrica da fonti rinnovabili (autoprodotta)		0,0	12,5	13,8
Totale energia		10363,8	10181,0	10128,4
Totale energia consumata		10934,2	10707,7	10659,32

Si precisa che il coefficiente richiesto dalla norma è il Giga Joule, per semplificare la lettura agli stakeholder i dati sono qui forniti in kWh. 1kWh = 0,0036 Giga Joule.

L'energia elettrica autoprodotta è quasi del tutto autoconsumata. Non è stimabile la minima quantità ceduta alla rete. La fonte per la conversione della MWh dell'energia è FIRE "Linee guida per la nomina dell'Energy Manager" Versione 2.2 del 2022. Per un maggiore dettaglio sono reperibili presso l'azienda i file di calcolo con i riferimenti alle fonti da cui sono stati derivati i dati dei coefficienti di conversione.

L'intensità energetica ($EE_{specifica}$)

Per quanto riguarda l'intensità energetica ($EE_{specifica}$) nell'ambito della gestione **Acquedotto**, i valori dell'intensità energetica restano pressoché invariati sia per l'acqua prelevata dall'ambiente sia per i volumi misurati alle utenze. Nel comparto della **depurazione** l'intensità energetica ($EE_{specifica}$) è aumentata di circa il 5%. Ci si riferisce qui ai soli impianti biologici comprendenti depuratori dotati di sollevamenti e trattamenti specifici. Per quanto riguarda la **fognatura** vi è stato un aumento di circa il 18%.

Intensità energetica - Energia specifica

	2018	2019	2020	2021
Acquedotto - Energia specifica/Volumi prelevati dall'Ambiente				
kWh/anno	6.494.073	6.353.754	6.161.399	6.123.029
m³	20.673.062	21.034.256	20.955.500	21.182.877
$EE_{specifica} = kWh/m^3.y$	0,3141	0,3021	0,2940	0,2890
Acquedotto - Energia specifica/ Volumi misurati alle utenze				
kWh/anno	6.494.073	6.353.754	6.161.399	6.123.029
m³	10.371.682	10.410.789	10.179.239	9.961.616
$EE_{specifica} = kWh/m^3.y$	0,6261	0,6103	0,6053	0,6146
Depurazione - AE (abitanti equivalenti) impianti biologici				
kWh/anno	3.874.280	4.005.879	3.473.872	3.367.008
AE	75.240	75.749	78.278	71.909
$EE_{specifica} = kWh/AE.y$	51,4923	52,8836	44,3786	46,8231
Fognatura - Numero abitanti serviti				
kWh/anno	454.500	482.282	450.965	489.160
N° abitanti serviti	74.290	73.953	78.278	69.627
$EE_{specifica} = kWh/ab.y$	6,1179	6,5215	5,7611	7,0254

6.2 Emissioni di CO₂ in atmosfera

Per quanto riguarda le emissioni di GHGs, il decremento di consumi di combustibili fossili, il decremento di consumo di energia elettrica e la sia pur minima quantità di produzione di energia rinnovabile ha permesso una diminuzione, rispetto all'anno precedente, dei valori di tCO_{2eq} pari a circa il 3,9%. HydroGEA non produce biogas. Tutte le emissioni di HydroGEA sono location based. L'azienda conserva tutte le informazioni inerenti alle fonti nella propria base dati. I gas inclusi nel calcolo sono riferiti alla CO₂. Non sono presenti emissioni di CO₂ di origine biogenica. Non ci sono state fughe dagli impianti di raffrescamento.

I dati delle emissioni in dettaglio

		2019	2020	2021
Fonte o vettore energetico Scope 1	Comparto	tCO _{2eq}	tCO _{2eq}	tCO _{2eq}
Gasolio autotrazione	ACQ	69,260	69,746	75,25
Gasolio autotrazione	FGN+DEP	18,256	19,032	31,67
Gasolio autotrazione	GEN			10,20
Gasolio riscaldamento	FGN+DEP	10,561	7,921	7,99
Gasolio generatori emergenza	ACQ	0,0	0,034	0,0
Gasolio generatori emergenza	FGN+DEP	1,537	0,0	0,0
Gas di petrolio liquefatti (GPL) stato liquido	ACQ	9,456	8,932	10,96
Benzine per autotrazione	ACQ	2,290	3,132	0,33
Benzine per autotrazione	FGN+DEP			2,21
Benzine per autotrazione	GEN			3,62
Gas naturale riscaldamento	GEN	2,503	2,535	17,72
Totale tonnellate CO2 equivalente da combustibili		113,9	111,3	142,46
Fonte o vettore energetico Scope 2	ACQ	2940,00	2743,20	2726,74
	FGN+DEP	1853,58	1762,52	1717,15
	GEN	1,77	60,95	60,13
Totale tonnellate CO2 equivalente per energia elettrica acquistata		4795,34	4566,66	4504,03
Totale tonnellate CO2 equivalente emesse		4909,24	4677,96	4646,49

Per la determinazione dei coefficienti di trasformazione e per l'ottenimento delle quantità di CO_{2eq} relative a combustibili e carburanti, ci si è riferiti alla fonte ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) Tabella parametri standard nazionali coefficienti utilizzati per inventario emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale ONFCCC media 2018/2020 Ministero Transizione Ecologica. Per la determinazione dei coefficienti di trasformazione e per l'ottenimento delle quantità di CO_{2eq} relativo al consumo di energia elettrica acquistata (Scope 2) ci si è riferiti al rapporto ISPRA 363/2022 "indicatori di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico" tabella 2.25. Utilizzati fattori di conversione indicati da ENEA, il link:

<https://www.enea.it/it/seguici/le-parole-dellenergia/unita-di-misura/fattori-di-conversione>

I dati espressi nella tabella indicano un leggero decremento delle emissioni; tuttavia, il dato non è determinato da specifici interventi tecnici dell'azienda. In relazione alle emissioni degli automezzi, sono stati utilizzati 35 autocarri (di cui 3 dismessi e sostituiti con nuovi mezzi nel corso dell'anno) e 5 autovetture che hanno percorso in totale 611.137 km, consumato 45.189 litri di carburante (in grandissima parte gasolio e in minima quantità benzina) e prodotto 91,26 tCO_{2eq} (media 149 gr/km, come un buon Diesel Euro 5).

Scope 3: per quanto attiene la rendicontazione di queste emissioni, che può riguardare l'utilizzo di prodotti chimici, gli spostamenti casa lavoro e connessi da fasi a monte della produzione dei combustibili, l'azienda si sta attivando anche in considerazione dell'articolazione dei dati da reperire. La quantificazione dei GHG, previa valutazione, sarà riportata nel prossimo bilancio.



Risultati economici
e rapporti con il territorio

7



€ 12.381.445
Valore Economico
distribuito sul
territorio da
HydroGEA

7.1 Valore Generato e Valore Distribuito

Il Bilancio di esercizio, approvato dall'Assemblea dei soci di HydroGEA in data 14.07.2022 è disponibile e consultabile al link:

<https://hydrogea-pn.it/download/trasparenza/bilanci/BilancioSostenibilità2021.pdf>

Come nel 2020, anche nel 2021 la società era chiamata ad oggettivare alcuni obiettivi annuali e pluriennali, che nell'ottica di razionalizzazione e, con riferimento agli obiettivi annuali 2021, il Socio di maggioranza aveva formulato al Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni, in sede di controllo analogo, tempistiche e modalità di raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1 - Piano degli investimenti
- 2 - Conseguimento di economie di scala e di superamento della frammentazione delle gestioni e valutazione, avvio di collaborazioni ed eventuali aggregazioni per l'esercizio di talune attività operative e gestionali
- 3 - Piano di contenimento dei costi di funzionamento
- 4 - Progetto "Ravedis"

Le attività sopra menzionate sono state in parte attivate. È continuata, un'intensa attività di monitoraggio delle criticità delle infrastrutture e della necessità di contemplare agli indirizzi dell'Autorità Nazionale i nuovi investimenti in materia di qualità tecnica, che induce i gestori a indirizzare i propri investimenti verso alcune linee, definite, in materia di qualità ambientale ed ecologica, già considerate nella definizione del Piano degli investimenti 2020 /2023, approvato da ARERA, dopo l'approvazione dell'Ente di Governo d'Ambito regionale. Anche per i primi mesi dell'anno in corso, tra le attività svolte dopo la chiusura dell'esercizio 2021, sono da considerare anche quelle conseguenti all'emergenza sanitaria nazionale e mondiale determinata dalla pandemia derivante da Covid-19.

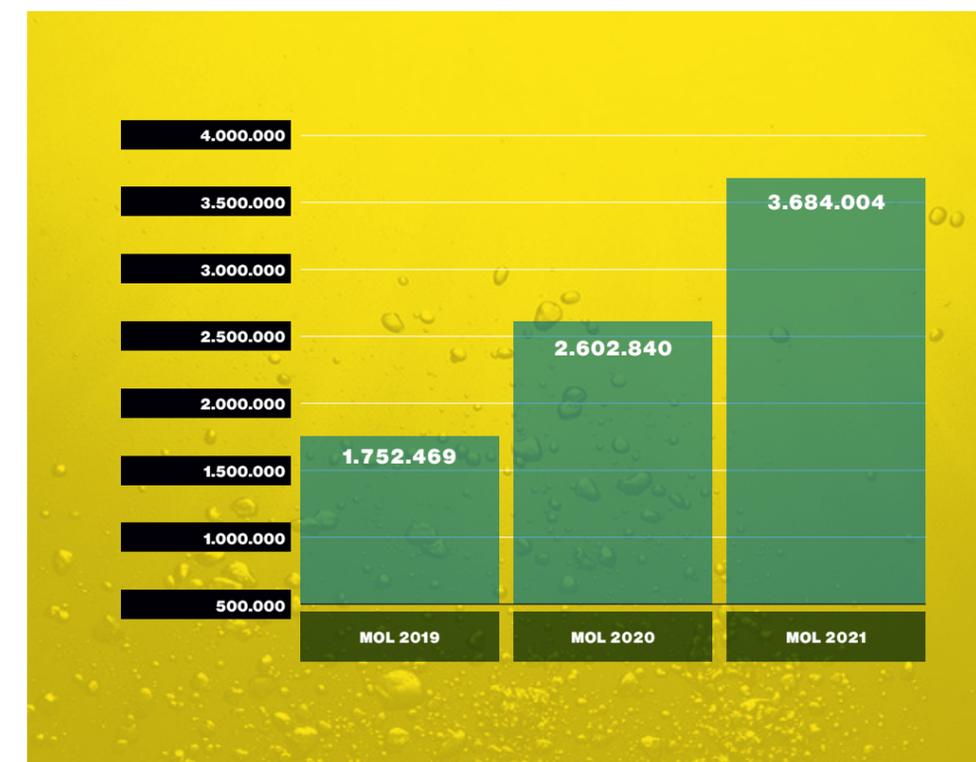
Al fine di permettere al lettore di comprendere con chiarezza gli indicatori economici e il loro significato si riportano questi ultimi con una breve spiegazione a lato.

Indicatori Economici e Finanziari in € o in %

		2019	2020	2021
Disponibilità liquide	Rimanenza liquida per l'esercizio corrente	9.401.763	2.767.094	525.415
Posizione finanziaria netta (PFN)	Differenza tra il totale dei debiti finanziari aziendali e le attività liquide (cassa, c/c attivi, titoli negoziabili e crediti finanziari)	(4.298.932)	(8.806.736)	(10.361.003)
Patrimonio Netto (PN)	Insieme delle risorse di cui l'azienda dispone come forma di finanziamento interno generato dai conferimenti dei soci, dagli utili netti conseguiti non distribuiti e da altre somme accantonate.	13.264.092	13.057.565	13.801.477
PFN/PN	Rapporto tra PFN e PN è un indicatore della solidità della struttura patrimoniale. In aumento rispetto l'anno precedente.	(0,32)	(0,67)	(0,75)
Ricavi netti	Ricavi registrati nel conto economico	15.603.735	16.201.619	16.583.274
Margine Operativo Lordo MOL	Descrive la marginalità aziendale, escludendo interessi, imposte, svalutazioni e ammortamenti su beni materiali e immateriali. In aumento rispetto l'anno precedente.	1.752.469	2.602.840	3.684.004
Ebitda Margin	Rapporto tra l'EBITDA e fatturato totale, fornisce informazioni sulla redditività di una impresa in termini di processi operativi. In aumento rispetto l'anno precedente.	0,11	0,17	0,22
Posizione Finanziaria Netta / MOL	Rapporto che esprime la capacità dell'azienda di coprire l'indebitamento finanziario mediante i flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica. Questo valore, se maggiore di 5, indica una situazione molto rischiosa; tra 3 e 5 descrive una situazione rischiosa e da migliorare. Un valore inferiore a 3 indica una situazione ottima.	(2,45)	(3,38) *	(2,81)

* per una serie di situazioni, comunque tenute sotto controllo dall'azienda, questo valore si presenta leggermente più alto rispetto alla fascia considerata ottimale. Maggiori dettagli nel bilancio d'esercizio.

Andamento Margine Operativo Lordo



Il Margine Operativo Lordo – MOL nel 2021 è pari a: 3.684.004 mila €, 1.081.164 € in più rispetto al 2020.

**Il Patrimonio Netto ammonta a € 13.801.476
L'utile d'esercizio: € 743.913**

Nella tabella sottostante si mette in evidenza il valore economico distribuito sul territorio costituito da: costi operativi, costi del personale, pagamenti agli istituti di credito, pagamenti alla pubblica amministrazione, investimenti nella comunità, affitti ed altri costi. Il totale del Valore Economico Distribuito sul territorio da HydroGEA ammonta a € **12.381.445**.

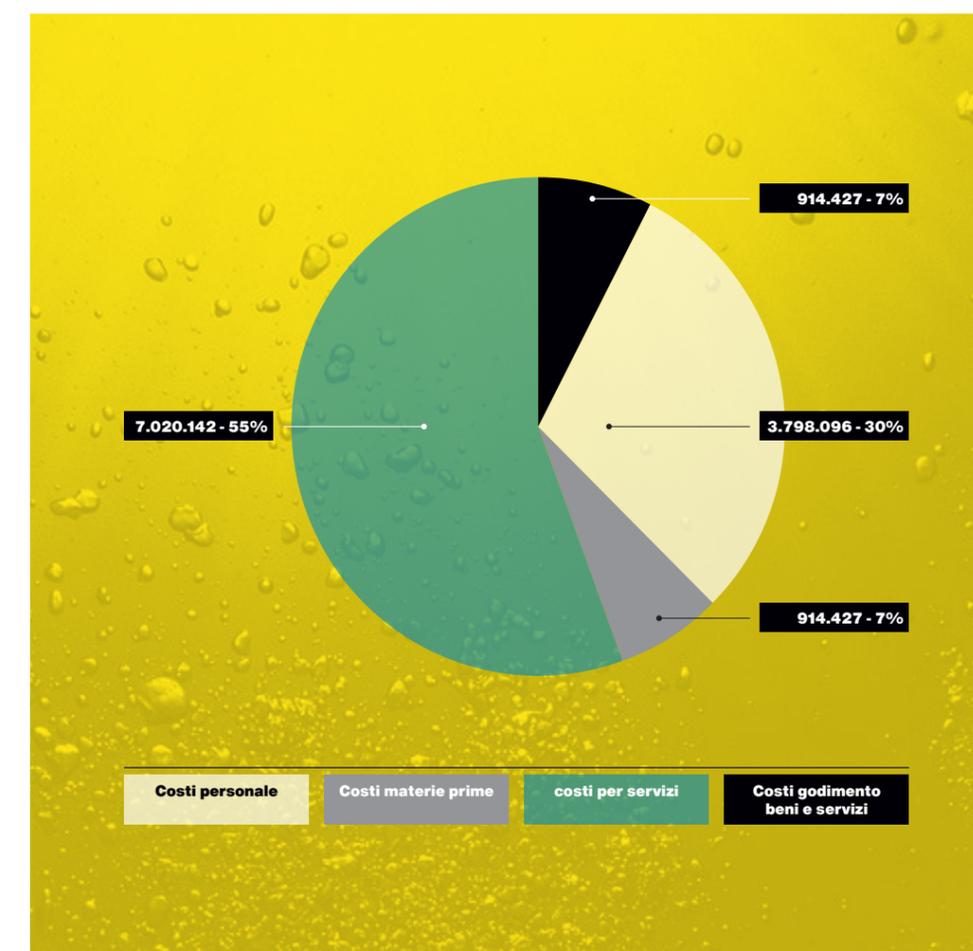
Valore economico distribuito sul territorio

	2019	2020	2021
Valore della produzione	15.603.735	16.201.619	16.583.273
Costi materie prime	819.568	897.184	914.427
Costi per servizi	7.201.776	7.970.108	7.020.142
Totale costi operativi esterni esclusi personale e accantonamenti	8.021.344	8.867.292	7.934.569
Costi personale	3.427.224	3.507.305	3.798.096
Royalty ai comuni per servizio idrico o rimborso rate mutui pregressi	722.903	714.247	648.431
Canone leasing e noleggi	79.049	81.912	63.535
Affitti	224.717	247.968	252.741
Altri costi	230	1.326	-
Totale costi per godimento beni a terzi	1.026.900	1.045.452	964.707
Imposte sul reddito	(12.777)	(146.031)	(315.927)
Totale valore economico distribuito	12.488.245	13.566.080	12.381.445

Nel 2021 il costo del lavoro è aumentato di € 291 mila per l'adeguamento dell'organico, pur rimanendo in linea con quanto previsto dal budget in relazione al fabbisogno di personale, si segnala una riduzione dei costi operativi esterni.

Nel grafico qui sotto riportato si indica in percentuale il valore economico distribuito sul territorio per le voci principali.

Valore distribuito sul territorio

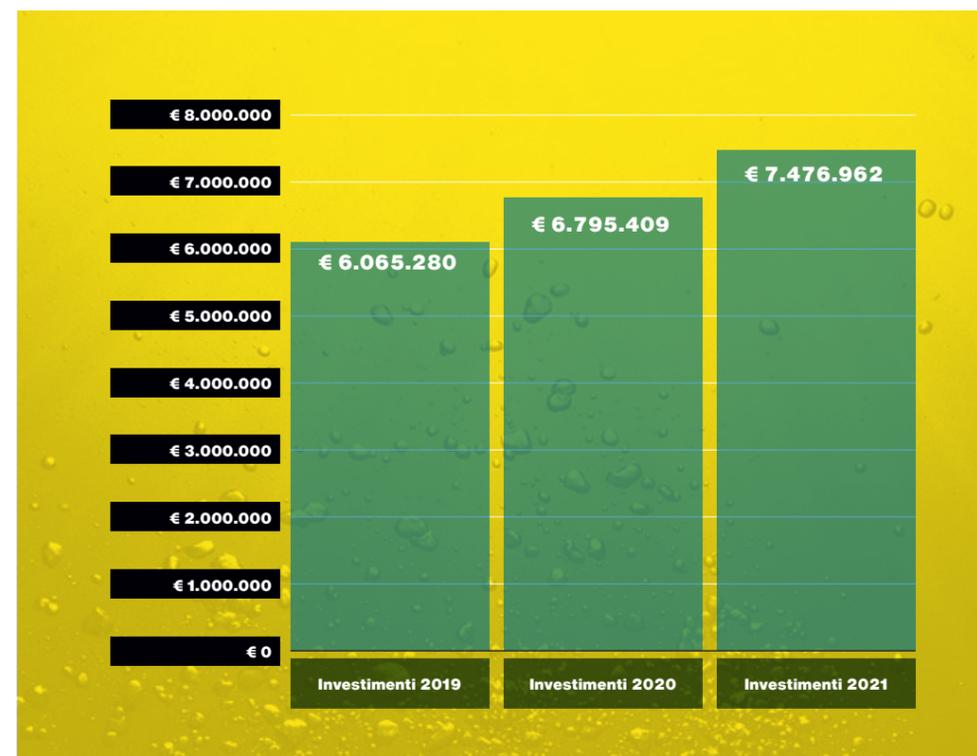


7.2 Gli Investimenti

I principali investimenti per lavori del 2021. HydroGEA investe costantemente nelle infrastrutture in generale, nello specifico in quelle dedicate al Servizio Idrico Integrato.

- 1 - Per lavori e progetti iniziati negli anni precedenti e completati nel 2021 sono stati impegnati nell'anno € **8.075.000**
- 2 - Per lavori e progetti iniziati e completati nel 2021 totale sono stati spesi € **465.000**.
- 3 - Per altre opere in corso di esecuzione sono stati allocati € **8.990.000**
- 4 - Vi sono poi dei lavori, in affidamento o in fase di richiesta d'autorizzazione, la cui consegna avverrà nel 2022, totale € **2.905.000**
- 5 - Lavori la cui progettazione è terminata e l'esecuzione è prevista nel 2022, l'importo è 3.565.000
- 6 - Gli interventi in corso di progettazione nel 2022 ammontano circa a € **30.630.000**, si tratta di lavori riferiti agli anni futuri.

Investimenti nel Servizio Idrico Integrato nel triennio 2019 - 2021

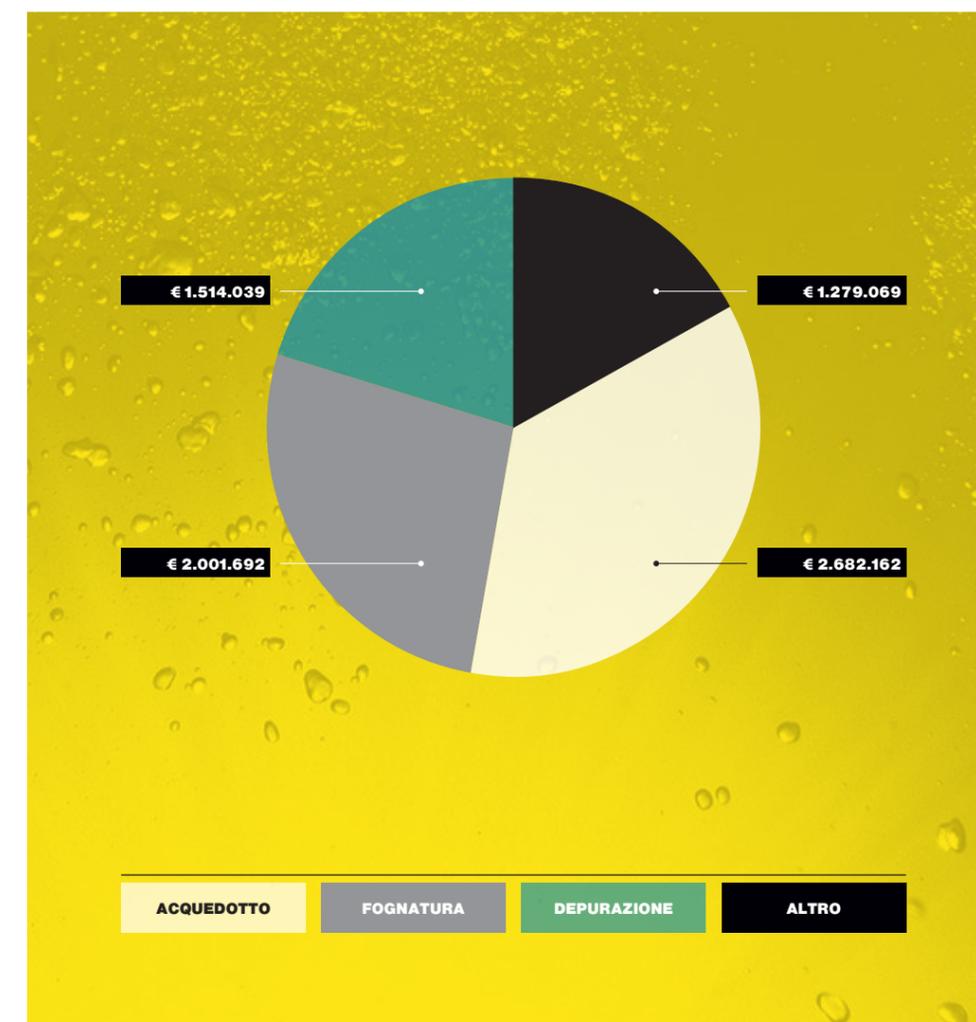


Gli investimenti nei tre settori: Acquedotto, Fognatura e Depurazione

-	Acquedotto	€	2.682.162
-	Fognatura	€	2.001.692
-	Depurazione	€	1.514.039
-	Generici	€	1.279.069

Totale investimenti € 7.476.962

Settore investimenti SII anno 2021



7.3 I Fornitori

HydroGEA mantiene un'ottima relazione con tutti i suoi fornitori, questa affermazione è avvalorata dalle opinioni espresse nelle interviste effettuate su un campione di oltre 40 fornitori.

La società collabora prevalentemente con tre categorie di Fornitori:

- 1 – Fornitori di servizi
- 2 – Fornitori di materie prime, sussidiarie ecc.
- 3 – Fornitori di lavori

HydroGEA mantiene la scelta di affidarsi a fornitori locali, per quanto possibile. Questa decisione viene premiata dalla serietà e correttezza nelle consegne delle forniture, dalla bontà dei materiali forniti e dalla disponibilità di rispondere sempre prontamente alle necessità dell'azienda anche in situazioni di criticità. Nel 2021 si conferma a **407** il numero dei fornitori attivi ed aumenta sensibilmente l'importo totale delle forniture (**16.845.803 €**), nonostante il periodo pandemico.

Fornitori e valore delle forniture dei servizi e delle opere

	2019	2020	2021
n. Fornitori attivi	392	407	407
n. Fornitori attivi con sede legale nella Provincia di Pordenone	209	214	210
n. Fornitori attivi con sede legale in Friuli Venezia Giulia (esclusi quelli con sede legale in Provincia di PN)	55	53	58
Importo Totale delle Forniture in €	15.065.527	16.079.724	16.845.803
Percentuale del fatturato delle Forniture distribuito a Fornitori con sede legale in Prov. di Pordenone rispetto al fatturato totale	46,99%	54,66%	48,99%
Percentuale del fatturato delle Forniture distribuito a Fornitori con sede legale in Friuli Venezia Giulia rispetto al fatturato totale	16,91%	25,06%	22,49%

Tempi di evasione dei pagamenti delle fatture

	2019	2020	2021
Dilazione media dei Crediti Commerciali	181 GG.	192 GG	154 GG
Dilazione media dei Debiti Commerciali	95 GG.	108 GG	75 GG

I debiti verso i fornitori al 31.12.2021 ammontano a **2.395.479 €**, indichiamo il dettaglio nella tabella sottostante.

Debiti verso fornitori

	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2021	Variazione
Per fatture ricevute	1.679.595	1.107.903	(571.692)
Per fatture da ricevere	1.673.736	1.287.576	(386.160)
Totale	3.353.331	2.395.479	(957.852)

Nel 2021 si evidenzia una diminuzione importante dei debiti verso i fornitori.

I debiti verso fornitori riguardano le forniture ricevute di beni e servizi, la cui documentazione contabile sia pervenuta o meno alla data del bilancio, e sono riferiti a importi i cui termini di pagamento non erano ancora scaduti alla stessa data.



Comunicazione e informazione
sul territorio

8



2
luglio 2022
inaugurata
la nuova sede di
HydroGEA

Nuova sede HydroGEA:

Il 2 luglio 2022 è stata inaugurata la nuova sede di HydroGEA. L'edificio ha sede in piazza Duca d'Aosta nel recuperato palazzo, di oltre 1000 metri quadri, progettato negli anni '50 da Giovanni Donadon. L'architetto Donadon ha fatto la storia della città di Pordenone per le numerose strutture da lui progettate e realizzate e per il prezioso contributo verso la comunità di Pordenone. Donadon ha avuto l'opportunità di spaziare anche fuori dai confini italiani quando, in giovane età, è stato chiamato per la realizzazione del Mausoleo per la figlia del Negus ad Addis Abeba, ma ha sempre fortemente voluto dedicare soprattutto alla sua città il suo impegno con una qualità espressiva in campo architettonico e una ricchezza di produzione capaci di caratterizzare tutto un periodo dello sviluppo di Pordenone. Più di altri l'architetto ha segnato il tessuto urbano negli anni del boom economico a cominciare dalla progettazione dell'ospedale Santa Maria degli Angeli, il palazzo Brieda di viale Marconi, così come il complesso Ariston, oltre ad una serie di altre opere. Si tratta dunque di un importante investimento fortemente voluto dai soci, oltre che un'opera di riqualificazione della città.

Partecipazione a Pordenone Legge

Nel 2021 HydroGEA ha mantenuto la collaborazione con il festival letterario "Pordenone Legge", organizzato dalla Fondazione Pordenonelegge.it - Festa del Libro con gli autori - nato come manifestazione per dare nuova luce alla città di Pordenone e divenuto un evento nazionale in pochi anni. HydroGEA ha garantito la sua presenza al festival letterario con iniziative di comunicazione sul versante del Sistema Idrico Integrato.

Progetto educativo "Il viaggio nell'acqua"

Il Progetto è partito nel 2020 e proseguirà fino al 2023. Riguarda l'educazione ambientale sui temi dell'acqua e la sua tutela. È rivolto ai bambini frequentanti il secondo ciclo delle scuole primarie. Il 30 novembre 2020 era stato fissato il termine per le adesioni, il progetto si è concluso il 3 giugno 2021 per la parte relativa alla rendicontazione di questo bilancio. Nel 2021 si sono realizzati 39 interventi in teledidattica ed hanno interessato 8 classi. Per il 2021 gli insegnanti hanno preferito, a causa della situazione pandemica, la modalità in teledidattica. Il laboratorio si è rivelato godibile grazie ad una presentazione intramezzata da numerosi video, domande e quiz, molto apprezzati da insegnanti e ragazzi. Sono state coinvolte complessivamente nei tre anni 47 classi con 839 alunni rispettivamente nei Comuni di: Aviano (10 classi), Pinzano al Tagliamento (3 classi), Pordenone (21 classi), Spilimbergo (8 classi) e Montebelluna (5 classi).

La proposta educativa si è sviluppata in 3 tematiche:

- Il Ciclo Idrico Integrato
- Acqua virtuale e sprechi
- Recupero e depurazione delle acque

Si sono svolte lezioni in presenza con laboratori didattici e lezioni online. Sono state consegnate dispense e materiali di approfondimento didattico a tutti gli studenti e agli insegnanti. Alla fine, sono state consegnate schede di valutazione che hanno certificato il gradimento dell'iniziativa, l'apprezzamento per l'interesse e l'utilità della stessa. Nel 2021 il progetto è costato € 10.900, complessivamente per gli anni 2020/ 2021 e 2021 / 2022 il costo è stato di € 21.500.

Progetto di "Comunicazione visiva con gli studenti universitari di ISIA Roma"

HydroGEA ha sottoscritto una convenzione con l'*Istituto Superiore per le Industrie Artistiche* di Roma con sede distaccata a Pordenone (ISIA). L'azienda ha voluto proporre un progetto di formazione, informazione e divulgazione legato al tema dell'Acqua in tutti i suoi aspetti, attraverso prodotti grafici dedicati. L'obiettivo di HydroGEA è quello di creare un rapporto sinergico tra imprese con il coinvolgimento delle giovani generazioni. Si è pertanto sviluppata una partnership tra HydroGEA e ISIA di Pordenone con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica su un tema di grande attualità attraverso lo sguardo incontaminato e sincero dei ragazzi. Il progetto ha valorizzato, con un capitolo "dedicato", il Bilancio di Sostenibilità della società attraverso 6 tavole disegnate dagli studenti che rappresenta, in modo originale, la loro idea di Sviluppo Sostenibile. Per questa sperimentazione sono stati selezionati 14 studenti, 2 laureati e 4 insegnanti. Sono state pubblicate le 6 tavole ritenute maggiormente rappresentative dalla commissione giudicatrice.





Due diligence

9



impatti

positivi e negativi

nel contesto

sociale economico e

ambientale

L'analisi ha come obiettivo l'identificazione e la descrizione del contesto in cui opera l'azienda, gli impatti positivi e negativi, i rischi nelle articolazioni delle relazioni tra i diversi aspetti della sostenibilità e come viene perseguita la resilienza nei confronti degli impatti provenienti dai differenti contesti: sociale economico e ambientale. Vengono tenute in estrema considerazione, inoltre, le opinioni degli stakeholder nella loro relazione con l'azienda.

Processi, attività e catena del valore

Le attività e i processi di HydroGEA sono stati valutati:

- in base agli impatti
- in base alle opinioni degli stakeholder.

Gestire il Servizio Idrico Integrato significa anzitutto governare la risorsa idrica del territorio, in un contesto soggetto a picchi di popolazione residente e quindi ad un "andamento stagionale" della disponibilità di acqua e anche delle problematiche legate ad eventi estremi. Per la gestione della risorsa idrica è necessario un cospicuo impegno di EE dedicato al "sollevamento" dell'acqua necessario per il mantenimento della pressione all'interno delle strutture distributive e alle attività legate al processo di depurazione e alle reti fognarie. Un impegno di energia implica, a cascata, una rilevante quantità di emissioni (CO_{2eq}). La gestione del Sistema Idrico Integrato è fatta anche di gestione dei rifiuti poiché gli scarichi fognari vanno trattati come tali in base a normative specifiche dando luogo ai cosiddetti *fanghi di depurazione*. Per quanto riguarda gli aspetti economici e sociali è possibile affermare che vi è un'influenza su una serie di soggetti coinvolti nelle attività dell'Organizzazione: utenti, fornitori, Istituzioni finanziarie, personale aziendale, Enti e Associazioni di varia natura.

Gli indicatori sulla sostenibilità nelle normative, cogenti e non, e per le autorità regolatorie

Una serie di Norme dello Stato testimonia dell'attenzione che in Italia si accorda alla Sostenibilità. Tra le altre, il Regolamento (CE) n. 1221/2009 del parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), *omissis* è stato predisposto, redatto e pubblicato con il fine di istituire il sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente. Il regolamento si "appoggia" alla Norma ISO 14001 (:2015) e definisce gli aspetti ambientali diretti; essi riguardano gli elementi inclusi in un elenco, considerato non esaustivo, che citiamo solo in parte:

- *omissis*
- emissioni in atmosfera;
- scarichi nelle acque;
- produzione, riciclaggio, riutilizzo, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi e altri tipi di rifiuti, in particolare di quelli pericolosi;
- uso e contaminazione del suolo;
- uso di risorse naturali e di materie prime (compresa l'energia);

omissis

- rischi di incidenti ambientali e impatti ambientali che derivano o possono derivare a seguito di incidenti e possibili situazioni di emergenza;
omissis

Energia, emissioni, risorsa idrica, riciclo materiali, gestione dei rifiuti, Salute e Sicurezza sul Lavoro, Formazione, Pari Opportunità, sono tutti temi presi in considerazione. Altre norme anche cogenti su temi ambientali si ritrovano nella legislazione dello Stato come, ad esempio, il Decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, il Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Norme cogenti, inerenti ad aspetti sociali, regolano attività relative alla Salute e Sicurezza sul Lavoro come il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, le attività anti-corruzione come il Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e quelle amministrative e contabili con una serie di normative che qui non citiamo. Da ultimo, il recente Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza definisce tra gli obiettivi da perseguire i seguenti: Rivoluzione verde e transizione ecologica, Economia circolare e agricoltura sostenibile, Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile, Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici, Tutela del territorio e della Risorsa idrica. In Italia esistono poi Enti regolatori che impongono obiettivi e standard specifici in ambito ambientale. È il caso, ad esempio, di Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). Questo Istituto, creato con la legge n. 481 del 1995, svolge attività di normazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici, del ciclo dei rifiuti e del telecalore. In sintesi, anche solo la normativa cogente obbliga le Organizzazioni a rendere per quanto possibile sostenibili, almeno nel rispetto di una serie di parametri, le proprie attività.

HydroGEA, da diversi anni, rendiconta le informazioni sulla sostenibilità in conformità agli Standard GRI maggiormente rilevanti per il contesto in cui opera e adotta norme volontarie cui si rende conforme sia per i temi ambientali che per quelli sociali ed economici, inoltre ha sottoposto tutti i suoi bilanci ad Assurance. Per quanto riguarda gli Stakeholder, HydroGEA fa riferimento diretto alle categorie di Stakeholder citate nei GRI Standard 2021: organizzazioni della società civile, utenti, dipendenti, Enti di governo locali, comunità locali, azionisti e investitori, fornitori, sindacati.

Benchmark con altre realtà consimili Stakeholder¹ e temi materiali

Stakeholder	
Acquedotto Pugliese	<ul style="list-style-type: none"> - Grandi clienti; - Amministrazioni Comunali che ospitano presso le loro sedi gli sportelli on line AQP; - Capoluoghi di Provincia; - Istituti bancari; - Fornitori; - Amministrazioni di condominio; - Associazioni consumatori; - Dipendenti e collaboratori; - Sindacati; Consultazioni varie. Stakeholder engagement survey aperto a tutti nella home page del portale istituzionale.
a2a	Clienti e collettività (Associazioni ambientaliste, Associazioni di consumatori, Associazioni di categoria, Ordini Professionali, Clienti, Comunità Locali/Cittadini, Media Scuole e Università); Dipendenti e Sindacati; Azionisti e Investitori; Aziende e Fornitori; Istituzioni, Enti regolatori, Network e Associazioni internazionali.
LTA Livenza Tagliamento Acque	<ul style="list-style-type: none"> - Personale - Fornitori - Finanziatori - Pubblica Amministrazione ed Enti Regolatori <ul style="list-style-type: none"> - Generazioni future - Comunità Locale - Comuni Soci - Famiglie, Imprese e Associazioni di consumatori/categoria
UniAcque	<ul style="list-style-type: none"> - Dipendenti - Sindacati - Fornitori - Consumatore finale - Management - Istituti ed enti regolatori <ul style="list-style-type: none"> - Media - Associazioni di categoria - Scuole - Soci - Comunità finanziaria - Clienti
Hera	<p>Lavoratori: dipendenti e non dipendenti, rappresentanze sindacali.</p> <p>Clienti: mass market, residenziali, business, associazioni dei consumatori.</p> <p>Azionisti e Finanziatori: azionisti pubblici e privati (anche potenziali), Investitori etici, Banche. Mercato obbligazionario.</p> <p>Fornitori: fornitori di beni, servizi e lavori; fornitori locali.</p> <p>Comunità locale: Associazioni varie, Media e Social, Residenti vicino a impianti e comitati cittadini, Tecnici ed esperti.</p> <p>Pubblica Amministrazione.</p>

¹ Le informazioni sono state acquisite dai documenti delle Organizzazioni reperibili grazie ai link riportati di seguito
<https://www.aqp.it/sites/default/files/2021-06/Bilancio%202020%20-%20Report%20Integrato.pdf>
<https://online.flippingbook.com/view/718544630/>
<https://www.gruppohera.it/gruppo/sostenibilita/bilancio-di-sostenibilita/bs>

Temi materiali		
Acquedotto Pugliese	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione dell'emergenza Covid-19 - Salute e sicurezza dei lavoratori - L'Attuazione degli Obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 - Lotta ai cambiamenti climatici - Economia Circolare - Gestione rifiuti - Emissioni e inquinamento - Innovazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Territorio e collettività - Comunicazione - Dialogo con gli stakeholder - Valorizzazione del capitale Umano - Formazione e sviluppo professionale - Efficienza energetica - Tariffa e qualità del servizio - Qualità dell'acqua - Uso sostenibile dell'acqua
	<p>“... Riducono la loro rilevanza relativa rispetto allo scorso anno, invece, alcuni temi quali la Tariffa e Qualità del servizio e le Emissioni e Inquinamento; analoga rilevanza emerge per il nuovo tema Gestione rifiuti. Tra i nuovi temi certamente il meno rilevante è risultato l'Approccio fiscale trasparente.”</p>	
a2a	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporto con gli Stakeholder - Creazione di valore economico sostenibile - Valorizzazione del capitale umano - Educazione ambientale - Qualità e innovazione nella fornitura di servizi e prodotti 	<ul style="list-style-type: none"> - Economia circolare - Gestione efficiente delle infrastrutture - Mobilità sostenibile - Innovazione tecnologica e smart city - Condotta etica del business <p>Sono state condotte oltre 600 iniziative di coinvolgimento degli stakeholder</p>
UniAcque	<ul style="list-style-type: none"> - Compliance ambientale: sulla qualità dell'acqua - Sul tema acqua e scarichi idrici: la tutela del territorio e la riduzione delle acque reflue non trattate - Sul tema Energia ed Emissioni: la lotta al cambiamento climatico 	<ul style="list-style-type: none"> - In materia di Formazione e istruzione: il benessere delle persone - Sul tema Salute e Sicurezza: la salute e Sicurezza - Sulle performance economiche: la cultura dell'acqua
LTA Livenza Tagliamento Acque	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità delle acque depurate - Gestione sostenibile della risorsa idrica - Qualità e sicurezza dell'acqua potabile - Etica e integrità nella conduzione del business - Sviluppo degli investimenti - Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - Efficienza gestionale - Valorizzazione e benessere del personale 	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione dei rischi - Equità tariffaria - Tutela del territorio e della biodiversità - Uso sostenibile delle risorse energetiche - Gestione dei rifiuti in ottica circolare - Coinvolgimento e dialogo con gli stakeholder - Approccio al cambiamento climatico - Innovazione - Qualità del servizio all'utenza
Hera	<ul style="list-style-type: none"> - Transizione verso un'economia circolare; - Resilienza e adattamento; - Promozione dell'efficienza energetica e diffusione delle energie rinnovabili; - Innovazione, digitalizzazione, data analytics, intelligenza artificiale, cybersecurity; - Gestione sostenibile della risorsa idrica; - Salute e sicurezza sul lavoro; - Qualità dell'aria e del suolo; - Riduzione delle emissioni di gas serra (cambiamento climatico); - Integrazione del cambiamento climatico nella governance, nella strategia e nell'analisi dei rischi; - Impatti ambientali di impianti di trattamento rifiuti; 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo locale del territorio, impatti economici indiretti e inclusione sociale; - Qualità, costi del servizio di raccolta rifiuti e decoro urbano; - Formazione e sviluppo professionale, retribuzione e incentivi; - Rispetto delle normative ambientali e sociali; - Valore economico per gli stakeholder; - Gestione della catena di fornitura; - Diversità; - Qualità e consumo dell'acqua di rete; - Relazione commerciale con clienti tramite sportelli, call center e web; - Sicurezza e continuità del servizio fornito al cliente; - Attività relative ad anticorruzione.

Incrociate le informazioni raccolte gli stakeholder che ricorrono, con varie descrizioni, negli elenchi delle Organizzazioni esaminate sono: clienti – utenti (di natura e dimensione diversa e loro rappresentanze), PA presente sul territorio, Istituti bancari e finanziari, fornitori, personale interno ed esterno (e loro rappresentanze), associazioni operanti sui temi ambientali, Enti regolatori, azionisti e finanziatori, Comunità locali. Per quanto riguarda i temi materiali, in sintesi, si può far riferimento a questo elenco: Gestione dell'emergenza Covid-19, Salute e Sicurezza dei Lavoratori, lotta ai cambiamenti climatici (gestione emissioni), economia circolare, gestione rifiuti, gestione della risorsa idrica, rapporto con il territorio e la collettività, valorizzazione del capitale umano, efficienza energetica, tariffa e qualità del servizio, qualità dell'acqua, creazione di valore economico sostenibile, gestione economica, amministrativa e del personale etica e sostenibile,

Informazioni dirette dagli stakeholder

Gli stakeholder, consultati tramite interviste, hanno confermato l'adeguatezza degli indicatori adottati in precedenza.

Conclusioni

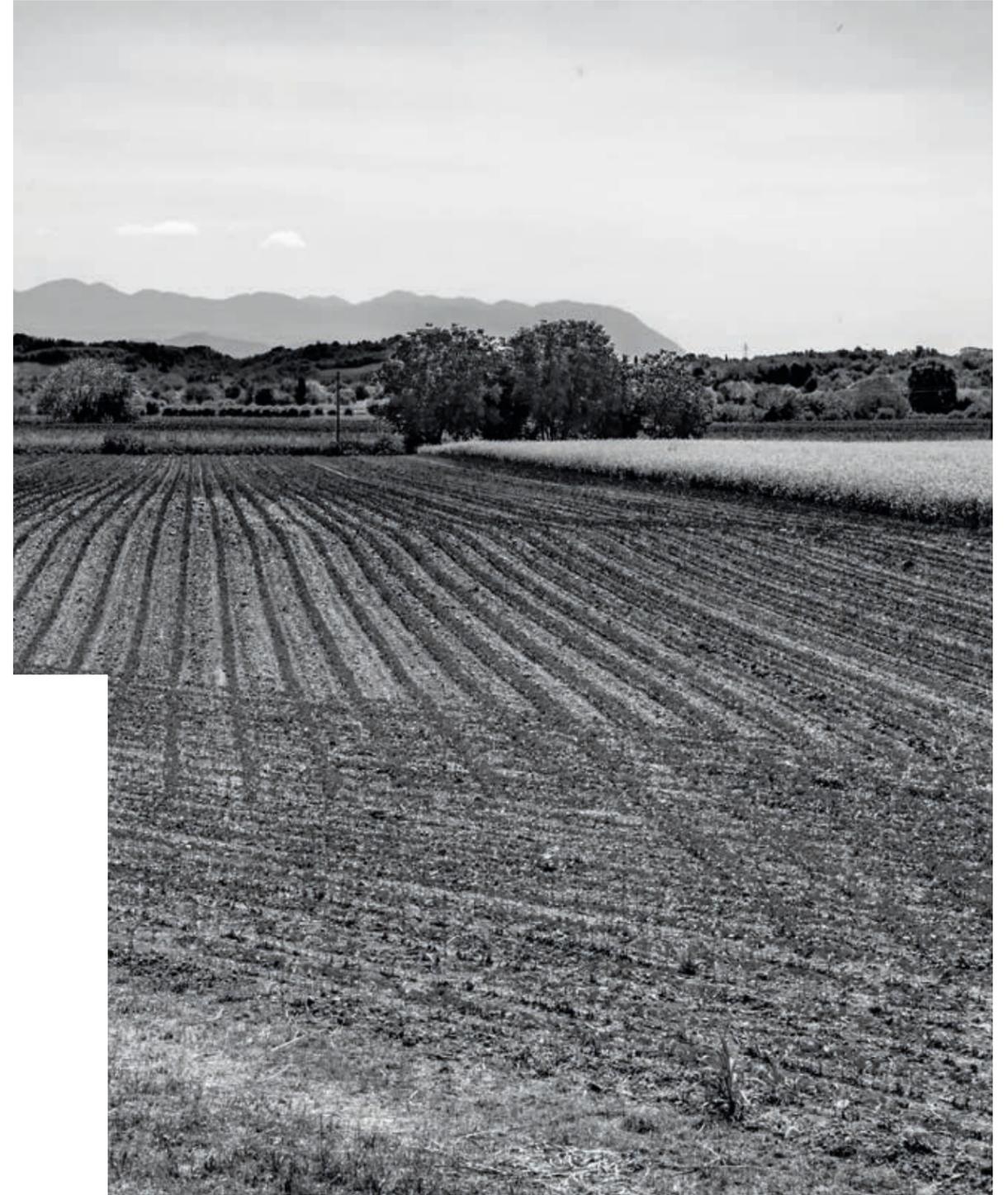
HydroGEA opera in un contesto e con uno scopo per cui la salvaguardia della risorsa idrica, la qualità dell'acqua fornita e del servizio risultano essere temi prioritari in ordine alla sostenibilità. Per quanto riguarda le rischiosità, al momento vengono rilevate quelle relative alla carenza di risorsa idrica soprattutto durante alcune fasi di picco stagionali, anche in considerazione del fatto che sul territorio insistono attività produttive che utilizzano acqua nei propri processi. La gestione complessiva del SII presuppone un'adeguata gestione dei rifiuti e, per quanto possibile, un riciclo dei materiali che rappresentano il layout dei processi di depurazione. Il consumo di EE necessario per i processi e per il funzionamento dei mezzi di trasporto che l'Organizzazione utilizza per le proprie attività spinge al controllo delle fonti energetiche e delle conseguenti emissioni. Sul piano della “sostenibilità sociale” la SSL resta in primo piano insieme alla formazione e alla crescita professionale e alle tutele “anticorruzione”. Per ciò che concerne gli aspetti economici il valore distribuito sul territorio, anche ai fornitori locali, e la numerosità di persone impegnate sul territorio rappresentano ulteriori focus. La gestione economico finanziaria sarà un tema di crescente importanza, soprattutto in termini di resilienza di fronte ai cambiamenti socio-economici e ambientali in atto.

Per questo motivo, e tenuto conto dell'esito dell'analisi di benchmark, HydroGEA ritiene di voler rendicontare gli indicatori relativi ai GRI Topic Standard, descritti nell'Indice dei riferimenti GRI (vengono indicate solo le informative attinenti a temi materiali).



Indice Nuovi riferimenti
GRI 2021

10



Per il periodo di rendicontazione in corso non sono stati pubblicati gli standard di settore GRI. **HydroGEA S.p.A. rendiconta in conformità con il GRI Standard per il periodo 01.01.2021 – 31.12.2021. Viene utilizzato il GRI 1: Foundation 2021. Per tutti i GRI topic standard utilizzati per la rendicontazione si applica l'informativa 3.3 Gestione dei temi materiali del Set consolidato dei GRI Standard 2021.**

GRI Standard / altra fonte	Informativa		Omissione		
			Requisiti omessi	Motivi	Spiegazione
GRI 2 Informativa generali 2021	2-1 Dettagli dell'organizzazione	Cap. 1			
	2-2 Entità incluse nel reporting di sostenibilità dell'organizzazione	Cap. 13			
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Cap. 13 e "Contatti"			
	2-4 Revisione di informazioni	Cap.13			
	2-5 Assurance esterna	Cap. 13			
	2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	Cap. 1			
	2-7 Dipendenti	Cap. 3			
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Cap. 3			
	2-9 Struttura e composizione della governance	Cap. 1			
	2-10 Nomina e selezione del più alto organo di governance	Cap. 1			
	2-11 Presidente del più alto organo di governance	Cap. 1			
	2-12 Ruolo del più alto organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	Cap. 1 e cap. 10			
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Cap. 1			
	2-14 Ruolo del più alto organo di governance nella rendicontazione di sostenibilità	Cap. 1			
	2-15 Conflitti di interesse	Cap. 1			
	2-16 Comunicazione di criticità	Cap. 1			
	2-17 Consapevolezza collettiva del più alto organo di governance	Cap. 1			
	2-18 Valutazione della performance del più alto organo di governance	Cap. 1			
	2-19 Politiche di remunerazione			Tutti	Riservatezza
	2-20 Processo per determinare la remunerazione			Tutti	Riservatezza
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annua			Tutti	Riservatezza
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera del Presidente			
	2-23 Impegni inerenti alla politica	Lettera del Presidente			
	2-24 Integrazione degli impegni della politica	Lettera del Presidente			
	2-25 Processi per rimediare agli impatti negativi	Capitolo 1 e cap.i rendicontati in conformità a "topic standard"			
	2-26 Meccanismi per chiedere supporto e sollevare quesiti	Cap. 1			
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Cap. 1			
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Cap. 1			
	2-29 Metodologia per il coinvolgimento degli stakeholder	Cap. 2 e cap. 10			
	2-30 Contratti collettivi	Cap. 3			
GRI 3 Temi materiali 2021	3.1 Processo per determinare i temi materiali	Cap. 10			
	3.2 Elenco dei temi materiali	Cap. 10			

Tema materiale Performance economiche e rapporto con il territorio in Cap. 7					
GRI Standard / altra fonte	Informativa		Omissione		
			Requisiti omessi	Motivi	Spiegazione
GRI 201: Performance economiche - 2016	1				
GRI 203: Impatti economici indiretti - 2016	Tutte				
Tema materiale Energia ed emissioni - Lotta ai cambiamenti climatici in Cap. 6					
GRI 302 Energia - 2016	1 / 2 / 3		2	Informazioni in sufficienti	L'azienda non ha tutte le informazioni
GRI 305 Emissioni - 2016	1 / 2 / 3 / 4				
Tema materiale Salvaguardia della risorsa idrica (Servizio Idrico Integrato) in Cap. 4 e 5					
GRI 306 Rifiuti 2020	1 / 2				
GRI 307: Compliance ambientale - 2016	Tutte				
Tema materiale Salute e sicurezza sul lavoro in Cap. 3					
GRI 403 Salute e Sicurezza sul Lavoro - 2018	Tutte				
Tema materiale Knowledge management in Cap 3					
GRI 404: Formazione e Istruzione - 2016	1				
Tema materiale Pari opportunità, non discriminazione e turn over in Cap 3					
GRI 405: Diversità e Pari Opportunità - 2016	1				
GRI 401: Occupazione - 2016	1 / 3				

GRI Standard 1

GRI Standard 2 – 3 / 4 / 5



Nota Metodologica

11



Il sistema di rendicontazione e il Bilancio di Sostenibilità, anno di rendicontazione 2021, è stato predisposto e redatto in conformità con gli Standard GRI 2021.

Per permettere la revisione del bilancio di esercizio prima della diffusione di una serie di informazioni a carattere economico finanziario sul Bilancio di Sostenibilità, quest'ultimo segue la pubblicazione del predetto bilancio di esercizio. Tutte le informazioni forniscono un quadro coerente inerente agli "impatti"; vengono considerati e riferiti *sia gli effetti positivi sia quelli negativi*. L'enfasi sui vari temi del bilancio riflette la loro priorità relativa.

La predisposizione, la redazione e la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità hanno regolare **cadenza annuale**. Il **periodo per il bilancio** è l'anno definito come **"anno solare"**. Il **perimetro** di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative contenuti nel Bilancio di Sostenibilità si riferisce alla performance della Società nell'esercizio 2021 e presenta, a fini comparativi (ove disponibili) i dati degli esercizi 2019 e 2020. Alcuni dati previsionali o inerenti al contesto sociale, economico e ambientale possono riguardare l'anno 2022. Questo Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto ad audit per ottenere l'**Assurance** in relazione alla sua conformità agli Standard GRI 2021. Questo Bilancio di Sostenibilità descrive puntualmente i dati con le rispettive unità di misura, definendo le relative basi e le possibilità di consultazione e verifica; stabilisce, inoltre, ciò che i dati descritti vogliono dimostrare. Sono illustrate altresì le eventuali tecniche e gli strumenti specifici utilizzati.

Altri documenti cartacei o digitali possono riportare i dati, le informazioni e i contenuti del Bilancio di Sostenibilità anche in forma sintetica. Ogni documento di cui sopra riporta le informazioni per poter fruire della versione integrale. Eventuali revisioni delle informazioni precedentemente pubblicate sono segnalate. Per ognuna di esse vi è una spiegazione e l'informazione precisa aggiornata. Per lo *Standard GRI – 305 Emissions – 2016*, il Bilancio di Sostenibilità combina le Disclosures 305 - 1 e 305 - 2. Per il capitolo dedicato "I cambiamenti climatici" le tabelle inerenti ai dati relativi ai consumi energetici sono stati semplificati e presentati, anche per i consumi di combustibili, in kWh / MWh per facilitare la lettura da parte degli stakeholder. Rispetto al Bilancio del 2021 non ci sono cambiamenti significativi per dimensioni o struttura societaria, per proprietà o organizzazione, ubicazione o attività, o per la catena di fornitura. Si dichiara altresì che non vi sono cambiamenti significativi nel settore in cui la Società opera, in riferimento alla catena del valore e ad altre relazioni di business, rispetto al bilancio precedente.



Assurance





**VERIFICA DEL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ
DICHIARAZIONE DI VERIFICA
VERIFICATION OF SUSTAINABILITY REPORT
VERIFICATION STATEMENT**

RINA SERVICES S.p.A., sulla base delle valutazioni condotte dai suoi tecnici, dichiara che il Rapporto di Sostenibilità, per l'anno 2022, dal titolo
RINA SERVICES S.p.A., on the basis of the assessments carried out by its technical personnel, declares that the Sustainability Report, for the year 2022, named

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022

Revisione 1 del 27/07/2022
Revision 1 of 27/07/2022

predisposto dall'organizzazione
drawn up by the organisation

HYDROGEA S.p.A.

Piazzetta del Portello 5, Pordenone (PN)

E' conforme ai requisiti forniti dalle Linee Guida GRI Sustainability Reporting Standards scelte dall'Organizzazione.

Complies with the requirements provided by GRI Sustainability Reporting Standards chosen by the Organisation.

La verifica del rapporto di sostenibilità è stata effettuata secondo le modalità descritte nel documento RINA "Regolamento per la verifica dei rapporti di sostenibilità" disponibile sul sito RINA www.rina.org.
Verification of sustainability report has been performed in accordance with the methods described in the RINA document "Rules for the verification of sustainability reports" available from the RINA site www.rina.org.

Nel rapporto di verifica sono riportati i risultati della verifica e una sintesi delle attività svolte e delle evidenze oggettive acquisite.

The verification report contains the results of the verification and a summary of the activities carried out and of the objective evidence acquired.

Data di rilascio/Date of issue: 01/08/2022

Paolo Taddia

Verona&Venice Management System Certification
Head

Form: SR_STM (02-2018)



Obiettivo della Verifica

RINA Services S.p.A. è stata incaricata dall'Organizzazione "HYDROGEA S.p.A.", con sede legale in Piazzetta del Portello 5 a Pordenone, di eseguire la verifica indipendente del Rapporto di Sostenibilità "Bilancio di Sostenibilità 2022 rev.1 del 27/07/2022", relativo all'anno 2021, per valutarne la conformità ai principi e ai requisiti di rendicontazione contenuti nelle Linee Guida GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards) scelte dall'organizzazione.

Metodologia

La verifica è stata pianificata e condotta nel rispetto del protocollo di verifica RINA, Regolamento per la verifica dei rapporti di sostenibilità, rev. 26/10/2016, disponibile sul sito internet www.rina.org

Opinione di Verifica

La verifica a campione dei contenuti riportati nel Rapporto di Sostenibilità "Bilancio di Sostenibilità 2022" ne ha evidenziato in generale la completezza, la chiarezza, l'attendibilità e la rintracciabilità delle fonti.

Sulla base del lavoro svolto, delle evidenze raccolte e delle valutazioni condotte dai propri tecnici, RINA Services S.p.A. può affermare che il Rapporto di Sostenibilità "Bilancio di Sostenibilità 2022 rev.1 del 27/07/2022" dell'organizzazione "HYDROGEA S.p.A." è stato realizzato in conformità ai principi e ai requisiti di rendicontazione contenuti nelle Linee Guida GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards) scelte dall'organizzazione.

Dichiarazione di indipendenza, imparzialità e competenza

RINA Services S.p.A. è la società di RINA che fornisce i servizi di classificazione, certificazione, collaudo e ispezione per garantire l'eccellenza alle organizzazioni dei settori navale, ambiente ed energia, infrastrutture, trasporti e logistica, qualità e sicurezza, agroalimentare.

In qualità di organismo di terza parte e indipendente, RINA Services S.p.A. offre i propri servizi nel pieno rispetto dei principi di etica professionale, indipendenza, imparzialità e competenza.

Venezia, 01/08/2022

Paolo Taddia

Verona&Venice Management System
Certification
Head

GRI Standard 2 – 5

GRI Standard 1



Contatti

13



HydroGEA S.p.A.

(C.F., p. IVA e n. Reg. Imp. 01683140931)

Piazzetta del Portello, n. 5 - 33170 Pordenone

T. +39.0434.506411

N° verde informazioni, contratti, recupero crediti, reclami 800 506 411

N° verde emergenze e/o guasti 800 306 616

Portale web: **www.hydrogea-pn.it**

Mail: **info@hydrogea-pn.it**

PEC: **hydro@pec.hydrogea-pn.it**

Versioni

GRI Standard 1

Il Bilancio di Sostenibilità di HydroGEA

anno di rendicontazione 2021 può essere fruito

sul sito web aziendale grazie al link:

<https://www.hydrogea-pn.it/download/news/news/427/Report%20Hydrogea.pdf>



2.500 kWh

**l'energia prodotta
con la
micro turbina
Pelton
a Tauriano**

CREDITS

Coordinamento progetto HydroGEA

Paola Gottardo

—

Realizzato da

Allaround srl

—

Creative Direction Design

Bruno Morello

—

Testi

Franco Almacolle e Michela Gasparutti

—

Fotografie

Laura Tessaro

—

Stampa

Grafiche Filacorda

—

Ringraziamenti:

Si ringraziano tutte le persone di HydroGEA S.p.A. che hanno collaborato nei vari modi e tempi alla realizzazione del presente Bilancio di Sostenibilità 2021

—

Per domande e commenti sul bilancio scrivere a: info@HydroGEA-pn.it



Tutte le immagini sono state realizzate tra il 2021/2022 nei vari ambienti e insediamenti di HydroGEA S.p.A.

Aggiornamento dati – 31 Dicembre 2021

Il bilancio di sostenibilità è consultabile sul sito web:

<https://www.HydroGEA-pn.it/download/news/news/427/Report%20HydroGEA.pdf>

Pordenone – Agosto 2022

